44 PAGINE - SPECIALE PAPA

Giovedì 14 Maggio 1981
Anno 113 - Numero 129

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

NELL'INTERNO
in Casa
- dieta
- giochi
- rubriche

IL PAPA GRAVE

Devono operarlo di nuovo

ROMA — Il Papa è ancora grave. Contrariamente alle notizie diffuse stamattina, i medici, poco dopo mezzogiorno, sono diventati più prudenti: «La situazione resta seria anche se è completamente sotto controllo». Sicuramente il Papa dovrà essere operato una seconda volta. Ha sofferto molto, la ferita all'addome ha provocato un'emorragia con la perdita di tre litri di sangue.

«Un'équipe composta da chirurghi, rianimatori e cardiologi segue costantemente le condizioni di salute che sono buone» ha dichiarato il professor Francesco Crucitti, appena uscito dal reparto rianimazione del Policlinico «Gemelli» dove il Pontefice è ricoverato. «Ipotizzare una prognosi è ancora azzardato. Ci servono altri due giorni perché c'è sempre il rischio di complicazioni tardive».

Il medico non ha voluto dire quanto tempo il Papa dovrà rimanere in ospedale: «E' prematuro fare previsioni: aspettiamo che passino prima 48 ore».

Il Papa soffre. Respira ancora a fatica, a volte chiude gli occhi per il dolore. Nella serata di ieri era stato operato (cinque ore per estrarre i proiettili), ma aveva superato l'intervento in modo soddisfacente. Ha dormito per alcune ore. Stamattina, svegliandosi, ha ringraziato i medici con un filo di voce: «Il Signore mi vuol bene e mi ha aiutato».

A mezzogiorno la Santa Sede ha invitato i fedeli a riunirsi stasera in piazza San Pietro per la recita del Rosario.

ULTIMA ORA - I medici non sciolgono la prognosi: «E' sotto controllo, ma grave»

Un nuovo intervento dopo l'operazione di ieri

L'attentato

• **Ore 17,19.** Il Papa sta compiendo, sulla «Campagnola» bianca scoperta, il secondo giro di piazza San Pietro. Sta salutando col braccio teso la folla dei pellegrini. Improvvisamente, si sentono numerosi colpi di pistola. Il Papa si accascia sul sedile, mentre una macchia di sangue si allarga a vista d'occhio all'altezza del ventre. La Campagnola scatta a tutta velocità verso la Porta delle Campane.

• **Ore 17,20.** L'attentatore tenta di fuggire, un carabiniere gli sbarra la strada, il terrorista spara ma la sua pistola si inceppa.

• **Ore 17,25.** Una auto ambulanza lascia a sirene spiegate il Vaticano. In piazza San Pietro, intanto, l'impressione destata dall'attentato al Pontefice è enorme. Migliaia di fedeli piangono. L'altoparlante annuncia che il Papa è stato ferito e invita i pellegrini a pregare

• **Ore 17,35.** L'autoambulanza che trasporta il Papa, dopo una corsa disperata attraverso il traffico romano, entra nel pronto soccorso del Policlinico Gemelli.

Giovanni Paolo II è ancora lucido. Mormora: «Perché proprio al Papa?». La notizia dell'attentato, intanto, si è diffusa a macchia d'olio. Viene sospeso l'incontro tra governo e sindacati. La manifestazione dei partiti laici per il referendum sull'aborto viene annullata. L'attività politica si blocca. L'intera città di Roma è con il fiato sospeso. Un enorme ingorgo intasa il centro della città.

• **Ore 17,40.** Il Papa viene trasportato in sala di rianimazione. Le sue condizioni appaiono molto gravi. E' stato raggiunto da tre proiettili, due all'addome e uno ad una mano. Una emittente radiofonica trasmette notizie allarmanti, secondo le quali il Pontefice è entrato in stato di pre-coma. La smentita arriverà dopo pochi minuti. Le agenzie di informazione, intanto, stanno già diffondendo in tutto il mondo la notizia dell'attentato. L'impressione e lo sgomento sono enormi.

• **Ore 17,45.** Giovanni Paolo II viene portato in sala operatoria. E' pronta una équipe mista composta da numerosi medici. Si apprestano flaconi di sangue per le trasfusioni. Il Pontefice, infatti, ha perso molto sangue nei ventisei minuti trascorsi dal momento dell'attentato.

ROMA — «E' una situazione generale grave» ha esordito il prof. Francesco Crucitti, subito dopo aver lasciato alle 10 il centro di rianimazione dove è ricoverato il Pontefice. «Ma — ha proseguito il clinico — è completamente sotto controllo. Una équipe composta di chirurghi, rianimatori, cardiologi e internisti segue costantemente il decorso post-operatorio, che è ottimo».

Il chirurgo, che ieri aveva sottoposto il Santo Padre al delicato, quanto lungo, intervento, ha proseguito asserendo che le condizioni del Papa stamane erano piuttosto soddisfacenti. «Ipotizzare — ha detto, però, il prof. Crucitti — una prognosi è ancora azzardato. Ci servono altri due giorni poiché sussiste sempre il rischio di complicanze anche tardive».

Il Pontefice, come ha riferito il prof. Crucitti alla stampa che lo assediava, ha parlato ieri con il Presidente Pertini. Lo ha ringraziato per la sua costante presenza nel corso dell'intervento e ha riconosciuto tutte le personalità che sono potute entrare nel centro di rianimazione.

«Avrà bisogno — ha detto il sanitario — senza meno di un altro intervento. Abbiamo praticato la colostomia temporanea e quindi dovremo intervenire di nuovo praticando la chiusura». Non esiste, stando alle parole del professor Crucitti, uno stato di shock che sarebbe stato assorbito dalle trasfusioni — tre litri — effettuate prima e dopo l'intervento. «Le trasfusioni — ha precisato Crucitti — sono servite per compensare le perdite subite in seguito al ferimento. Non sussistono motivi attualmente di altre trasfusioni». In sostanza, il chirurgo ha riferito che il Pontefice, in seguito all'attentato ha subito una ferita con una emorragia di ben tre litri di sangue.

Il medico, poi, si è soffermato a descrivere le traiettorie dei proiettili. Il primo avrebbe raggiunto il Santo Padre all'avambraccio destro di striscio, perdendosi tra la folla e forse ferendo gravemente la turista americana. L'altro gli ha fratturato l'indice ed era trapassante. Infine, un terzo, lo avrebbe raggiunto a livello addominale con fuoruscita a livello sacrale.

Un attimo prima dell'attentato il Papa solleva e abbraccia una piccola polacca

«Tuttavia — ha tenuto a precisare il chirurgo — queste sono ipotesi di un medico che ha operato». Ha precisato che nessuna punta di proiettile era ritenuta. Sullo stato generale del «paziente» ha detto che è fisicamente ultravalido. «Ha 61 anni — ha affermato Crucitti — ma sussiste una situazione di rischio. Biologicamente sotto il profilo fisico è inferiore all'età anagrafica». In altre parole, il medico ha voluto sottolineare che il Pontefice, pur avendo una certa età, è in possesso di un fisico giovanile.

«Stiamo seguendo — ha proseguito Crucitti — vari parametri matematici che, di volta in volta, vengono rilevati dai tecnici che seguono il decorso post-operatorio. Sono ottimali, come avete potuto constatare dal bollettino medico numero 3. Infatti, la frequenza respiratoria è stata registrata a 22 atti al minuto, la pressione arteriosa è di 130/90, la frequenza cardiaca di 105 battiti con ritmo sinusale regolare. La temperatura corporea è di 37,2. Una temperatura eccezionale per un fisico eccezionale dopo un intervento durato oltre 5 ore».

Il prof. Crucitti ha poi descritto come il Santo Padre ha trascorso la notte. «Ha dormito e si è svegliato soltanto alle 7 di questa mattina».

Alla domanda se si trattava di un dormiveglia soporoso o di sonno vero, il medico ha precisato che era un sonno vero. «E' cosciente — ha aggiunto — anche se noi cerchiamo di tenerlo in uno stato di dormiveglia».

Accanto alla sala di rianimazione del Policlinico Gemelli hanno trascorso la notte don Stanislao, segretario del Pontefice, e due suore polacche.

Il prof. Crucitti, sollecitato più volte, non ha voluto precisare quanto il Pontefice dovrà rimanere in ospedale. «E' prematuro — ha detto il chirurgo — facciamo passare le prime 48 ore e poi saremo più precisi».

Il medico ha pure precisato che, per ora, dato lo stato generale del paziente, l'ospedale si è riservato di emettere una serie di bollettini medici. «Domani — ha aggiunto — speriamo di passare ad un solo bollettino medico. Cioè ad un decorso sempre più ottimale».

In precedenza, con i giornalisti, si era intrattenuto il sovrintendente sanitario dell'ospedale, prof. Luigi Candia, il quale ha precisato che il Papa è costantemente seguito da numerosi medici. «Vengono effettuati — ha detto — accertamenti batteriologici. E stiamo eseguendo una terapia di antibiotici».

Per quanto riguarda la permanenza del Pontefice nella sala di rianimazione del centro, Candia ha sottolineato che è questione di uno o due giorni, asserendo, per quanto riguarda la prognosi, che è riservata e non si può sciogliería prima dell'uscita del paziente dalla sala di rianimazione.

«Intanto — ha proseguito il sovrintendente sanitario — stiamo allestendo in un altro reparto una stanza, dove il Pontefice trascorrerà il secondo periodo nel Policlinico Gemelli». «Il decorso — ha proseguito — è difficile ma ottimale».

Anche il sovrintendente ha specificato che per il Papa è previsto un altro intervento chirurgico sottolineando però che si tratta di un atto normale conseguente all'operazione.

«Ave Maria» pregava sulla ambulanza

ROMA — «Zdrowas Maryjo» (Ave Maria) sono le parole che ha ripetutamente pronunciato il Pontefice mentre veniva trasportato all'ospedale a bordo dell'autoambulanza del policlinico Gemelli, un mezzo di pronto soccorso che sosta sempre sul piazzale in occasione delle udienze generali. Dietro l'autoambulanza con sirene spiegate l'auto dell'ingegner Elveno Pastorelli comandante dei vigili del fuoco

Sono pronti 10 flaconi di sangue

ROMA — Una scorta di sangue del gruppo Arh negativo è stata approntata stamane a cura del direttore sanitario del Policlinico Gemelli, professor Candia, per fronteggiare qualunque situazione di emergenza dovesse prospettarsi nel decorso post-operatorio di Giovanni Paolo II.

Del recupero del sangue — 10 flaconi — si è sono occupati i vigili del fuoco che già ieri era stato tra i primi ad intervenire per organizzare i soccorsi e per disporre un servizio di staffetta e di scorta all'autoambulanza che trasportava il Papa ferito al Policlinico Gemelli. Con una «Giulietta» dei vigili del fuoco, i flaconi di sangue sono stati prelevati presso il centro trasfusionale della Croce Rossa

Operata fino a mezzanotte

In gravi condizioni l'americana ferita

L'altra straniera guarirà in 50 giorni

ROMA — E' uscita dalla camera operatoria poco dopo mezzanotte Anna Odre, la cittadina statunitense (è originaria di Buffalo), 60 anni, colpita da uno dei proiettili destinati al Pontefice. La donna, ferita a un seno, è in gravi condizioni.

Al termine di un lungo e delicato intervento chirurgico i medici dell'ospedale Santo Spirito hanno mantenuto riservata la prognosi.

Nessuna preoccupazione, invece, destano le condizioni dell'altra ferita, la giamaicana Rose Hall. Ha riportato la frattura di un gomito e guarirà in 50 giorni.

Quest'ultima, al momento dell'attentato, era seduta accanto alla madre. «Ho sentito colpi d'arma da fuoco e subito dopo un gemito di mia figlia», ha raccontato la donna. «Mi sono voltata e l'ho vista accasciarsi».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

ADS Accertamenti Diffusione Stampa
CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Che cosa dice chi dovrebbe proteggerlo: un compito quasi impossibile

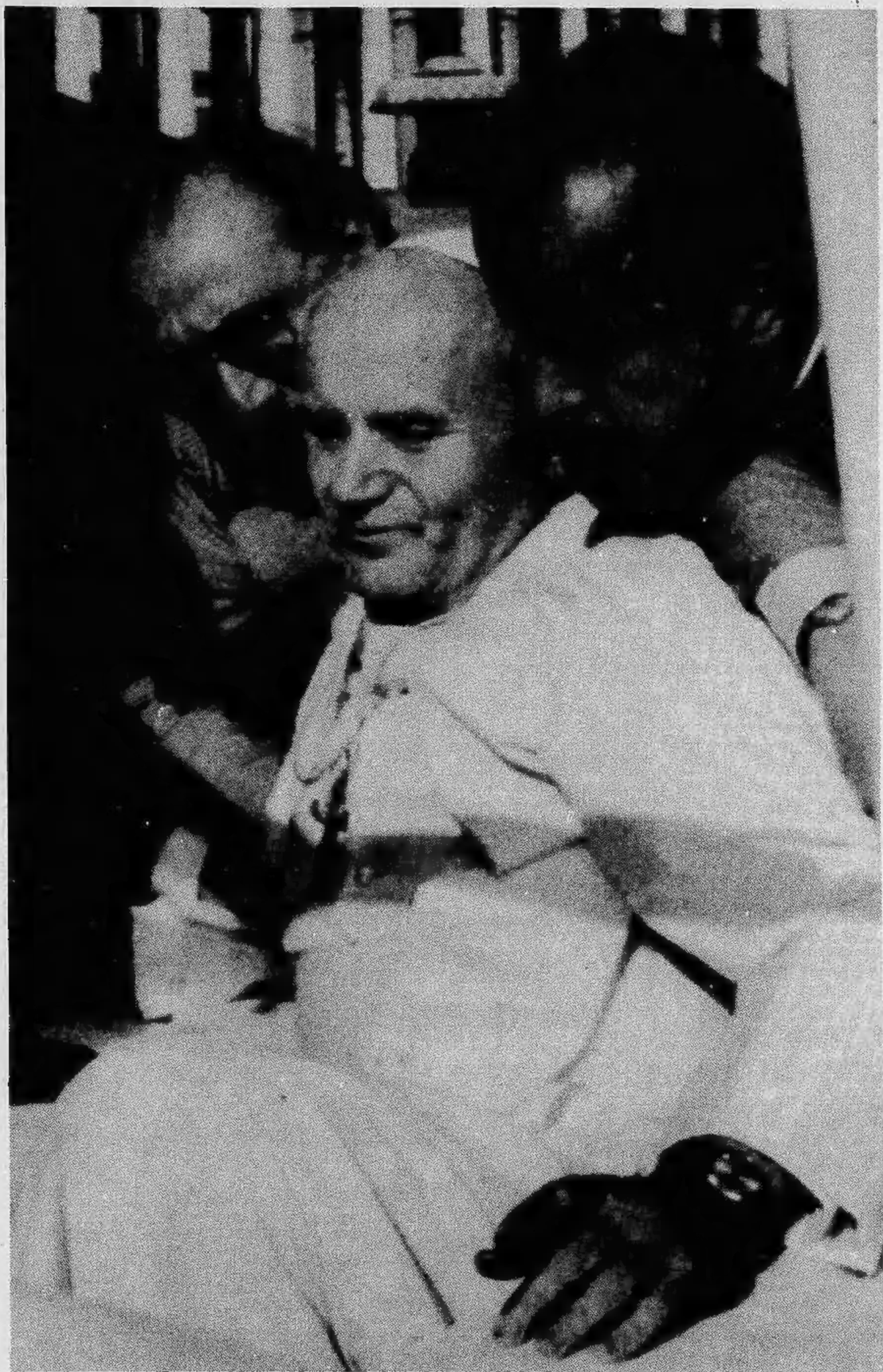
Ha sempre rifiutato la scorta per incontrarsi con la folla

«*Voi che ogni momento mi proteggete, voi, angeli custodi della mia persona...*», così cominciò Giovanni Paolo II alcuni giorni fa ricevendo i componenti della scorta di motociclisti che abitualmente lo segue in ogni sua visita, almeno nel territorio italiano. «*Voi che mi proteggete anche se io non voglio...*». Così disse nell'udienza alla squadra speciale della polizia assegnata alla sua guardia personale.

Che cosa provate nel seguire il Papa? E' un compito difficile? «*Diciamo che è un compito impossibile e quasi inutile*», risponde uno di questi agenti quando, sotto una pioggia battente, gli ponemmo la domanda a Sotto il Monte, paese natale di Giovanni XXIII, pochi giorni addietro. Perché impossibile? «*Eh, guardi che roba!*».

Il Papa, nonostante i «severi» ammonimenti di monsignor Noè, cerimoniere pontificio, era sceso dalla bianca *jeep* e si intratteneva con la folla, sotto la pioggia. A richiamarlo alle volte basta un bambino. Il pontefice lo vede, fa cenno, anche bruscamente, all'autista di fermare, poi scende, prende il piccino in braccio e lo innalza verso l'alto. Un gesto che gli conosciamo, una sua abitudine, ormai, come quella di baciare la terra del paese in cui si reca per la prima volta quando è in un continente mai visitato.

E se un folle alla domenica, durante l'*Angelus*, sparasse al Papa alla finestra? «*E' un problema che ci siamo posti spesso. La verità è che il Santo Padre* — ha risposto uno dei responsabili della sicurezza del Papa — *non vuole alcuna protezione. Desidera il contatto diretto con i fedeli, come del resto Paolo VI e i suoi predecessori. Sarebbe molto facile proteggere la finestra con un vetro anti-proiettile. Sarebbe però artificiale, finto. Vedrebbero, come ebbe a dire Paolo VI una volta, il Papa in vetrina, il che è illogico, innaturale soprattutto per chi ha compiuto decine e decine di chilometri per vederlo dal vivo, quasi per toccarlo*».

E' tutto qui il pericolo dell'udienza pubblica in piazza San Pietro, in basilica, ovunque il Papa vada. La folla si accalca, lo preme da ogni parte, quasi gli strappa l'abito — ed è già accaduto — e alla fine il servizio di sicurezza si trova nei guai, disperso tra la gente, fra centinaia di persone in ognuna delle quali è possibile si nasconda un potenziale attentatore.

Il Papa si accascia sulla jeep bianca, colpito da tre proiettili. Sulla mano sinistra si nota il sangue della ferita (Telefoto)

A Sotto il Monte, dove cento anni fa nacque Giovanni XXIII, ha compiuto il suo ventiduesimo viaggio. Ha istituito la «Chiesa itinerante», la Chiesa che viaggia per il mondo a cercare l'uomo e a predicare Cristo. Non è quindi un pavido. Sa a quali rischi si sottopone, li accetta, quasi li sfida, e le conseguenze purtroppo le vediamo.

A chi, circa quindici giorni fa in Vaticano, gli ricordava i pericoli a cui si sottopone e l'attentato al Presidente degli Stati Uniti Reagan, rispose sorridendo: «*C'erano rischi anche sul monte degli ulivi ma non trovo nei Vangeli alcuna menzione di una scorta armata che dovesse proteggere Cristo*». E qui c'è tutto il Papa polacco, la sua forza, la sua fede.

Dopo l'attentato di Manila a Paolo VI, il Vaticano si pose con serietà il problema della sicurezza e interpellò alcuni esperti americani e inglesi per trovare una soluzione al problema. Furono prospettati sei possibili «progetti». Il lavoro fu lungo e alla fine ne risultò qualcosa per cui «*il Papa doveva stare sulla sua auto possibilmente coperta, possibilmente blindata, non doveva stringere la mano di nessuno, non doveva avvicinare nessuno che non fosse conosciuto dai suoi diretti collaboratori e agli uomini del servizio di sicurezza*». Quando vide questo progetto, monsignor Marcinkus, già definito irriverentemente ma realisticamente «*il gorilla del Vicario di Cristo*», atletico, ex giocatore di rugby, eccellente nel procedere a gomitate tra la folla, ebbe una reazione spontanea: «*Il Papa un progetto simile non lo accetterà mai*». Ed aveva ragione.

Il momento più difficile dal giorno in cui fu eletto Papa Wojtyla lo ebbe dopo essere volato verso il vulcano irlandese, nel settembre 1979.

A Drogheda, dove Giovanni Paolo II scese in elicottero, protetto da meno di cinquanta uomini non armati, mentre due elicotteri sorvegliavano la zona dall'alto, si ebbe la tappa più drammatica di tutto l'itinerario irlandese. Già dalle prime luci del mattino venne proclamato lo stato d'allarme. Gli animi erano tesi. Monsignor Marcinkus toccò terra per primo. Giovanni Paolo II scese subito dopo, sorridente, e contribuì, con il semplice atteggiamento, a distendere gli animi. Fu lui stesso a farsi largo fra gli uomini di scorta, baciò un bambino, il primo che incontrò, poi aprì le braccia e benedisse tutti. Un'accoglienza trionfale. A metà giornata pronunciò con il suo discorso, fermissimo, una tremenda condanna del terrorismo

Così siamo arrivati al 13 maggio del 1981, a ieri, all'udienza pubblica, una di quelle a cui Papa Wojtyla tiene di più. L'attentatore è un folle; a qualunque popolo o razza appartenga sembra impossibile definirlo diversamente. I colpi messi a segno rivelano di nuovo l'urgenza del «P.P.S.», che vuol dire «*Pope Plane Security*».

Non appena si sarà ripreso, è chiaro che Giovanni Paolo II non vorrà saperne. La considererà carta inutile. A una cena con amici polacchi, solo la settimana scorsa, ricordava un episodio, quello centrale del *Quo Vadis?*

Pietro lascia Roma, intimidito, e si trova davanti Cristo che lo interroga: dove vai Pietro? Pietro non sa rispondere. Cristo gli dice: io cammino verso Roma per essere crocifisso un'altra volta».

Karol Wojtyla non ha paura di nulla. Meno che mai della morte. «*E che cosa è mai la morte* — si è chiesto in una meditazione recente ai sacerdoti — *se non un ulteriore passo verso la vita?*».

Renzo Rossotti

Da un anno voleva uccidere il Pontefice

ROMA — Il terrorista turco che ieri ha sparato al Pontefice è tuttora in una camera di sicurezza della questura di Roma in attesa di essere nuovamente interrogato dai magistrati e dai funzionari della Digos e dell'Ucigos che indagano sull'attentato. Mehemed Alì Agaca ha trascorso la notte tranquillamente senza manifestare insofferenza od emozioni.

I medici che ieri sera lo hanno visitato hanno detto che l'attentatore non mostra segni di squilibrio mentale e che non sembra aver ingerito sostanze stupefacenti prima di sparare. Naturalmente una risposta certa si avrà solo tra 40 giorni, il tempo necessario per avere i risultati degli esami tossicologici cui è stato sottoposto Agaca.

Poiché il terrorista negli interrogatori di ieri ha collaborato solo parzialmente, rifiutandosi di rispondere a molte domande, gli inquirenti intendono tornare alla carica oggi per chiarire numerosi punto oscuri della vicenda. La polizia italiana vuole sapere se ha agito da solo o con altri, quante volte Mehemed Alì Agaca è venuto in Italia, per quanto tempo vi ha soggiornato e se vi ha trovato appoggi in organizzazioni terroristiche di estrema destra. Finora si sa soltanto che il terrorista, usando un passaporto falso a nome di Ozgun Faruk, 28 anni, nato a Neusehir, si è potuto iscrivere all'università «Gallenga» di Perugia. Pagando l'iscrizione (150 mila lire per tre mesi) per il corso preparatorio che era già iniziato il primo aprile. Iscrittosi alla data del 9 aprile è stato accertato che il giovane turco ha frequentato soltanto il giorno 10, partecipando alle lezioni del mattino e del pomeriggio nella sede distaccata di via XIV settembre (padiglione Bonucci).

Per il brevissimo soggiorno perugino Mehemed Alì Agaca aveva preso alloggio in un albergo del centro storico —hotel Posta, camera 215), pagando il conto dopo due notti, in contanti e facendo perdere le proprie tracce. Gli serviva probabilmente un'altra copertura, oltre al passaporto falso, quella cioè di studente universitario alla «Gallenga».

Sempre con lo stesso passaporto falso intestato al connazionale Ozgun, il terrorista è poi rientrato in Italia esattamente un mese dopo, il 9 maggio, con un aereo proveniente dalla Spagna che ha fatto scalo alla Malpensa. Prima di venire a Roma ha nuovamente fatto tappa a Perugia. Quali sono stati esattamente i suoi spostamenti in questo periodo? Con chi si è incontrato Mehemed Alì Agaca all'estero e in Italia?

Un altro punto da chiarire sono i suoi contatti in Germania dove il terrorista ha soggiornato prima di essere espulso nonostante il tentativo di assumere la cittadinanza di quel paese sposando una donna tedesca. Se Agaca non risponderà a queste domande la polizia cercherà di avere una risposta anche attraverso accertamenti disposti dall'Interpol e dai servizi di sicurezza.

Inoltre, secondo una voce proveniente dall'ambasciata turca in Italia, Mehemed Alì Agaca sarebbe giunto a Milano già il 2 febbraio scorso, quando sfuggì clamorosamente alla cattura da parte della polizia mentre stava pranzando al ristorante «Biffi».

Mehemed Alì Agaca sarebbe stato visto proprio da un suo connazionale pranzare a un tavolo del ristorante. Benché molto conosciuto nel suo paese, dove era stato condannato a morte per aver ucciso un giornalista e per la sua appartenenza a una organizzazione nazifascista, non si aspettava di certo di poter essere individuato da un suo connazionale. L'uomo che lo riconobbe avvisò immediatamente le autorità di Milano, con le quali era in contatto, e queste si preoccuparono di informare tempestivamente la questura milanese.

Da via Fatebenefratelli partirono quindi alcune pattuglie in direzione della Galleria Vittorio Emanuele. Con assoluta discrezione, il locale fu circondato, ma, al momento dell'irruzione, l'Agaca era riuscito a fuggire.

Un capitolo importante dell'inchiesta è quello sulla pistola usata per l'attentato. Gli inquirenti vogliono sapere se il terrorista turco è entrato in possesso dell'arma in Italia o all'estero. Sembra difficile che possa averla introdotta superando tutti i controlli col metal detector all'aeroporto, anche se esiste una voce secondo la quale la pistola sarebbe stata acquistata in Inghilterra.

La pistola è una semiautomatica F. N. Browning modello «H.P.», High Power (grande potenza), calibro 9 parabellum, di fabbricazione belga. La F.N. belga acquisì nei decenni passati tutti i brevetti dell'americano Moses Browning, considerato uno dei maggiori ingegni della storia nel campo delle armi corte, lunghe e automatiche da guerra.

L'arma in questione fu progettata nel 1935. E' in dotazione a molti eserciti. Il caricatore è bifilare, capace di 13 cartucce, più una in canna; è inserito nell' impugnatura ed è estraibile. La canna è generalmente lunga 118 millimetri. La rigatura è destrorsa, con 6 righe del passo di 250 millimetri. La lunghezza complessiva della pistola è di 197 millimetri; pesa scarica 920 grammi. L'arma dispone di due sicurezze, una ordinaria e una automatica.

La Browning Hp ha un sistema di chiusura originale, tipico di altre armi della medesima casa belga, che la produce ancora oggi e la vende su tutti i mercati del mondo. Pistola molto potente e temibile, preferita dai militari, dalle polizie e dal terrorismo, per il suo alto volume di fuoco: fino a 14 colpi consecutivi senza dover riempire il serbatoio.

Il calibro, 9 Parabellum, è tipico delle armi da guerra: una pallottola di circa 9 millimetri di diametro, con carica maggiorata rispetto al 9 millimetri ordinario. La velocità alla volata è di 370 metri al secondo in media, l'energia di circa 50 chilogrammetri. Cartuccia progettata e costruita in Germania, il 9 Parabellum è usato in quasi tutto il mondo per armi di polizia e da guerra. E' proibita a tutti i civili nei Paesi europei.

Si è intanto appreso da fonte ufficiale ad Ankara che il governo turco ha chiesto l'estradizione di Mehemed Alì Agaca. Due responsabili turchi dell'«Interpol», precisa la stessa fonte, sono stati inviati a Roma per collaborare con la polizia italiana.

Roma - L'uomo che ha tentato di uccidere il Papa: è turco, ha 23 anni, si chiama Mehemet Alì Agaca. Colpevole di un assassinio in Turchia, era evaso un anno e mezzo fa proclamando: «Voglio uccidere Wojtyla» (Telefoto)

LE NOTIZIE — STAMPA SERA — Mercoledì 28 Novembre 1979 — 5

Dopo la serie di attentati per impedire il viaggio del Pontefice

Gli armeni che minacciano Papa Wojtyla: «I turchi hanno ucciso 2 milioni dei nostri»

La polizia tedesca ha annunciato l'arresto, all'aeroporto di Stoccarda, di un giovane turco, sospettato di essere l'autore delle minacce di morte nei confronti di papa Giovanni Paolo II. Nehmet Alì Agca, così si chiama il giovane, aveva inviato lunedì scorso una lettera ad un quotidiano di Istanbul, «annunciando» l'omicidio del Pontefice durante il suo viaggio in Turchia.

[…] «armene» sono esplose presso la sede della compagnia aerea americana «Twa». Altri ordigni esplosivi erano stati posti nei pressi della sede dell'Alitalia.

Gli armeni rimproverano al Papa di «condonare», con il suo viaggio, il genocidio che i turchi hanno compiuto nei confronti di quasi due milioni di armeni. Le autorità di Ankara e gli stessi esponenti vaticani temono che le […]

[…] chi (nel 1909) altre ventimila vittime, ad Adana, in Cilicia.

Ma l'anno «nero» per la storia degli armeni è il 1915. Il 24 aprile, mentre la prima guerra mondiale è già in corso, ha inizio il piano di deportazione e di sterminio. Un milione e mezzo di morti. […]

Dov'è l'Armenia

L'Armenia «storica» è costituita da un territorio di circa 300 mila chilometri quadrati. E' compresa tra il mar Nero, il mar Caspio, l'Anatolia e le montagne del […]

Gli attentati all'aeroporto di Madrid

Per il Papa in Turchia tre bombe degli armeni

MADRID — Tre bombe, deposte da una organizzazione indipendentista armena in segno di protesta contro la visita di Papa Giovanni Paolo II in Turchia sono […] cati dall'«Esercito segreto di liberazione armeno». L'autore della chiamata aveva preannunciato attentati anche nelle sedi della British Airways, dell'Alitalia e della […]

«Stampa Sera» del 28 novembre 1979 pubblicò questi servizi sulle minacce armene al Papa

ORE 17,19: L'ATTENTATO

La drammatica scena dell'attentato al Papa. Sono le 17,19: migliaia di fedeli accorsi all'udienza pontificia vedono Wojtyla accasciarsi sulla jeep bianca. L'attentatore viene catturato

Una turista straniera si inginocchia e prega sul selciato di piazza S. Pietro (Tel. Stampa Sera)

Cracovia. La notizia ha sconvolto i polacchi che si radunano subito nelle chiese a pregare (Tel.)

I falsi profeti di sventure

La profezia

«Una grave minaccia sul Papato nell'immminenza del viaggio del Papa in Svizzera» era stata rilevata nell'interpretazione di Renucio Boscolo, apparsa su «L'Occhio» dell'8 maggio scorso di alcune quartine del famoso veggente Nostradamus. Secondo le quartine era stata innanzitutto prevista la vittoria di François Mitterrand.

Nostradamus aveva scritto testualmente «la falce dell'estain» e aveva parlato del «fiorire della rosa» (simbolo della sinistra). Nella quartina si aggiunge che quando ci sarà questo fiorire della rosa (cioè la vittoria di Mitterrand) vi saranno anche «grandi mutazioni in Francia e in Italia».

Nostradamus: il «profeta» a cui i suoi interpretatori attribuiscono le previsioni più incredibili e contrastanti, in ogni tempo

«Falsi profeti, venditori di predizioni false e fallaci, mentitori, speculatori e avvoltoi». *Vengono definiti così coloro che, ad ogni avvenimento funesto, affermano, con incomparabile e sfacciata sicumera, di averlo previsto con nitida certezza. Secondo taluni, sulla base di predizioni folli, Paolo VI sarebbe dovuto venire a Torino e, al termine della sua visita, ucciso con una pallottola all'aeroporto di Caselle da un attentatore di nome Boneur. Papa Montini non venne e quindi non accadde nulla. Ci arrivò invece Giovanni Paolo II il 13 aprile del 1980.*

Un foglio di quart'ordine pubblicò allora uno pseudo-oroscopo in cui si prediceva sventura nera sul Vicario di Cristo in una «città bagnata da due fiumi», *cioè Torino. Il Papa venne e ripartì. Il pontefice, comunque lo si voglia riguardare, è un personaggio pubblico, e quindi esposto a minacce, a pericoli, ad attentati in ogni momento. Se un folle compie un gesto, come quello di ieri, esce subito il* «vate» *a dire che* «aveva previsto tutto, con certezza». *Quando, come, chi?*

L'aveva «pur detto perché...» «Il nero appeso per i piedi, sacrificato, ucciso», *servì per descrivere a posteriori Mussolini in piazzale Loreto a Milano, per alcuni capi africani, per il Negus, caduto nell'ignominia, poi per lo Scià, spodestato e, quindi, capovolto. Va sempre tutto bene.*

Malachia, Nostradamus, perfino Don Bosco, sono scomodati. Indovinano sempre tutto, ma dopo...

Il presunto «fiorire della rosa» *venne usato a suo tempo per la relativa affermazione dei radicali in Italia e ora è rispolverato per dire che era stata* «prevista la vittoria di Mitterrand in Francia». *Sempre* dopo.

Meno male che gli archivi esistono e non dimentichiamo. Se dipendesse da costoro è chiaro che a Papa Giovanni Paolo II non sarebbe accaduto proprio nulla poiché pontefice di Santa Romana Chiesa dovrebbe essere attualmente il cardinale piemontese Michele Pellegrino, come qualche «vate» *aveva profetizzato. Previsioni buone per tutte le stagioni.*

Un papa polacco? Beh, avevamo detto che De Labore solis, *motto di Malachia, vuol dire* «travaglio del sole», *quindi* «un pontefice che viene dall'Est», *quindi* «un Papa del Sol dell'avvenire», *quindi...*

E' meglio lasciar perdere. I falsi profeti erano una realtà contro cui Cristo stesso combatté e mise in guardia. Dopo la sua morte qualcuno disse: «L'avevo previsto che qualcuno lo avrebbe tradito per denaro». *E pretese, da allora, di passare per mago infal'·bile.*

r. ross.

IL PRESAGIO
di Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO — «Preghiamo il Signore perché tenga lontani dalle mura vaticane la violenza ed il fanatismo».

Così si esprimeva Giovanni Paolo II lo scorso 6 maggio parlando alle nuove reclute della Guardia Svizzera. E continuava: «Ma la disponibilità a dare la vita qualora fosse necessario, può diventare reale anche nel vostro servizio e precisamente nel senso di essere disponibili a dare una parte della vostra vita, qualcosa dell'abituale confort, una parte del vostro tempo, dei vostri redditi e delle vostre esigenze. Chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà, ci promette il Signore stesso».

Queste parole presagivano forse qualche cosa? Oppure semplicemente il Papa prendeva atto che la violenza si era avvicinata sempre più anche alla cittadella vaticana e qualche rischio poteva cominciare seriamente a correrlo. Nei due anni del suo pontificato già alcune volte la vigilanza, nel corso delle udienze, era dovuta intervenire per fermare e disarmare alcuni esaltati.

Gli ultimi grandi attentati

REAGAN

● 30 MARZO 1981: Ronald Reagan, presidente degli Stati Uniti da poche settimane, viene ferito a Washington da John Hinckley. L'attentatore, un giovane di 22 anni, non aveva particolari motivi per sparare al Presidente: l'inchiesta parla di mente malata. Reagan fu colpito al polmone, a un centimetro dal cuore.

GANDHI

● 29 GENNAIO 1948: un esaltato uccide il premier dell'India, Gandhi, l'uomo che aveva sempre lottato con la non violenza per la libertà del suo Paese.

I DUE KENNEDY

● SERA DEL 22 NOVEMBRE 1963: John Fitzgerald Kennedy, presidente degli Stati Uniti, viene ucciso in un attentato a Dallas. Sui mandanti dell'attentato non fu mai fatta piena luce. Le indagini furono costellate da fatti inquietanti, come l'uccisione di uno dei principali sospettati, Lee Oswald, e quella del suo assassino, Jack Ruby. Anche il fratello, Robert Kennedy, fu ucciso in un attentato il 6 giugno '68, durante la campagna presidenziale.

Le persecuzioni dei primi secoli - Le «guerre» nel Medioevo - Gli attentati di oggi

Le violenze contro i Papi in duemila anni di storia

ROMA — Il più recente gesto di violenza fisica contro un Papa (prima di quello compiuto ieri) è l'attentato del 1970 contro Paolo VI all'aeroporto di Manila; il più celebre lo «schiaffo d'Anagni» dato nel 1303 da un membro della famiglia Colonna a Bonifacio VIII nel 1303; ma la storia tramanda o sospetta anche altri episodi di «cronaca nera» che hanno avuto per vittime i pontefici.

L'elenco, a rigore, dovrebbe aprirsi già con il nome del primo Papa, san Pietro, e comprendere anche gli altri suoi numerosi successori perseguitati dal potere politico dell'epoca in quanto «nemici dello Stato» per il solo fatto di essere cristiani, ufficialmente fino all'editto di Costantino del 313.

Gli studiosi di questo particolare aspetto della storia del pontificato ritengono però più significativo cominciare l'esame attorno all'anno mille, un'epoca cioè nella quale da un lato la religione cristiana non era più avversata da tempo dallo Stato e, soprattutto, il papato si era talmente affermato nell'ambito di essa da far attribuire a quello che era inizialmente soltanto il vescovo di Roma il carattere di supremazia universale che si riconosce ora ai pontefici.

Manila. Paolo VI durante lo storico viaggio compiuto nelle Filippine nel 1970, ripreso nel drammatico istante dell'attentato compiuto contro di lui da Benjamin Mendoza, uno squilibrato boliviano (a destra di profilo) che viene spinto da Mons. Pasquale Macchi nell'atto di proteggere il Santo Padre

L'episodio più truce nell'epoca a cavallo tra i due millenni fu quello della violenza contro Papa Formoso, passato alla storia come il «processo al cadavere». Era un'epoca nella quale a Roma i pontefici cercavano di affermare il loro potere temporale — come in effetti riuscirono a fare, detenendolo poi per secoli, fino a Porta Pia — approfittando del vuoto di potere determinato nell'autorità imperiale dalla morte di Carlo Magno.

Salma vilipesa

La città era dilaniata tra due partiti: i cosiddetti «spoletini» a favore di Guido duca di Spoleto e i «tedeschi» che parteggiavano per Arnolfo re di Germania, ai quali si accodò il Papa. Morto Guido, la vedova, tale Angeltrude non fece che organizzare la vendetta. Quando le riuscì di impossessarsi di Roma, Papa Formoso era morto ormai da nove mesi — siamo nell'897 — ma un branco di «spoletini» non esitò a tirarne fuori il cadavere dalla tomba, a rivestirlo macabramente degli abiti pontificali ed a sistemarlo in un'aula di «giustizia» del palazzo lateranense.

Condannato, il cadavere venne spogliato delle insegne papali e gli furono amputate tre dita della mano destra; poi, non ancora sazi, gli sgherri di Angeltrude completarono lo scempio buttando quei miseri resti nel Tevere. Nessun altro Papa oserà mai più assumere quel nome, così infelice, di Formoso.

Ancora un'altra donna, non molti anni dopo, nel 928, sarà l'istigatrice di violenze contro il Papa: Marozia, figlia di un guardarobiere pontificio che si era arricchito in maniera oscura ed era riuscito a imparentarsi con alcune famiglie potenti di Roma. Quando la donna, che era di un'ambizione sfrenata, tentò di impossessarsi del potere politico, Papa Giovanni X assoldò alcuni soldati ungheresi e ne affidò il comando al proprio fratello Pietro.

I mercenari del Papa furono sconfitti e il loro comandante venne trucidato sotto gli occhi dello stesso pontefice che, a sua volta, venne rinchiuso a Castel S. Angelo. Si dice che un giorno la terribile Marozia sia andata a trovarlo in cella: quando lei se ne fu andata il Papa fu trovato morto. La donna diventò padrona di Roma ma uno dei suoi figli, Alberico, la farà imprigionare a Castel S. Angelo e ve la lascerà morire.

Un altro Papa che dovette subire violenza fisica fu san Gregorio VII, il grande antagonista dell'imperatore Enrico IV. La notte di Natale del 1075, mentre celebrava messa nella basilica di S. Maria Maggiore, Papa Gregorio fu aggredito da alcuni emissari dell'imperatore che lo fecero prigioniero e lo rinchiusero in una torre. Enrico IV, per farsi perdonare, sarà costretto ad umiliarsi a Canossa ma poi se ne vendicherà costringendo il Papa a morire in esilio a Salerno.

Anche gli immediati successori di Gregorio VII ebbero la vita caratterizzata dalle violenze: Vittore III dovette fuggire a Montecassino; Urbano II fu costretto a soggiornare a lungo nella piccolissima Isola Tiberina perché l'antipapa Clemente III non gli permetteva di mettere piede né a San Pietro né in Laterano; Pasquale II dapprima fu imprigionato dall'imperatore Enrico V e relegato in Sabina e poi, dopo che era tornato a Roma, dovette fuggire ad Albano inseguito dai soldati imperiali.

Gelasio II, nel 1118, appena eletto, fu afferrato per la gola e quasi strozzato da Cencio Frangipane, esponente di una famiglia che parteggiava per un altro cardinale; calpestato a sangue, venne rinchiuso in una torre.

Nel 1145 il Papa Lucio II si trovò di fronte, a contrastargli il dominio su Roma, un'altra famiglia, quella dei Pierleoni. Assoldò alcuni soldati e diede l'assalto al Campidoglio dove Giordano Pierleoni si era fatto proclamare «patrizio dell'Urbe». Nel corso dei tumulti il Papa venne colpito in pieno da una sassata in testa e cadde tramortito: trasportato nel monastero di S. Gregorio, vi morì pochi giorni dopo.

Si dice che sia stato vittima di una morte violenta anche Celestino V, «colui che fece per viltade il gran rifiuto» (solo altri due Papi, nella lunghissima storia della Chiesa cattolica, hanno abdicato: Ponziano nel 235 e Gregorio XII nel 1415).

Dopo che Celestino V abbandonò la tiara, il suo successore Bonifacio VIII lo fece rinchiudere nella rocca di Fumone, ad un centinaio di chilometri da Roma. Celestino morì in una cella del castello il 19 maggio 1296 ma non è stato mai possibile accertare se per cause naturali o per morte violenta.

Schiaffo di Anagni

Bonifacio VIII, che apparteneva alla famiglia dei conti Gaetani, spese buona parte delle sue energie per combattere la potenza della famiglia dei Colonna. Tra l'altro, scomunicò e depose dalla carica due cardinali che erano appunto della famiglia Colonna e distrusse la cittadina di Palestrina che era la loro roccaforte. Per affermare la supremazia universale del papato sostenne una dura lotta contro il re di Francia Filippo IV il Bello e, ovviamente, i Colonna s'affrettarono ad allearsi con quest'ultimo. Sicché quando gli inviati del re francese arrivarono ad Anagni per imprigionare il Papa, Sciarra Colonna era in prima fila per vendicarsi con quello che passerà alla storia come lo «schiaffo di Anagni».

L'episodio di Anagni ebbe un seguito anche se poco noto. Il successore di Bonifacio VIII, Benedetto XI, non volle reintegrare i due cardinali scomunicati né concedere il perdono al «sacrilego» Sciarra Colonna. Morì improvvisamente a Perugia il 7 luglio 1304 subito dopo aver mangiato alcuni fichi secchi portatigli in dono da un frate francescano. Secondo alcuni storici, sarebbe stato avvelenato su «commissione» da Sciarra Colonna.

Il sospetto della morte per veneficio torna ad aleggiare sul papato a proposito della morte di Alessandro VI, padre della celeberrima Lucrezia Borgia, e poi ancora nel 1521 quando muore Giovanni de' Medici che era stato eletto Papa otto anni prima con il nome di Leone X. Per queste faccende si ricorreva a quei tempi ad una mistura composta prevalentemente da erbe, che veniva chiamata «acquetta di Perugia». Il ricordo di quel terribile veleno sarà richiamato ancora nel 1769 quando muore Clemente XIV, subito dopo aver soppresso la compagnia dei gesuiti (che verrà poi ricostituita nel 1814 da Pio VII).

Dopo la subdola parentesi del veleno torna contro i Papi l'aperta violenza fisica con la rivoluzione francese e l'irrompere di Napoleone sulla scena mondiale del potere.

Nel 1799 l'uccisione a Roma dell'ambasciatore francese generale Duphot diede alla Francia l'occasione per occupare la città, deporre Pio VI dal suo potere temporale e proclamare la Repubblica Romana. Deportato in Francia, il Papa morì «prigioniero di Stato» a Valence, nel Delfinato. Il suo successore, Pio VII, fu arrestato nel palazzo del Quirinale la notte del 5 luglio 1809 per ordine di Napoleone e anch'egli venne deportato in Francia da dove poté rientrare a Roma soltanto nel 1814 quando l'imperatore, sconfitto, venne relegato all'isola d'Elba.

Con Pio VIII si torna alle cupe atmosfere dell'epoca dei Borgia: quando egli muore per un improvviso malore la sera del 30 novembre 1830, il collegio dei cardinali gli fa fare l'autopsia — i risultati sono tuttora segreti — perché c'era il sospetto che fosse stato avvelenato.

Contro Pio IX

Pio IX, la sera del 24 novembre 1848, dovette scappare da Roma travestito da semplice prete per sfuggire ai tumulti dai quali nascerà la Repubblica Romana del triumvirato Mazzini-Saffi-Armellini. Tornerà nel 1850 con l'aiuto dei francesi ma, in seguito all'occupazione di Roma da parte delle truppe di Vittorio Emanuele II nel '70, sarà costretto ad abbandonare il Quirinale — portandosi appresso la chiave del portone — sicché si dovrà richiamare un fabbro per entrare nella reggia — e si rinchiuderà in Vaticano definendosi «prigioniero».

La violenza fisica tenterà di colpire Papa Mastai anche dopo la morte. A due anni dal decesso, il 13 luglio 1881, mentre la salma viene trasferita nottetempo dal Vaticano nella basilica di S. Lorenzo al Verano — dove egli aveva detto di volere la sepoltura definitiva — il corteo viene aggredito da un gruppo di anticlericali nei pressi di Piazza Navona e il cadavere non finisce nel Tevere solo per il deciso intervento delle guardie.

Poi, a distanza di un secolo — durante il quale il governo italiano liquida la «questione romana» con la conciliazione del 1929 e i Papi tornano ad uscire dal Vaticano riconosciuto come Stato sovrano — torna, contro Paolo VI, l'oltraggio fisico.

Papa Montini subì tre attentati, tutti «minimizzati» dalla decisa volontà del Vaticano di evitare l'immagine di un Papa «contestato».

Avvennero tutti nel 1970. Durante una visita in Sardegna, il 24 aprile, un folto gruppo di estremisti giunti appositamente a Cagliari da diverse parti d'Italia, dopo aver scandito frasi oltraggiose, cominciò a lanciare pietre che non raggiunsero l'automobile del Papa soltanto per una rapida manovra dell'autista ma colpirono la vettura di due cardinali del seguito.

Pochi mesi dopo, precisamente il 2 settembre, nel corso di un'udienza generale a Castel Gandolfo, un uomo scagliò altre pietre contro il Papa. Ma ancora una volta Paolo VI ne fu soltanto sfiorato: i sassi finirono contro il muro alle sue spalle.

Infine, sempre nel 1970, il 27 novembre, l'attentato più grave. Mentre Paolo VI completava visitando l'Asia e l'Oceania la sua serie di viaggi in tutti i cinque continenti, all'aeroporto di Manila, gli si avvicinò un boliviano travestito da prete e gli saltò addosso con un pugnale in mano.

Anche stavolta l'episodio fu minimizzato dal Vaticano e si fece credere sul momento che il Papa era stato soltanto sfiorato dal pugnale (l'attentatore, subito arrestato, sfuggì alla pena di morte per il perdono concessogli da Papa Montini ed è stato scarcerato qualche anno fa).

Ma, appena pochi mesi addietro, mons. Macchi — che era allora il segretario di Paolo VI e riuscì ad immobilizzare prontamente l'uomo consegnandolo alla polizia — ha rivelato che, in effetti, in quell'occasione il Papa riportò una ferita al petto.

Umberto D'Arrò
dell'Ansa

La visita del Papa nella nostra città

Quel giorno di aprile

Un anno e un mese, esattamente. Tanto è passato da quel 13 aprile dell'80, quando Karol Wojtyla scese la scaletta dell'aereo, sulla pista di Caselle. Era la prima immagine di una intensa giornata «torinese», per il pontefice e per la gente, migliaia di persone, che lo aspettavano lungo le strade cittadine. L'itinerario era stato rigorosamente fissato, pochi, se non nulli, i margini di imprevisto. Incontri con i giovani, con i sofferenti, con i fedeli in genere.

Eppure il Papa seppe sconvolgere anche quel rigido protocollo, seppe scendere fra i ragazzi di Valdocco e restare con loro un'ora più del previsto. Seppe commuovere e commuoversi davanti alla gente del Cottolengo. Molti, lungo le strade, si chiesero che fine aveva fatto il Papa, che non compariva all'orario fissato. E lui era là, a cantare insieme a decine di giovani che lo stringevano in un abbraccio chiassoso e timido insieme.

La macchina bianca sulla quale viaggiava, era sempre un po' più indietro rispetto ai programmi. Ma arrivava, infine, e fra la folla erano momenti di intensa emozione. Momenti irripetibili, quasi una «comunione» fra l'uomo in bianco e quelli che gli stavano attorno, attenti a non perdere un gesto solo, una sola parola di quel prete venuto da così lontano per fare il Papa di Roma, il Papa di tutti.

Lungo le strade del centro, nello scenario maestoso di via Po e di piazza Vittorio, fino al pronao neoclassico della Gran Madre era un gremirsi di facce protese. Finestre e balconi, affollati ai limiti del rischio, erano affittati a peso d'oro a quelli che volevano «vedere il Papa». E lui, dall'alto della scalinata di marmo, lasciava cadere sulla folla parole di pace e di speranza. Ma altre parole, quasi presaghe di un destino lontano soltanto un anno e un mese, Wojtyla le aveva pronunciate in duomo, durante l'omelia.

La visita del Papa a Torino: questo l'ultimo incontro

«...*L'uomo contemporaneo ha paura... e questa paura è giustificata... oggi gli uomini uccidono abbondantemente altri uomini... uomini armati delle moderne armi uccidono uomini indifesi e innocenti. Incidenti del genere succedevano sempre, ma oggi questo è diventato un sistema...*».

Un sistema che solo il caso e l'intervento efficace dei medici hanno privato d'un altro nome, forse il più illustre, da aggiungere alla lista già lunga delle vittime. Ma il Papa, in quell'aprile ormai così lontano, questo non poteva saperlo. Parlava per altri uomini, per le vittime che Torino ha immolato alla violenza cieca.

Oggi, che il discorso diventa attuale anche per lui, forse Karol Wojtyla si ascolta, nel suo letto d'ospedale, ripetere quelle parole lasciate a Torino e si chiede, più che mai, perché tanta violenza, tanto odio, verso un uomo disarmato, esposto, indifeso.

Un uomo che, dopo il suo messaggio alla città, lasciò Torino con un ultimo gesto d'amore. A Caselle, quando già il suo aereo lo attendeva sulla pista per ricondurlo a Roma, quando autorità e folla erano scomparse, assorbite dal buio, il Papa si avvicinò a due donne che stavano lì, sull'asfalto della pista, con la loro carrozzella da invalide. Con un gesto d'infinita dolcezza il Papa strinse loro le mani, appoggiò le loro teste sul suo petto.

Fu l'ultimo abbraccio del Padre Santo alla città che l'aveva ospitato. Fu l'ultimo momento di commozione. Poi, a passi un poco stanchi, Giovanni Paolo II, il Papa, salì la scaletta, aprì le braccia in un'estrema benedizione e scomparve nell'aeroplano. Le due donne, immobili, il volto rigato di lacrime, restarono a fissare quelle ali d'argento fino a che non furono che un'ombra, nell'ombra della sera.

Mauro Benedetti

«Anche i servizi di sicurezza più accurati sono impotenti di fronte all'imprevisto»

«Hanno sparato al Papa. Lo sparatore è stato catturato». Il messaggio è passato fra le «volanti» in giro per la città subito dopo l'attentato. La fine della comunicazione è stata captata anche dal capo della Mobile. «Quale sparatore?», ha subito chiesto il dottor Fersini alla Sala operativa della Questura. Il fatto era a Roma, è stato chiarito, ma certamente la notizia non poteva non interessargli. Ha subito coinvolto le responsabilità del questore; del suo vicario; del capo gabinetto; della Prefettura e comandi dei carabinieri. Un avvenimento così drammatico, infatti, è tale da suscitare forti emozioni e può essere all'origine di violente reazioni negli animi della gente. Perciò è stato necessario mettere subito in movimento i servizi di controllo.

Autorità e uomini della forza pubblica alla sera sono dunque intervenuti massicciamente alla funzione eucaristica in duomo. Sono, in maggioranza, le stesse persone che avevano badato alla sicurezza di Papa Wojtyla quando il 13 aprile dello scorso anno venne in visita a Torino.

Una visita che era stata motivo di gioia per migliaia e migliaia di persone accorse anche da altre regioni e aveva assorbito completamente gli organi di polizia che avevano dovuto vigilare sulla persona del Papa e anche sulla sicurezza della folla.

L'impegno era scattato nel momento in cui Giovanni Paolo II aveva deciso la visita. L'arrivo e il programma della visita di Papa Wojtyla a Torino fu discusso con il cardinale Ballestrero e la Curia torinese molto prima che la notizia venisse data ai fedeli. Da Roma si spostarono subito le autorità preposte al cerimoniale e quelle, italiane e del Vaticano, che avevano la responsabilità dell'avvenimento e della sicurezza del Pontefice. Venne deciso l'itinerario, le ore delle visite e contemporaneamente si cominciarono a studiare in ogni dettaglio i controlli e i pattugliamenti.

Per oltre un mese le strade del percorso erano state esaminate e individuati erano perciò i punti, anche lontani chilometri, dai quali sarebbe potuta nascere l'insidia. Vennero messi sotto controllo gli arrivi dei forestieri. Visionati tutte le organizzazioni e i gruppi che in qualche modo avrebbero potuto manifestare un qualsiasi dissenso.

Tutto funzionò alla perfezione.

Ha spiegato ieri sera il dottor Rosa, capo gabinetto della questura: «Con la visita di una personalità scatta immediatamente un meccanismo di pianificazione dei servizi di vigilanza e di tutela. I personaggi non amano essere isolati dal pubblico e di qui nasce la necessità di predisporre un servizio efficiente per salvaguardare la loro integrità fisica. Per coprire il coefficiente di rischio è necessario un attentissimo servizio. Si fa scudo attorno al personaggio da tutelare, mettendo a repentaglio le nostre vite, lasciando soltanto una "finestra" per il colloquio con il pubblico e da questa, purtroppo, può sempre infilarsi la mano di un folle attentatore. Possiamo dire che si può raggiungere anche il novantacinque per cento della sicurezza con la piena efficienza ma il resto è affidato alla fatalità».

Il questore Fariello è ancora meno ottimista: «Oggi ci sono armi che consentono di colpire anche da un chilometro. Fucili con cannocchiale che danno il centro sicuro. Occorre vigilare a stretto e a largo raggio e poi... tutto sta al caso».

Alessandro Rigaldo

La folla dei fedeli ieri sera in Duomo, in primo piano il questore e le autorità militari

La commovente cerimonia ieri sera alle 21 presenti le massime gerarchie ecclesiastiche

Migliaia di fedeli pregano in Duomo perché l'«uomo di Dio non resti solo»

«Preghiamo perché quest'ora venga vissuta con la nostra dignità di cristiani e la coerenza richiesta dalla legge del Signore».

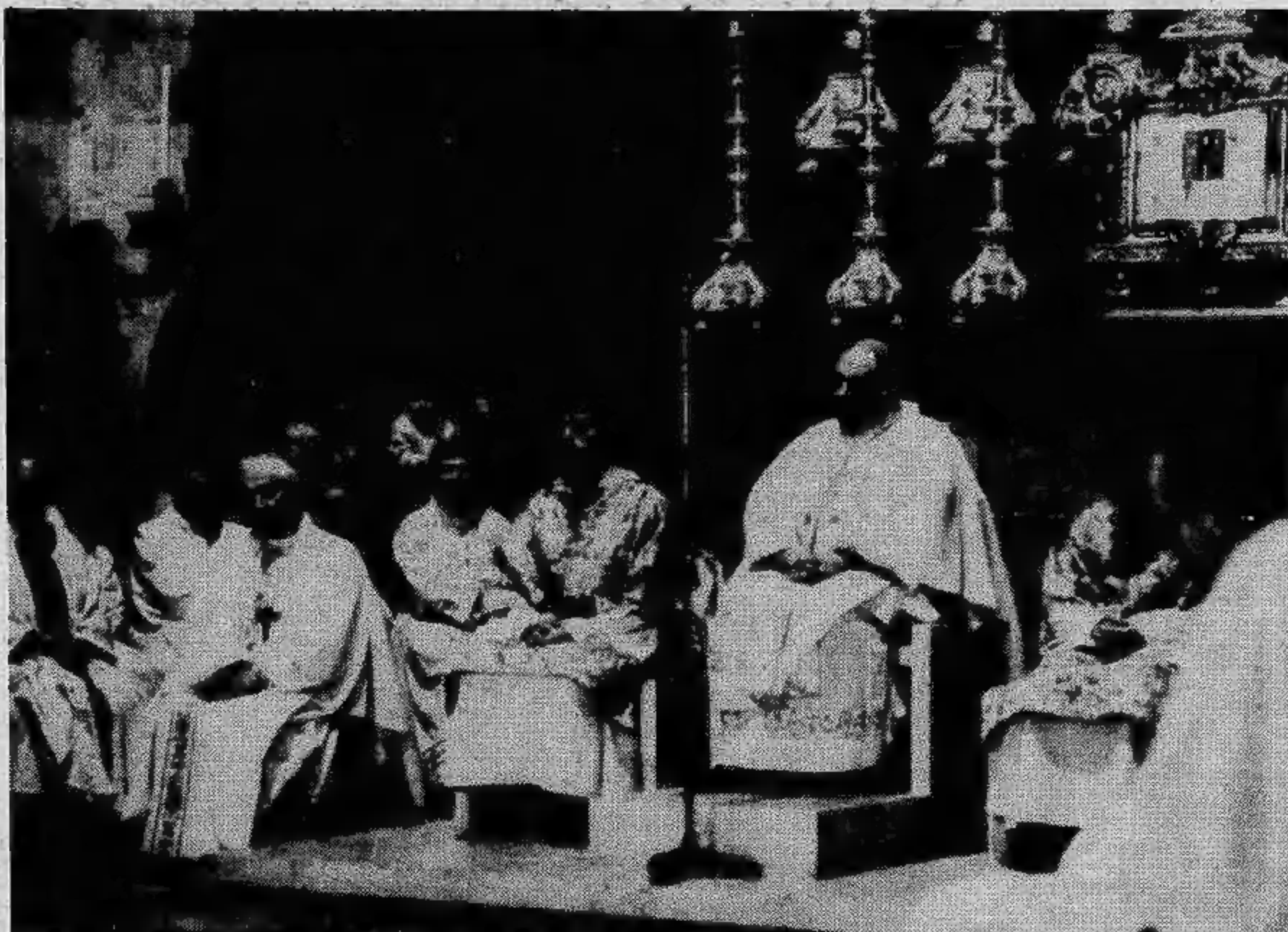
Il giorno del papa ferito sta per finire. In Duomo, nell'ultimo chiarore prima di notte, padre Ballestrero parla alla città raccolta in preghiera.

Si rivolge alle divise e agli abiti blu che in prima fila rappresentano la Torino che conta, alle suore raccolte nel coro, alla gran folla che quasi senza accorgersene si stringe intorno all'altare come per sentirsi più vicina.

Sguardi pensosi, lineamenti tesi. Tutti fissano il viso pallidissimo del cardinale. Molti si preoccupano per averlo intravisto, poco prima, sconvolto sino alle lacrime.

Dall'altare i celebranti ricordano la prigionia di Pietro e la sua liberazione da parte dell'angelo, poi il canto dell'Alleluja riempie con forza improvvisa le navate.

Dice il cardinale, annunciando il vangelo: «Gesù disse: io sono il buon pastore che dà la vita per il suo gregge. Oggi la Chiesa, che sta vivendo la stessa esperienza di Pietro prigioniero, è in preghiera. Il successore di Pietro è stato ferito dalla violenza umana e impedito nel suo ministero d'amore, le parole dette tra uomini servono poco. Noi preghiamo. E, pregando, ci accorgiamo che nel nostro spirito nasce un'attesa piena di serenità e di pace. Di fronte al mistero della Croce tutti gli altri commenti possono essere rimandati. Questo è il momento di ritirarsi in un riflessivo, rispettoso silenzio. Nel dolore, sentiamo un fremito, un presagio che ravviva la nostra speranza».

La gente ascolta rasserenata, senza turbarsi per gli sforzi evidenti con cui Ballestrero riesce a tradurre in linguaggio rituale le emozioni che ha dentro.

«Benedici il nostro fratello Giovanni Paolo, perché non si senta solo». *All'Osanna trionfante che accompagna il Sanctus il cardinale, con gli occhi chiusi, impietrito, sembra piegarsi su se stesso. Subito dopo, con padre Pellegrino, comincerà a distribuire la comunione nella navata centrale, aiutato da altri sacerdoti che vanno incontro alla folla ammassata tra i pilastri. Uscendo dalle ondate silenziose che si riversano lentamente verso l'altare, qualche donna piange improvvisamente senza nascondersi.*

Ancora qualche attimo e, scambiato il saluto di pace, è ora di tornare a casa, di sapere com'è uscito dalla sala operatoria il Pontefice colpito.

Primi commenti sul piazzale che, durante l'ostensione, vide il Papa innalzato in trionfo dalla gioia dei torinesi: «Ma perché in tv hanno annunciato che forse subirà un intervento menomante? Questa mancanza di rispetto nessun uomo la merita».

Nuove, frettolose informazioni in sacrestia. Precisa con puntiglio un giovane sacerdote, districandosi dai paramenti: «E' stato ferito al sigma, l'hanno spiegato i medici dell'ospedale».

Padre Ballestrero, sempre più pallido, ascolta senza commenti le ultime notizie ancora non definitive. Sta per allontanarsi quando i riflettori di una televisione quasi lo fanno barcollare. Docile, a testa china, ripeterà ancora una volta con voce inavvertibile le parole di dolore e di speranza che con tanta fatica ha appena pronunciato all'altare.

Intanto, anche padre Pellegrino si lascia rubare un ultimo minuto. Spiega dolcemente, mentre intorno qualcuno cerca inutilmente di zittire i chierichetti: «Non posso dimenticare certi rapporti personali. Con Giovanni Paolo II siamo stati nominati cardinali contemporaneamente e insieme abbiamo vissuto due conclavi. Mi torna in mente soprattutto l'ultimo, da cui lui uscì pontefice. Aveva bisogno di parlare, sentiva il peso della carica che stava per raggiungerlo. Ed io che gli ero vicino, devo ammetterlo, lo stuzzicavo. Sono ricordi molto belli ma che mi fanno sentire ancor più la trepidazione di queste ore. Spero servano a coloro che non hanno la gioia della fede per riflettere sulla personalità, sul coraggio di questo Papa. Da parte mia, mi unisco alla preghiera di tutti e spero, veramente spero».

Luisella Re

Ieri sera in Duomo: il cardinale Ballestrero, insieme con il cardinale Pellegrino, ha invitato i fedeli a pregare per il Papa

Una commossa notte di veglia in attesa delle notizie da Roma

Sgomento e speranza nella Chiesa torinese Centinaia di messaggi augurali per il Papa

Una notte praticamente di veglia, nella Curia torinese, in un continuo contatto con Roma per avere in ogni istante notizie sulle condizioni del Papa. L'arcivescovo mons. Ballestrero si trovava fuori Torino ed è apparso incredulo, sgomento, quando ha appreso la notizia. Sperava in una smentita ma trovava invece conferma nel succedersi dei comunicati che gli fornivano i particolari di quanto era avvenuto in piazza San Pietro. Nella sua qualità di presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale si incontra abbastanza spesso con il Santo Padre e doveva essere ricevuto in udienza fra pochi giorni.

E' stato monsignor Franco Peradotto, il Vicario generale, a rispondere alle prime angosciate domande che gli giungevano da ogni parte. Stamane il settimanale diocesano «La Voce del Popolo» *uscirà in edizione straordinaria per testimoniare, è stato spiegato,* «soprattutto l'attaccamento al Santo Padre, in questo momento, da parte della città che tanto ha sofferto per il terrorismo e che serba della visita di Giovanni Paolo II un commosso ricordo».

Il cardinale arcivescovo, che per il suo carattere riservato non è incline a mostrare i propri sentimenti, ieri sera è apparso ai suoi più vicini collaboratori profondamente scosso: «Come assorto, ha mormorato una preghiera, poi ha detto che Dio richiede di tanto in tanto che il sacrificio del Cristo continui e si rinnovi, con un tributo di sangue, con l'angoscia, il dolore».

In tutte le parrocchie l'impressione è stata enorme. Da Torino sono partiti nella notte per la Città del Vaticano più di cento messaggi augurali; portano una speranza, un pensiero che va spesso al di là delle forme protocollari. Non sono tutti di autorità ufficiali, di persone note. Molti sono di gente comune, recano nomi ignoti.

Alcuni di questi telegrammi sono stati indirizzati direttamente al Papa. Qualcuno voleva sapere in via Alfieri, alla posta centrale, quale fosse l'indirizzo esatto a cui spedirlo. «Noi ti vogliamo tanto bene e preghiamo per te perché tu sia salvo e vieni di nuovo a trovarci». *Recava le firme di Antonietta, Marco e Piero Di Giacomo, tre fratellini di Barriera di Milano.*

L'edizione straordinaria di «Stampa Sera» ieri è stata accolta con profonda commozione

È accusata di falsa testimonianza e reticenza sull'omicidio

Arrestata la moglie del panettiere assassinato davanti casa a Cuorgnè

E' stata arrestata per falsa testimonianza e reticenza Teresa Schirripa, 38 anni, la moglie di Pasquale Barbarino, il panettiere quarantenne di Cuorgnè, assassinato sotto la propria abitazione la notte tra il 7 e l'8 giugno 1980.

In carcere con lei, con la stessa imputazione, è finita la sorella Carmela Schirripa. L'arresto delle due donne è stato deciso dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello a 48 ore di distanza dall'arresto di Santo Pascuzzi, 48 anni, accusato di essere l'esecutore materiale del delitto.

E' stato raggiunto da comunicazione giudiziaria, per concorso in omicidio Rocco Schirripa, fratello della vedova. Le fasi delle indagini sono giunte, ora, a una svolta delicata: l'individuazione del movente. L'episodio, infatti, secondo gli inquirenti, sarebbe stato in buona parte ricostruito.

La sera del delitto Pasquale Barbarino si era intrattenuto a giocare a carte in un bar fino all'una. Al tavolo da gioco, con lui, era seduto anche Santo Pascuzzi. Al momento di rincasare Pascuzzi si era allontanato per primo dicendo che aveva l'auto parcheggiata lontano. Anche il panettiere era salito sulla propria autovettura ed aveva raggiunto la sua abitazione.

Mentre stava per aprire il portoncino del garage, era stato chiamato da qualcuno: l'assassino o gli assassini. Con questi il panettiere aveva ingaggiato una colluttazione, aveva tentato di fuggire ma era stato raggiunto da cinque colpi di pistola. Soccorso e portato in ospedale, prima di morire aveva fatto a uno dei suoi fratelli il nome di Santo.

I carabinieri avevano immediatamente arrestato Santo Pascuzzi ma il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Rocco Sciaraffa, era stato costretto a scarcerarlo per insufficienza di indizi poiché la vedova aveva smentito che il marito, prima di morire avesse fatto quel nome.

Sembra che, invece, Teresa Schirripa avesse forse qualche ragione per mentire. Poco prima del delitto aveva scoperto l'esistenza di una relazione tra il marito e una cugina, Lucia, che era venuta dalla Calabria in cerca di lavoro.

Per giunta sembra che, qualche mese prima, la giovane avesse avuto una relazione con Rocco Schirripa.

A questo punto rimane agli inquirenti il difficile compito di tirare le somme in un ambiente dove l'omertà è la regola fissa.

Sembra, però, che il muro del silenzio si stia sgretolando e, nei prossimi giorni, potrebbero esserci sviluppi.

Il «San Paolo» trova 90 miliardi per gli industriali del Piemonte

Una buona notizia per i piccoli e medi imprenditori piemontesi che esportano e hanno bisogno di credito per mantenere o incentivare le vendite dei loro prodotti sui mercati stranieri: per loro il «San Paolo» metterà a disposizione ottanta milioni di dollari, quasi novanta miliardi di lire. Infatti, questa è la cifra che la banca torinese è riuscita a farsi prestare da un consorzio di banche estere e che, a sua volta, presterà agli industriali, soprattutto piemontesi.

L'accordo per il prestito internazionale che il «San Paolo» ha assunto sui mercati stranieri è stato perfezionato questa mattina, nella sede centrale dell'istituto bancario, a Torino. Alla firma erano presenti rappresentanti delle banche che partecipano all'operazione: Bankers Trust Company, Barclays Bank, Caisse Nationale de Crédit Agricole, Chase Manhattan Bank, Crédit Commerciale de France, Standard Chartered Bank, The Bank of Nova Scotia, The Firts National Bank of Boston.

Gli ottanta milioni di dollari raccolti dal «San Paolo costituiranno un fattore ricostituente per le aziende che hanno bisogno di un «sostegno per le transazioni finanziarie connesse alle esportazioni di merci e servizi». Esponenti della banca torinese hanno sottolineato che è già lunga la lista dei candidati che faranno ricorso a questo prestito. Tant'è vero che in un primo tempo il «San Paolo» pensava di chiedere settanta milioni di dollari.

L'operazione dell'istituto bancario presieduto da Coccioli è stata possibile perché la «stretta creditizia» varata dal governo non vale per le industrie che hanno bisogno di prestiti per potere vendere sui mercati stranieri. «Ci siamo inseriti nell'unico varco lasciato aperto dalla Banca d'Italia» è stato detto nella sede di piazza San Carlo. Qui è stato ribadito che l'iniziativa è partita proprio dal «San Paolo», che poi ha fatto da capofila nell'intera operazione con le otto banche «di altissimo standing internazionale».

Alla firma del prestito, il direttore del «San Paolo», Carlo Gay, ha detto: «E' nostra convinzione che solo attraverso il sostegno delle correnti di esportazione delle imprese si possa contribuire al riequilibrio dei conti nazionali ed al miglioramento del quadro economico complessivo».

Ha aggiunto: «Indispensabile, a mio giudizio, per il raggiungimento di questo obiettivo risulta essere lo spirito di collaborazione internazionale che le banche tradizionalmente amiche di cui, e mi è particolarmente gradito affermarlo, l'avvenimento di oggi rappresenta una significativa testimonianza».

Le condizioni alle quali la banca torinese ha ottenuto il prestito, oltre a dimostrare la fiducia dei banchieri internazionali negli imprenditori italiani e piemontesi in particolare, per il «San Paolo» costituiscono la conferma del prestigio e della fiducia che questa banca è riuscita a conquistarsi all'estero.

r. bo.

E' il settimo per la nostra regione

Da oggi nuovo Tac al Cto

Inaugurato, questa mattina al Cto, il *Tac*, tomografo assiale computerizzato, che da circa un mese fa parte delle strutture del centro traumatologico. Presenti alla cerimonia l'assessore regionale alla Sanità, Bajardi, e quello del Comune, Olivieri. Si tratta di uno strumento che costa circa mezzo miliardo e che viene considerato fondamentale nella diagnosi dei tumori.

Salgono così a sette i Tac «previsti» per il Piemonte: oltre a quello del Cto ce ne sono due alle Molinette (*«Quattromila esami in un anno»*, dice il presidente Poli), due all'Ospedale Maggiore di Novara e uno ad Alessandria.

«L'ultimo — ha spiegato Bajardi — *quello che sarà disponibile all'Oftalmico, dovrebbe entrare in funzione nell'autunno».*

«L'apparecchiatura che inauguriamo oggi al Cto — ha continuato l'assessore — *è stata esplicitamente destinata anche all'ospedale infantile Regina Margherita e auspico che questa amministrazione provveda, al più presto, a prendere accordi per una collaborazione ben organizzata in questo senso».*

E' quanto si augurano tutti perché il problema dei tumori nell'infanzia è grave e molto sentito. Non era presente, tuttavia, perché non invitato, il responsabile dell'unico servizio di neuroradiologia infantile della Regione Piemonte, il dott. Gajno, che lavora appunto al Regina Margherita e che dovrebbe, come ha auspicato Bajardi, «collaborare» con i medici del Cto. Una dimenticanza, da parte degli organizzatori, forse non voluta.

Il premio «Circolo della Stampa»

Questa sera, alle 21,15, saranno consegnati al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, tre targhe d'argento del «Premio Circolo della stampa 1981» alla neurobiologa Rita Levi Montalcini, al prof. Alberto Sartoris, fin dagli Anni Venti esponente del razionalismo e del funzionalismo architettonico e a Mario Soldati, scrittore e regista cinematografico e storico dell'arte.

In Rita Levi Montalcini si è voluto premiare «l'eminente studiosa che ha dedicato l'intera vita di ricercatrice in un lavoro attraverso il quale la scienza tende a giovare all'uomo alleviandone i mali tra i meno conosciuti e forse più insidiosi».

Alberto Sartoris, invece, è premiato come «vivace assertore, con studi e scritti, dell'architettura d'avanguardia».

E Mario Soldati perché «uomo geniale e modernamente curioso, perennemente alla ricerca di qualcosa di nuovo da dire, come interprete di quella mobilissima realtà del nostro tempo». *I premi saranno consegnati dal prof. Guido Filogamo, dal dottor Angelo Dragone e dal dott. Guido Davico Bonino.*

S'inaugura il Salone del «veicolo industriale»

Domani mattina, presenti autorità di governo e cittadine, sarà inaugurato il salone internazionale del veicolo industriale. Alla cerimonia sarebbe dovuto intervenire il ministro La Malfa: l'attentato di cui è rimasto vittima Papa Giovanni Paolo II ha bloccato le attività di governo per cui il ministro domani dovrà necessariamente restare a Roma.

La rassegna, giunta alla settima edizione, è stata allestita parte al Palazzo del Valentino parte al Palazzo del Lavoro di Italia 61: gli espositori sono 460 in rappresentanza di undici Paesi ed offrono una panoramica tra le più complete in Europa della produzione italiana ed estera di autoveicoli per il trasporto merci e di autobus.

Come consuetudine, la manifestazione sarà accompagnata — durante il suo svolgimento — da un nutrito calendario di assemblee e convegni delle categorie dell'industria e delle attività terziarie. Tra questi assumono particolare importanza le giornate riservate all'incontro fra i pubblici amministratori di Regioni, Province e Comuni e gli esponenti dell'industria nazionale: saranno destinate ad un aggiornamento circa l'impegno che l'industria sta dedicando al tema del risparmio energetico attraverso interventi sia sull'autobus che sulla gestione del traffico cittadino.

Vissuta di amore e giustizia, è mancata, nell'affetto e nella stima la

PROF.

Laura Ginella Criscuoli

Lo annunciano il marito Eugenio, i figli: Marco; Simonetta con il marito Sergio Tommasi; Luca; la suocera Matilde Martani, gli zii Laura e Nino, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Al prof. Gian Piero Gaidano con infinita riconoscenza, al dottor Carlo Mathis e Personale della Clinica Cellini il ringraziamento della famiglia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Baldissero Torinese partendo alle ore 15,30 dalla Clinica Cellini, Torino. Una preghiera.

— Torino, 14 maggio 1981.

Gli Amici del Condominio Zenit commossi per la scomparsa della cara signora LAURA prendono vivissima parte al dolore dell'ing. Eugenio Criscuoli e della sua famiglia.

— Baldissero Torinese, 14-5-1981.

Pier Giorgio Motta partecipa al dolore dell'ing. Eugenio Criscuoli per la perdita della moglie signora

Laura Ginella Criscuoli

— Torino, 14 maggio 1981.

E' mancato

Mario Faudino

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: la moglie, cognata, nipoti e Ines. Funerali venerdì 15 maggio, ore 10,15, all'Ospedale Molinette. Non fiori.

— Torino, 12 maggio 1981.

E' mancato il

cav. Luigi Genesio

Maestro del Lavoro

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Caterina Rizzardi, le figlie Carla, Renata con rispettive famiglie, fratello Piero con moglie, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 15 corr., ore 10,15, parrocchia SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pulman dalla chiesa al cimitero con ritorno.

— Torino, 13 maggio 1981.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Berzano

Cav. Vittorio Veneto

Anziano FIAT

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Liliana, nipoti e parenti tutti. La famiglia commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

— Torino, 8 maggio 1981.

E' serenamente mancata

Maria Antonietta Arnulfo

Lo annunciano: la sorella Eloisa; la cognata Matilde, i nipoti Arnulfo, Abrate, Ciola, Forni, Garesio, Pennisi, Poggi, Silnchi e l'affezionatissima Marghe Costa. I funerali avranno luogo in Alba giovedì 14 maggio, alle ore 15, nella chiesa dei Ss. Cosma e Damiano. La salma verrà tumulata in S. Albano Stura nella tomba di famiglia.

— Alba, 13 maggio 1981.

Per volontà dell'estinto a funerali avvenuti la famiglia tutta partecipa al decesso di

Francesco Beniamino

— Sanremo, 13 maggio 1981.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Francesco Beniamino

— Torino, 14 maggio 1981.

Cristianamente è mancata

Gina Castagneri ved. Picco

anni 87

L'annunciano i figli Mariuccia, Yanni e Dome con rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nole venerdì 15 corr., alle ore 15, dalla casa di riposo, via Torino 36.

— Nole Canavese, 13 maggio 1981.

E' mancata

Carmen Vigliani nata dei marchesi di Bassecourt

La piangono: le figlie Paola e Maria Clemenza col marito Arlo Remiti, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ferdinando Vigliani dell'università di Padova, per le cure amorevolmente prestate alla zia CARMEN. Le esequie avranno luogo giovedì 14 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Massimo. La tumulazione avverrà in S. Damiano d'Asti.

— Torino, 12 maggio 1981.

Non siate tristi nel giorno della mia uscita dalla Terra, gioite per me che sono salita in Cielo

Vittoria Fabbiani ved. Ferrari Della Torre

Ne danno annuncio: la figlia Bianca, i nipoti Paolo, Roberto, Nadia, Rossana e zia Rita. Funerali venerdì ore 10,15 ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 maggio 1981.

Addolorati, annunciano la dipartita della cara

Maria Conti ved. Carasso (luccia)

il nipote Bobo, la nuora Ada, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 9,30, ospedale Molinette, via Santena.

— Torino, 13 maggio 1981.

E' cristianamente mancata

Amalia Balmas

Lo annunciano la sorella Cesarina e parenti.

— Pinerolo, 13 maggio 1981.

E' mancata

Secondina Fanciotto nata Oria

Ne danno il triste annuncio figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali parrocchia Pozzo Strada in data ed ora da stabilirsi. Telefonare 547.230. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 maggio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Rua in Gaffoglio

La piangono: il marito, i figli Ezio, Adriana, il fratello Luigi, la cognata Franca con Roberto, la nuora Sandra con i nipotini Giorgia, Dario. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Gaetano, venerdì 15 maggio ore 10,15. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 14 maggio 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

dott. Salvatore Perna

di anni 60

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Monaco, il figlio Tullio con la moglie Elisa Zignone e la piccola Francesca, la sorella Aurora e parenti tutti. I funerali si sono svolti mercoledì 13 maggio. La cara salma riposa nel cimitero di Aranco.

— Borgosesia, 14 maggio 1981.

E' mancato

Roberto Marchisio

anni 54

Lascia soli nella più profonda disperazione la moglie Silvana Tizzone, con i figli Marco e Giancarlo. Si uniscono all'immenso dolore mamma Maria Fantino Marchisio, mamma Vincenza Ferrara Tizzone, fratello Piergiorgio e Rosy, cognata Franca col marito Luciano Cannavò, nipoti Antonella e Patrizia, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 16,15 da via De Gasperi 50. Un particolare ringraziamento al prof. Cavalot, primario radiologia ospedale Moncalieri; al prof. Massaioli e alla sua équipe medica patologia chirurgica Molinette; al dott. Baravalle.

— Moncalieri, 13 maggio 1981.

ANNIVERSARI

1975 — 1981

Gianpiero Buratto

Sempre vivo nel ricordo e nel rimpianto. S. Messa il giorno 17 maggio ore 9 parrocchia Le Missioni, via Cialdini 20.

1979 — 1981

Alberosa Guglielmino nata Sartore

Il vuoto è sempre immenso ed il dolore è grande. Continui ad essere sempre viva nel cuore del tuo Roby e dei tuoi cari. La S. Messa del secondo anniversario sarà celebrata venerdì 15 maggio ore 18 parrocchia S. Alfonso.

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile editore

Cino del Duca

giovedì 21 maggio 1981, alle ore 10,30, nella chiesa di San Carlo al Corso, in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.

— Milano, 14 maggio 1981.

1977 — 1981

Margherita Depetris

sempre ricordata con tanto rimpianto.

14-5-80 — 14-5-81

Ernesta Barbero ved. Monticone

Senti il nostro ricordo in ogni attimo che passa. Sandra, Adriana, tutti i tuoi cari. Santa Messa ore 18,30 S. Cuore di Gesù.

1979 — 1981

Nella Guercio

Con immutato affetto e rimpianto ti ricordiamo. S. Messa 24 maggio ore 8 chiesa S. Rocco, Orbassano.

1979 — 1981

Velino Ghelfi

La moglie Camilla Magrini con immutato dolore lo ricorda. S. Messa venerdì 15 maggio ore 18,30 parrocchia S. Francesco da Paola (via Po).

15-5-1980 — 15-5-1981

Grazia e Alessandra ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto la dolce immagine della loro cara mamma e nonna

Margherita Pagge ved. Baruzzi

S. Messa, venerdì 15 maggio ore 9, parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

1979 — 1981

Claudio Betrone

Sempre ricordato.

1981 — 1981

Teresa Mario n. Argano

Affettuosamente ricordata.

1980 — 1981

Antonio Congiu

prefetto a riposo

vive nell'affettuoso ricordo della moglie, figlio, parenti tutti. Sante messe venerdì 15 maggio parrocchia di Samone ore 20,30, martedì 19 maggio parrocchia di Castagneto Po ore 18.

1971 — 1981

DOTT.

Decio Jodice Boffillo

prefetto a riposo

Sempre vivo nel ricordo.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ASSI[illegible] acquistare appartamento [illegible] od anche affittato 2-3 camere tinello o cucina. Tel. 65[illegible]

[illegible] camera e cucina [illegible] in Torino [illegible]. Tel. 532.409.

ACQUISTEREI vuoto in Torino 2 camere cucina con bagno possibilmente già ristrutturato. Tel. 481.114.

[illegible] in contanti appartamento libero in Torino zone signorili 150-200 mq anche da ristrutturare. Tel. 382.531 ore pasti.

ACQUISTO monolocale in Torino possibilmente zona centrale anche [illegible] ristrutturare pagamento contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTO pagando per contanti appartamento libero in Torino o cintura anche casa vecchia. Telefonare 263.631 ore pasti.

ACQUISTO signo[illegible] zona centrale 120-130 mq con servizi libero entro ottobre [illegible] tel. 539.181.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio in Torino qualsiasi [illegible] purché libero [illegible] camere tinello cucinino servizi pagamento [illegible]tanti. [illegible]. 859.168.

ALLOGGIO libero acquisterei in Torino 2 camere cucina bagno con riscaldamento massimo 55 milioni. [illegible]. 532.409.

APPARTAMENTO ricerco in palazzina nei dintorni Torino 3 camere cucina con box pagamento per contanti. Tel. 473.0118.

CASETTA acquisterei nella immediata cintura di To[illegible] 3-4 camere con giardino [illegible] limite 60 milioni. Telefonare 539.181.

CAUSA sfratto acquisto in Torino libero entro giugno 1 camera tinello bagno pagamento per contanti. Telefono [illegible]

CENTRALE acquisterei [illegible] cucina bagno interno anche vecchia costruzione. Telefonare 481.114.

CONIUGI acquistano [illegible] da privato pagamento contanti camera tinello o 2 camere cucina. Telefonare ore pasti 424.0716.

CONTANTI acquisto alloggi liberi o occupati qualunque zona preferenza Borgo Vittoria 1-2-3 camere recenti. Tel. 256.772.

IMMOBILIARESANPAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Tel. 506.000.

IMPRESA acquista alloggi da ripristinare liberi [illegible] spostamenti [illegible] inquilini. Tel. 481.114

[illegible] acquisterei in Torino alloggio 3 camere cucina [illegible] bagno costo da non [illegible]rare i 60 milioni. Tel. 481.114.

LIBERO acquisto in Torino camera tinello cucinino servizi. Pagamento immediato. Telefono 696.41.82.

MONOLOCALE o mansarda liberi acquisterei in Torino pagamento per contanti. [illegible]. 481.114.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi [illegible] occupati garanzia e serietà. Tel. 747.148.

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare trattiamo con [illegible] efficienza vostre case e alloggi in Torino e provincia. [illegible]. [illegible] fiducia 885.747 937.7082.

[illegible] cintura Torino acquisto libero subito casetta o villetta con acqua luce giardino pagamento contanti. Telefono 530 294.

PRIVATAMENTE acquisto [illegible] c[illegible] alloggio occupato equo [illegible] ben tenuto in Torino. Tel. pasti 830.860.

PRIVATO acquista in contanti casetta indipendente, anche da mettere a posto, in Torino o prima cintura. Tel. 759.129 pasti.

PRIVATO acquista solo da privato appartamento libero due tre camere servizi pagamento contanti. Tel. 676.937 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano in acquisto alloggio decoroso anche libero in estate di 2 camere cucina. Tel. 537.421.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.[illegible].

SOTFIM Srl acquista in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili preferibilmente occupati pagamento contanti. Telefonare 503.350 - 505.257 - 503.998.

SPOSI acquistano in Torino libero subito 2 camere tinello servizi in stabile decoroso pagamento immediato. Tel. 517.894.

[illegible] acquistare alloggio libero in Borgaro e Settimo 2 o 3 camere con cucina. Tel. 539.181.

VALLETTA [illegible]. Città Caselette Borgaro acquisterei pagamento [illegible] contanti. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRALEDILE vende pressi corso G. Cesare libero subito camera cucina servizio sufficienti 8 milioni 500 mila [illegible] mutuo. Tel. 530.163.

A.A.A. [illegible] vende pressi corso [illegible] (via Arona) [illegible] subito camera tinello cucinino bagno termo [illegible] milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 530.163.

A.A.A. [illegible] v. Breglio [illegible] camera cucina ingresso bagno termo [illegible] milioni 500 mila contanti [illegible]. 532.409.

A.A.A. CENTRALEDILE vende libero Crocetta 3 camere cucina ingresso bagno termo [illegible] facilitazioni pagamento. Tel. 530.163.

A.A.A. SEFIM vende zona Statuto libero subito monocamera con bagno interno su[illegible] 8 milioni 500 mila contanti resto mutuo. [illegible]. 487.741.

A.A.A. SEFIM vende [illegible] subito camera cucina bagno sufficienti 11 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende alloggetto mansardato pressi corso Marconi libero subito 2 locali servizio interno completo 12 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende via delle Orfane stessa casa alloggi liberi e occupati [illegible] camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende Andezeno (pressi Chieri) libero in palazzina appena ultimata [illegible] camere cucina saloncino biservizi e posto auto. Facilitazioni. Tel. 473.0387.

A.A.A. SE[illegible] Pino T.se [illegible] subito spazioso 2 camere soggiorno cucinotta bagno mansarda garage doppio giardino proprio e condominiale. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende Garino Vinovo 2 camere cucina ampio terrazzo prezzo affare 20 milioni 900 mila. Telefonare 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende libero pressi Carello 2 camere tinello cucinino 49 milioni 500 mila facilitazioni. Tel. 473.0387.

A.A.A. [illegible] vende libero subito pressi via Scarpello camera cucina servizi [illegible] milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 487.741.

A.A.A. SEFIM vende libero pressi corso Traiano camera tinello cucinino servizi 35 milioni dilazionabili. Tel. 473.0387.

A.A.A. SEFIM vende p[illegible] c.so Racconigi monocamera con cucinetta e bagno interno completo 9 milioni 500 [illegible] mutuo. Tel. 487.741.

A.A. COLLINA oltre Superga vendiamo in villa nuova da ultimare 1-2 alloggi di salone cucina 3 camere doppi [illegible] lavanderia ampia veranda [illegible] vista panoramica solo 75 milioni mutuo facilitazioni. Telefono 789.192.

A.A. [illegible] vende Cambiano villa a schiera [illegible] pronta [illegible] salone [illegible] cucina doppi servizi garage tavernetta. Forte mutuo fondiario. Tel. 548.123.

A.A. COMFAI vende adiacenze corso Venezia ultimo spazioso appartamento camera tinello cucinino [illegible] bagno a solo L. 25 milioni 300 mila. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COMFAI Z vende libero via Tunisi corso U. Sovietica salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi 2 posti auto, prezzo conveniente dilazioni Telefonare 548.123.

(continua)

ECONOMICI

Vendita alloggi

A.A. libero signorile servizi giardino condominiale. L. 145 milioni dilazioni. Telefonare.

A. Umbria pressi e cucinino luminoso L. 42 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

libero cucinino alto ascensore, L. 42 milioni mila. Telefonare 548.148.

A. OCCASIONE vendesi cuore Crocetta adatto studenti di mq in stabile decoroso. Tel. 549.777 - 535.904.

549.777 in costruzione dotata ogni confort vendesi mento libero di salone 3 camere servizi volendo divisibile in lotti più mansarda e ampia cantina.

A. UNIONCASE 549.777 disponibile via Monginevro spazioso cucinino bagno.

A. 549.777 via Passo Buole vendesi in stabile con termoascensore ingresso due camere cucina bagno.

A Orbassano vendo 49 casetta libera camera cameretta tinello cucinino vizi giardino dilazioni.

A Rivarossa 20 km da Torino la Dilettà vendesi villetta a schiera a due piani in composta 10 vani 3 di sgombero doppi box giardino privato maneggio tennis e piscina. re ore ufficio 011.

I L M A T T O N E

VENDE libero pressi Corso Giambone stabile ampio camera cucina bagno 2 piano alto L. 38 milioni sul minimo contante.

VENDE B libero Tunisi in stabile recente piano alto mera cucina angolo cottura bagno L. 43 milioni mutuo residuo. Tel. 532.760.

VENDE C libero Corso Grosseto pressi 1-2 cucinino bagno 2 balconi piani alti dilazionato permute. 531.927.

D libero M. Campagna (Via Sospello) 1970 signorile 6° ampio tinello cucinino gno balconi L. 20 mutuo. Tel. 532.760.

VENDE E Milano (Via Martorelli) in stabile decoroso 2 cucina angolo cottura ingresso biservizi balconi milioni ampiamente zionati. Tel. 531.927.

F libero pressi in 1970 signorile ampio 2 tinello cucinino grande ingresso bagno 2 balconi L. 74 milioni meno mutuo residuo. 532.760 531.927.

G libero Pellerina (Via Cossa) in moderno signorile salone 2 camere tinello bagno balconi pagamento nato permute. 532.760 531.927.

sul Rosselli signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno balco- piano 1° mutuo permute dilazioni. Tel. 532.760 531.927.

VENDE I p. so signorile 2 camere tinello cucinino vizi 2 terrazzini volendo magazzino mq 100 pag dilazionato. Tel. 532.760 -

libero pochi minuti ciclofono gioco bimbi 2-3-4 28 milioni più dilazioni permute vendesi. Telefonare 787.044.

AFFARE Magenta libero cucina servizi cantina L. milioni mutuo. Telefonare 696.4740.

2 tinello bagno rialzato 75 Orta vendo occupato 37 milioni 500 mila. Tel. 556.374.

ALLA SIS 519.977 1 cucina servizi auto Via Mercadante in signorile stabile 110 milioni meno mutuo.

ALLA SIS 519.977 libero Molinette signorile soggiorno cucinotto 3 servizi 120 milioni dilazionabili.

ALLA SIS 519.977 libero Via Coppi- mera cucina abitabile servizi anche uso ufficio-studio milioni di.

ALLA S 519.977 Rita recente ampio soggiorno 2 camere vizi milioni dilazionabili o.

ALLA corso Orbassano (Parco Rignon) 2 cam cente signorile dilazioni mutuo.

ALLA SIS 532.080 libero Centro Europa (corso Orbassano) 1 b 120 milioni meno mutuo.

ALLOGGIO libero (via Borgaro) tinello cucinino bag milioni mutuo 11 milioni. Torincase 541.418.

ALLOGGIO (via Rivara) ingresso cucina servizi piano terra milioni lunghe rateazioni Torincase 541.419.

ALLOGGIO occupato Marino: 2 ca tinello cucinino bagno grande trale. Rubioloimmobili, 779.733.

ALPIGNANO appartamento 2 cucinino servizi. Tel. 953.2832.

ALTESSANO via appartamenti in 2-3 vani servizi da 10 milioni 900 mila muri negozi 23 milioni 500 mila Gabetti 5787.

INISTRAZIONE Baldi vende in sone complesso nuovo alloggi box a 600 mq mutuo sino a 60%. (011) 502.518.

APPARTAMENTO v. Frejus 2 camere cucina L. 35 milioni dilazi Edilcase telefono 548.154.

zona centrale casa vendiamo ultimi 2 alloggi composti ingresso 5 cucina servizi. Tel. Euroedile 011 746.096.

ATTENZIONE vero 1-2 camere angolo cottura via Paganini 103. Tel. 233. serali

in villa bifamiliare 4 doppi Tel.

di Milano abitabile servizi cantina tutti comfort, 28 milioni. Telefonare 505.921

Vittoria libero recente 2 cucinino tutti mutuo Grimaldi. Tel. 505.921.

libero via Vigliani signorile recente 2 camere tinello cucinotta servizi mq 100 2 soffitte cantina box 2 auto. Tel. 657.516 - 657.160.

libero 2 camere cucina servizi cantina. Tel. - 657.160.

C libero (zona Le signorile camera tinello cucinino vizi L. 42 milioni. Tel.

libero camera tinello angolo cottura terrazzo termo L. 38 milioni 500 mila. Tel. 657.516.

F libero Leini 2 tinello cucinino servizi mq 110 box auto L. 60 milioni. Tel. 657.516 - 657.160.

G tinello angolo cottura servizi L. 20 milioni 00 mila dilazioni. Tel. 657.516.

H adiacente corso Tassoni camera cucina servizi completamente L. 21 milioni 500 mila. Tel. 657.516.

I (via Alba) 2 ra cucina servizi L. milioni 500 mila zioni. Tel: 657.516 - 657.160.

L Vigevano camera cucina doccia mansarda L. 16 milioni - 657.160.

saloncino servizi termo stato, L. 75 milioni, mutuo. 657.516 -

d'epoca 40 Lungo Po Antonelli privato 510.439.

indipendente via Michele 2 saloncino 2 camere biservizi locali autorimessa 500 mq giardino. Tel. 443.223 - 441.787.

libero via Monginevro camera tinello servizio milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.008.

libero Venaria due tinello servizio L. 25 milioni forti dilazioni. 531.310.

libero signorile zona Crocetta saloncino camera box 95 milioni. Tel. 531.310.

signorile, Lanzo: tinello servizi. milioni. Forti dilazioni. Tel. 531.310.

CASETTA Trofarello camere cantina box cortiletto 101 milioni dilazioni. Tel. 380.231 - 383.433 Gueli.

CENTRO A precollina Crimea prestigioso appartamento piani mq 300 ottima posizione. Telefonare 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE vende libero adiacente corso Tassoni signorile tre camere cucina doppi servizi 516.229.

CENTRO libero Vittorio prestigioso cucina doppi mq 170.

CENTRO adiacente corso Da cucinino servizi. 548.153 - 516.229.

CENTRO vende San Paolo li con servizi investimento. Tel. 548.153 - 516.229.

IMMOBILIARE vende corso schiera libero recente due 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE San Carlo appartamento soggiorno servizi libero subito. Tel. 548.153.

CENTRO vende precollina monocamera in residence giardino condominiale ottimo investimento. 548.153 - 516.229.

precollina bilocale servizi investimento. Tel. 548.153 - 516.229.

IMMOBILIARE Chiesa della Salute due tinello cucinino servizi termoascensore. Tel. 516.229 - 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE vende attico libero via Ventimiglia signorile salone tre camere tinello cucinotta tripli servizi terrazzo mq 180. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE Z libero v. salone living angolo cottura camera ato finemente. 548.153 - 516.

libero largo Giulio Cesare recente 2 camere bagno 62 milioni minimo contanti.

513.831 libero ristrutturata ad piazza Statuto mq circa 55 milioni dilazioni.

libero 2 cucina bagno piano 1° milioni

libero rio camera cucina bagno cantina milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513831 corso De Gasperi camera cucina terzo piano 13 milioni

CENTROCASA libero so Regina camere cucina bagno termo milioni contanti dilazioni.

CIT - vende corso Siracusa medio signorile 2 soggiorno cucina ingresso bagno 2 balconi termo facilitazioni pagamento.

CIT B 547.685 libero subito Corso Torino ampio cucina bagno giardino zioni pagamento.

CIT 547.685 vende libero adiacenze Corso Unione 2 termo facilitazioni.

CIT E - vende libero Corso Cosenza signorile alto cucinino ripostiglio arie facilitazioni di.

Regina Margherita 2 tinello servizi L. mila. Tel. - 530.860 - 547.821.

CONDOVE indipendente recente costruzione 2 piani più box, Grimaldi, telefono.

Eldo vende alloggio libero di 2 camere 351.332 pomeriggio.

Monte Grappa attico tinello cucinino costruzione terrazzo 35 dilazioni. Tel.

Maurizio alloggio mq cucinotto servizi 29 Tel.

CORSO Tassoni via Cibrario lussuoso salone servizi dilazioni Bergamasco.

CRIMEA ingresso 5 servizi L. milioni. 533.468 Grimaldi Re angolo Montevecchio.

CROCETTA decoroso: soggiorno cucinotta piano alto ascensore, 90 mq, 79 milioni. 532.554.

frazione stabile in Vercelli ristrutt comuni disponibilità alloggi varie metrature a partire da L. 8 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. 748.096.

libero Giulio Cesare recente ingresso cucina bagno. Tel. 746.096.

EXIMPORT 613.333 vende libero corso Francia cucinino facilitazioni pagamento.

FAILLA & adiacenze Montegrappa tinello bagno 61 milioni 500 mila. Tel. 742.874.

FAILLA & libero centralissimo piano alto termoascensore camera cucina bagno 31 milioni. Tel. 742.874.

BERTINETTO Dante, rimesso a nuovo, tinello cucinino bagno termoascensore. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO Mappano recente spazioso 2 camera tinello cucinino bagno balconi milioni 500 mila. Tel.

FAILLA adiacenze soggiorno cucina bagno termocentrale 38. Tel. 742.874.

FINCI di Milano liberi palazzina 2 alloggi saloncino cucina. Tel. 505.691 18.

FINCI libero Crocetta recente ampio salone 2 camere cucina doppi servizi doppi. Tel. 505.691 - 503.318.

libero in zona centrale completamente nuovo mere cucina tripli termo milioni dilazionabili 501.970.

pressi corso Palermo lumin economico due servizi 34 milioni 500 mila mutuo. Tel.

libero zona nuovo tre ufficio dilazioni. Telefonare.

Milano ampio luminoso tinello cucinino milioni. Tel.

libero Sebastopoli ampio camera tinello cucinino servizi anche uso ufficio. Telefonare 595.273.

libero via Tripoli luminoso due camere milioni dilazionabili.

libero Umbria economico appartamento camera cucina milioni 500 mila. Telefonare

libero corso San Maurizio ampio luminoso due camere cucina uso ufficio dilazioni. Telefonare 599.697.

G. ampio luminoso soggiorno due camere cucina servizi 46 milioni mutuo. Telefonare 531.759.

pressi via Principessa recente piano alto monolocale con angolo servizi. Telefonare 585.902.

Strada ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di. Telefonare 595.273.

libero pressi corso Brunelleschi piano alto panoramico due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 501.970.

occupati pressi corso Novara ultimi appartamenti camera tinello cucinino bagno ingresso a partire da L. 12 milioni stessa case dilazioni. Tel. 501.970.

FAM A occupato luminoso 4 camere cucina ingresso servizio cantina soffitta dilazioni pagamento o permute. Tel. 599.513.

B libero Crocetta prestigioso ufficio uso professionale o rappresentanza mq 550 ingresso indipendente. Tel. 599.513.

FAM C libero pressi piazza Statuto camera cucina possibilità servizio interno altro occupato abbinabile. Tel. 599.513.

FAM D libero fronte Università mansardato 2 cucina servizio dilazioni permute. Telefonare 599.513.

FAM E libero Mirafiori Sud ampia mansarda con servizio cantina ascensore dilazioni permute. Telefonare 599.513.

GABETTI 5787 adiacente v. O. Vigliani v. Duino camera cucina bagno cantina 31 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende libero adiacente piazza Massaua via Cirenaica recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno box.

GABETTI 5787 vende libero signorile Crocetta corso Galileo Ferraris 5 camere cucina doppi ingressi tripli servizi.

GABETTI 5787 vende libero Vanchiglia via Buniva in casa d'epoca spazioso 5 camere cucina ingresso doppi servizi.

GABETTI 5787 vende libero Campidoglio via Rosalo recente piano alto 3 camere cucina bagno terrazzo.

GABETTI 5787 vende libero centrale pressi tribunale via Del Carmine salone 3 camere tinello cucinotta bagno cantina.

GABETTI 5787 vende pressi corso Belgio via Fontanesi 38 1-2-3 camere cucina bagno da 22 milioni 500 mila personale sul posto.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Racconigi via Mompellato in stabile rinnovato 2-3 camere servizi da 12 milioni 200 mila.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Massimo d'Azeglio via Donizetti camera tinello cucinino bagno 55 milioni 800 mila.

te piazza Rivoli via Zumaglia spazioso saloncino 2 camere cucina bagno servizio cantina.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori via Duino casa 1970 3° piano spazioso 3 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Brunelleschi via Claviere recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio.

GASSINO via Diaz libero recentissimo 3 camere tinello cucinino doppi servizi box cantina Gabetti 5787.

GRUGLIASCO recen camera tinello cucinino servizi 3 balconi cantina tutti comfort 34 milioni più box auto libero 19 milioni 200 mila. Grimaldi, tel. 505.921.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso 2 camere tinello cucinino servizi 39 milioni più 4 milioni 500 mila mutuo. Tel. 441.787.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso camera tinello cucinino servizi 29 milioni più 3 milioni 500 mila mutuo. Tel. 443.223 - 441.787.

IFM

a Grugliasco recentissimo soggiorno Tel. 515.582.

libera signorile ampio soggiorno cucinotta bagno ascensore termo portineria circa. Tel. 515.582.

a Collegno luminoso piano alto servizi. Mutuo agevolazioni. Tel.

occupato (via camera cucina servizio in casa d'epoca. Telefonare 515.582.

(continua)

Dedicato alla donna

Minicucina

■ lo spazio

SEMPRE ■ ampi i metri quadrati ■ destinarsi allo spazio-cucina e sempre più costosi i mobili ad essa destinati: val la pena dunque di studiare attentamente le possibilità per risparmiare sia nelle misure che nel prezzo dell'arredamento.

Per ■ duplice scopo è bene acquistare solo i mobili-base indispensabili alla funzionalità di uso quotidiano, come il lavello con armadietti incorporati, il frigorifero con piano d'appoggio, la cucina dotata di quattro fornelli ■ forno, e ■ mobiletto contenitore, completato da cassetto per posate.

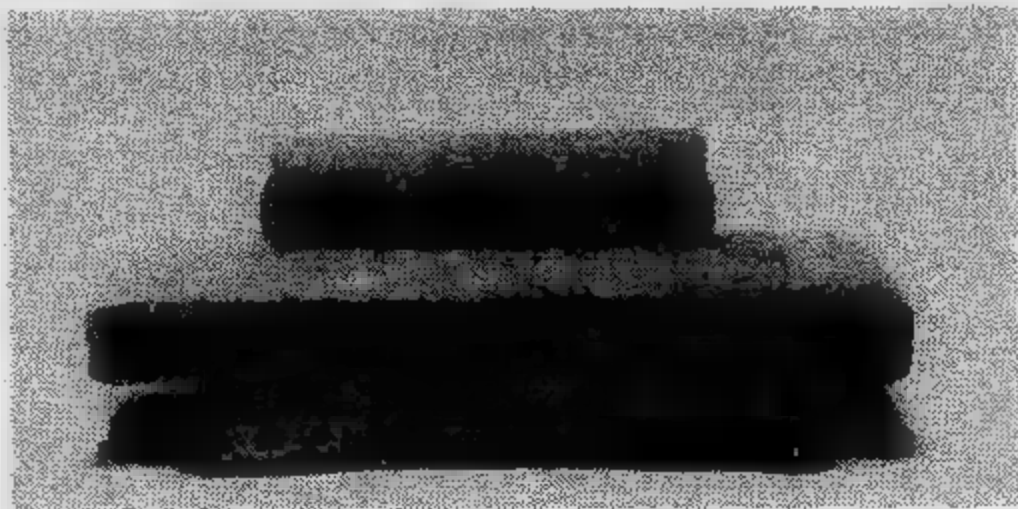
Questi pezzi indispensabili potranno occupare, affiancati in un'unica linea retta, ■ la possibilità di spazio disponibile, in modo ■ offrire un «piano» unico opportunamente attrezzato. Nella parte superiore della parete, invece, ■ potrà raggiungere una notevole economia, pur con un piacevole risultato estetico, mediante dei pannelli già tagliati (si trovano in vendita pronti, ■ varie misure, presso i Grandi Magazzini o nei negozi specializzati nel «bricolage»): questi pannelli dovranno ■ sere fissati a parete secondo un criterio di massima praticità ■ fungeranno da contenitori per tutto quanto deve essere a immediata disposizione in cucina.

Divano

dimensioni speciali

A vederlo sembra un grazioso divano di forma accattivante per le confidenze e l'intimità: le ■ proporzioni sono state infatti studiate con criterio particolarmente attento anche alle dimensioni, in genere piuttosto ridotte, degli appartamenti moderni. Con una larghezza di circa mt. 1,56 una profondità di cm. ■ ■ un'altezza di cm. 73, una lunghezza di cm. 1,95, ecco il piccolo divano disponibile per ogni nicchia, rientranza o angolo.

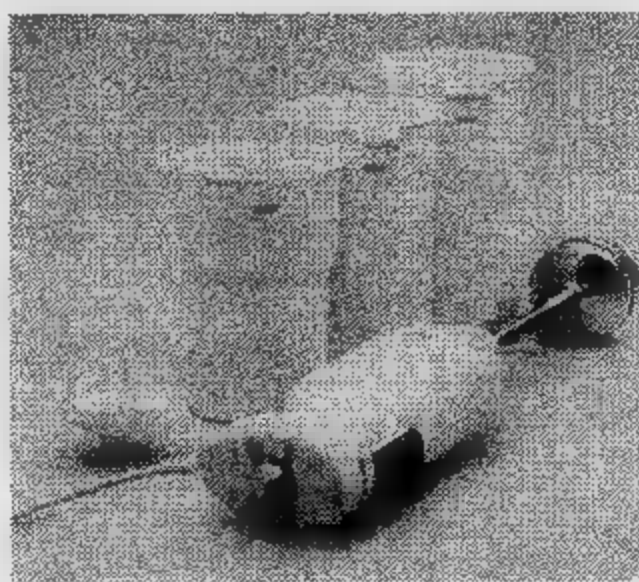
Piacevole ■ vedersi per la gamma disponibile dei tessuti indeformabili in colori brillanti, esso offre la possibilità di sfumature che ben si sposano con qualsiasi tipo di arredamento.

Ma la sorpresa straordinaria è il mutamento di aspetto di questo sofà (che porta il nome di «modello Stoccolm» e che è stato brevettato dalla ditta di arredamenti Retex di Sovico): oltre ad ■ completamente sfoderabile (e quindi con la fodera lavabile ■ piacere), oltre ad essere corredato di ■ materasso con chiusura lampo circolare ■ di una coperta-piumino, ecco le differenti proposte ambientali che esso può fornire: con un bracciolo solo può diventare una comoda «dormeuse» ■ ispirazione ottocentesca (se pure intesa in chiave moderna) e, ■ braccioli, eccolo infine tramutato in un singolo letto, pronto ■ accogliere confortevoli sonni.

Toilette

elegante contenitore

E' diversa dalle altre pattumiere di massiccia produzione commerciale: ha proporzioni ben studiate, disegno armonioso, angoli sapientemente smussati per evitare colpi ■ scopa negli spigoli ■ si presenta in ■ gamma di colori pastello opportunamente studiata per riposare la vista ■ per inserirsi con facilità nel contesto decorativo di qualsiasi arredamento da bagno: poiché ■ tratta di ■ pattumiera da «toilette».

Il materiale ■ plastica speciale che la compone è resistente a graffi, colpi ed urti e non teme le macchie perché è facilissimo ■ pulirsi: pigiando appena con ■ punta del piede sul pedalino sistemato al centro della base, questo utile contenitore da «toilette» alza spontaneamente il suo coperchio per inghiottire all'interno il tubetto terminato ■ dentifricio, ■ battufolo di cotone idrofilo sporco, ■ scatola vuota della cipria, le forcine spuntate, la carta detergente usata, ■ tubetto ■ rossetto smesso..., insomma le tante, piccole cose che sempre minacciano l'aspetto ordinato ■ una sala ■ bagno dopo che questa ha aperto le sue porte a qualche ospite.

Tale pratico oggetto porta la firma di Vitrac, noto designer di fama internazionale, ed ■ stato creato per obbedire con coerenza ■ una funzione sia di utilità che di eleganza estetica.

Frullatore

Indispensabile accessorio

FINO a non molti anni fa «montare» in cucina panna, salse, zabaioni o puree metteva ■ dura prova ■ resistenza manuale di chi, ■ ritmo altalenato dell'apposita «frusta» di metallo, doveva assolvere ■ un compito così essenziale per il successo del piatto in questione.

Ora la tecnologia moderna propone invece, a prezzi assolutamente invitanti, piccoli elettrodomestici studiati per risolvere qualsiasi affanno per quanto riguarda appunto questo genere di operazione di primaria importanza nell'arte culinaria.

Uno di questi modelli più recenti merita una particolare attenzione per ■ soluzioni utili che fornisce: ■ tratta di Braun Minipimer Vario MR 6, che può essere definito «il frullatore con la velocità giusta per ogni cosa». Si tratta infatti di un frullatore ad immersione dotato di selettore di velocità regolabile.

La facilità con cui si può pulire il piccolo elettrodomestico (sotto il getto dell'acqua corrente o con un panno umido) lo rende inoltre un prezioso alleato in cucina per ogni occasione ■ proprio per questo motivo esso è dotato di un utile supporto a parete, che consente di averlo con facilità sempre ■ portata di mano, sopra al fornello.

A cura di Savina Roggero

L'architetto consiglia

Pranzo N° 1

ARREDARE non significa solo assegnare ad ogni ambiente i mobili giusti; [illegible] bensì scegliere i particolari, gli accessori, i tessuti, i colori, che contribuiscono, in maniera maggiore di quanto si creda, a rendere funzionale ed accogliente la nostra casa.

Scegliendo per il pranzo un tavolo laccato in grigio lucido, abbinato [illegible] delle sedie in tessuto [illegible] legno, il pavimento in rovere darà il giusto calore

Le pareti, che dovranno mettere in risalto il mobile nero laccato lucido, saranno tinteggiati in beige.

Il mobile bar ed un carrello amaranto creeranno colore e completeranno l'ambiente.

Sistemata [illegible] un angolo, la lampada alogena fornirà un'illuminazione indiretta, mentre il tavolo sarà illuminato da una luce diretta proveniente da una lampada a soffitto.

- 1) Mobile [illegible] «OLINTO» [illegible] B.&.B. in lacca nera — L. 1.164.000
- 2) Tavolo [illegible] MOU della Molteni & C. 160×95 — L. 741.000
- 3) Sedie MONK della Molteni [illegible] C. in tela e legno — L. 145.000 cad.
- 4) Carrello CARIOCA [illegible] STILWOOD laccato — L. 151.000
- 5) Mobile bar laccato, produzione artigianale — L. 250.000
- 6) Lampada alogena MEGARON dell'ARTEMIDE — L. 288.000
- 7) Campana a sospensione della PIU' LUCE — L. 107.000
- 8) Porte scorrevoli produzione artigianale — L. 200.000 cad.
- 9) Pavimento [illegible] legno rovere (con posa) — L. 43.000 mq.

Pranzo N° 2

QUESTA soluzione presenta un ambiente nettamente più rustico e vivace del precedente, caratterizzato dall'impiego di materiali tradizionali.

La presenza di volte in mattoni [illegible] vista, la parete, che divide il pranzo dal salotto, con camino [illegible] piani in faggio, il pavimento in cotto, richiedono per l'ambientazione l'accostamento del legno naturale. Faggio per la credenza che ricorda le vecchie madie, per il tavolo con [illegible] inserto centrale azzurro trattato all'anilina, faggio e paglia di Vienna per le sedie tipo Thonet.

Le pareti tinteggiate con una pittura murale multicolore [illegible] l'Alphatone, con colori di base che richiamano il rosso del cotto [illegible] del mattone a vista [illegible] [illegible] bianco del soffitto, contribuiranno [illegible] legare materiali [illegible] forme.

- [illegible]) Tend[illegible] a pannello in [illegible] — L. [illegible] cad.
- 11) Credenza MATALA della [illegible] — L. [illegible]
- 12) Tavolo MAREA della Stilwood 240 [illegible] 90 — L. 595.000
- 13) Sedie tipo THONET — L. [illegible] cad.
- 14) Ripiani in faggio produzione artigianale — L. [illegible] mq.
- 15) Lampade CHIO della PIU' LUCE — L. 38.000 cad.
- [illegible]) [illegible] in [illegible] (con posa) — L. 28.000 [illegible]
- 17) Pittura murale «ALPHATONE» della SIKKENS S.p.A. — L. 8.000 mq

A cura di: [illegible] - GIRARDI - GULOTTA - MAGGIOTTI

I menù consigliati

Lunedì

Colazione:
Cappuccino s.z.

Ore 10.00:
1 tramezzino piccolo; 1 spremuta pompelmo s.z.

Pranzo:
Fegato alla griglia gr 150 [illegible] limone; insalata finocchi gr 150 + 1 c.o.; pane 50 gr.

Cena:
Misto di verdure crude + 1 c.o.; parmigiano gr 50; 1 fetta arrosto; 3 kiwi; 1 vasetto yogurt magro.

Martedì

Colazione:
Spremuta di pompelmo s.z.; 1 toast.

Ore 10.00:
1 yogurt magro.

Pranzo:
Arrosto di tacchino 150 gr (2 fette) s.c.; patate arrosto 100 gr; 1 arancia.

Ore [illegible]:
1 formaggino.

Cena:
Insalata carne cruda 100 gr + 1 c.o.; verdure cotte miste s.c. [illegible] limone; grissini gr 30; 1 mela cotta.

Mercoledì

Colazione:
Tè [illegible] limone s.z.; 1 uovo alla coque; grissini 20 gr.

Ore [illegible]
Mozzarella gr 50.

Pranzo:
Merluzzo 150 gr + 1 c.o.; costine verdi cotte con aceto; 1 pera; grissini gr [illegible].

Cena:
Verdure crude miste + 1 c.o.; pollo arrosto (coscia) gr 150; grissini gr 20; 1 yogurt magro; 1 arancia.

Giovedì

Colazione:
1 [illegible] [illegible] pomodoro; ricotta gr 100; grissini gr 20.

Pranzo:
1 scaloppina al limone 100 gr; insalata + 1 c.o.; [illegible] banana; crackers gr 25.

[illegible] 16.00:
Tè al latte s.z.; 2 fette biscottate.

Cena:
Bistecca impanata 150 gr; carote al prezzemolo + 1 c.o.; 1 yogurt magro.

Venerdì

Colazione:
Cappuccino s.z.; crackers gr 25.

Pranzo:
Seppie bollite 150 gr + 1 c. maionese; finocchi crudi + 1 c.o.; crackers gr 25.

Ore 16.00:
1 mela; Bel Paese gr 50.

Cena:
Bistecca [illegible] ferri s.c.; spinacci + 1 c.o. fragole [illegible] limone s.z. 150 gr; grissini gr 20.

Sabato

Colazione:
Latte 200 gr aromatizzato [illegible] cacao s.z.; [illegible] fette biscottate.

Ore 10.00:
[illegible] fette prosciutto cotto magro.

Pranzo:
Polpettone freddo 100 gr (2 fette); zucchini + 1 c.o.; 1 spremuta arancia s.z.; pane 50 gr.

Cena:
1 formaggino; pollo lesso 100 gr + 1 c. salsa rubra; pomodori + 1 c.o.; 1 mela.

Legenda: *s.z.* = [illegible] zucchero; 1 *c.o.* = 1 cucchiaio olio; *s.c.* = senza condimento.

[illegible] generali: Questa dieta è stata concepita per un individuo in buona salute che svolge attività fisica «leggera» (categoria nella quale rientrano [illegible] maggior parte delle nostre attività abituali).
[illegible]: Acqua gasata o non, durante o fuori dai pasti, a piacere (almeno 1500 cc. nelle 24 ore). Caffè o [illegible] a piacere.

Sale: a piacere (salare i cibi *dopo* [illegible] cottura).
Olio: Ogni giorno si possono [illegible] 40 gr d'olio, alternando quello d'oliva [illegible] quello [illegible] semi. Usare olio d'oliva per *cuocere*, usare sempre *crudo* quello di semi.

[illegible] [illegible] dieta è di gran lunga più rapido ed efficace), quanto nel ritrovamento di un benessere che avevamo dimenticato. L'esercizio fisico diviene così un modo per «massimizzare» i vantaggi che sono propri di una dieta, e che sono avvertibili fin dai primi giorni: grazie non solo alle quantità prescritte, [illegible] [illegible] *tipo* [illegible] [illegible] *combinazione* degli alimenti, sonnolenze e pesantez[illegible] dopo i vari pasti diminuiranno sino [illegible] scomparire, così come tenderanno a scomparire [illegible] i problemi legati alla cattiva digestione. Non sarà infine difficile fare di questa dieta anche una sor[illegible] di «cura disintossicante»: [illegible] l'eliminazione di certi grassi cotti e dei dolciumi [illegible] maggior parte dei fattori che, nell'alimentazione abituale, contribui[illegible] a [illegible] il nostro organismo viene «espulsa» dalla nostra dieta, e sarà sufficiente scegliere con oculatezza tra le spezie e gli aromi (che diventeranno, d'ora in poi, i veri protagonisti nella nostra cucina) per lasciarci alle spalle, oltre ai [illegible] di troppo, buona parte degli inconvenienti che abitualmente li accompagnano.

Al ristorante

Diete e ristoranti non devono venir considerati necessariamente nemici: al contrario, molte [illegible] tentazioni «casalinghe», come l'essere per lunghe [illegible] in cucina [illegible] coi cibi [illegible] portata di mano, al ristorante vengono automaticamen[illegible] eliminate. Inoltre, se è giusto cerca[illegible] di ridurre al minimo le occasioni nel[illegible] quali è più facile infrangere la dieta, nulla sarebbe più controproducente dell'associare mentalmente l'idea della dieta a quelle di privazione, solitudine ecc. ecc. Accettate quindi gli inviti al ristorante, [illegible] adottando una ben precisa strategia.

Prima di recarvi al ristorante, fate regolarmente gli altri pasti previsti nella giornata. Sarebbe un grave errore cercare di «risparmiare» in anticipo sulle calorie: scegliete invece, nell'ambito della dieta, proprio i cibi più sostanziosi, quelli che «riempiono».

Se vi [illegible] possibile, scegliete il locale tra quelli che già conoscete. Tutti i ristoranti comprendono nel proprio menù cibi che vi sono permessi, ma se [illegible] rete in grado di ordinare senza neppu[illegible] guardare [illegible] lista sarà molto meglio.

Cercate di programmare, nell'ambito della settimana, i vostri inviti al ristorante. Non dimenticate che, nei menù che vi proponiamo, [illegible] possibile [illegible] biare i giorni tra loro, organizzandovi così nel modo più pratico.

Dopo aver programmato che cosa mangiare, ordinate per primi, con gran sicurezza. Vi sarà possibile resistere alla tentazione di eventuali proposte. Prima di iniziare a mangiare, bevete pure uno o due bei bicchieroni d'acqua minerale, che vi aiuteranno [illegible] calmare l'appetito.

Infine, se avete la sensazione di avere ancora fame, non esitate [illegible] ordina[illegible] [illegible] secondo contorno o, all'occorrenza, proprio quel piatto di finocchi scondití che la vostra dieta prevede: varrà, anche per queste occasioni, la tecnica di adottare i più vari pretesti per giustificare il vostro inconsueto comportamento alimentare.

Antiquariato e liquori

Raccolte

le bambole

TUTTO un settore dell'antiquariato cosiddetto «minore» ha recentemente orientato il proprio interesse sulle bambole, questo giocattolo femminile antico come il mondo, ne fa oggetto di ricerche di commercio.

I «pezzi» di maggior pregio fra quelli reperibili in un mercato ormai affollato da esperti amatori sono quelli della *Jumeau*, una fabbrica francese sorta nel secolo scorso. Una bambola in *biscuit* («biscuit», diciamo all'aspirante collezionista alle prime armi, una specie di porcellana bianca, finissima, impiegata principalmente per fare statuette, gruppi e soprammobili di gusto squisitamente decorativo) della Jumeau vale, oggi, negozi specializzati, dalle 600 mila lire in su. La stessa bambola della stessa Casa in *papier mâché* (che sarebbe poi cartapesta) la si può trovare partendo da 3-400 mila lire. Pressappoco gli stessi prezzi hanno le *poupées* di un'altra famosa fabbrica francese della seconda metà dell'Ottocento, *S.F.B.J.*, mentre qualcosa di più (ma non tanto) pagano le bellissime bambole di *Albert Marseille* (ultimi decenni dell'Ottocento) e qualcosa di meno (ma non tantissimo) i più antichi esemplari della fabbrica italiana *Furga* che fu fondata a Canneto sull'Oglio nel 1870 ed è tuttora brillantemente presente sui mercati internazionali.

Naturalmente tratta indicazioni di massima, tanto perché chi intende iniziarsi questo originale tipo di collezionismo abbia prima e generale informazione.

Bisogna poi sapere che il nome della fabbrica si trova impresso sulla nuca della bambola: lo si vede sollevando la parrucca la quale, proposito, quando è originale, è fatta di quel tipo di lana detta *mohair* ricavata solito dalla capra d'angora. Qualche volta la parrucca della bambola veniva confezionata con una treccia dei capelli della sua padroncina: non sono molti gli esem-

plari di questo tipo in circolazione, quei pochi hanno ovviamente prezzi d'affezione.

Molta attenzione dev'essere posta, oltre che allo stato di conservazione del viso del corpo della bambola, anche al suo abbigliamento: è chiaro che se l'abitino è rifatto o lacero mancante di qualche particolare il valore dell'insieme diminuisce.

Abbiamo parlato fin qui di bambole antiche di notevole pregio. Aggiungiamo ora, per non scoraggiare i volenterosi di scarsa disponibilità economica, che una discreta collezione si può cominciare mettere insieme con bambole più recenti: per esempio, quelle di celluloide del dopoguerra (attenzione a maneggiarle perché la celluloide facilmente infiammabile) sono anch'esse assai graziose hanno prezzi decisamente accessibili: dalle 20 alle 40-50 mila le meglio conservate nella loro scatola originale. Da nasce cosa: si comincia con la celluloide, si prosegue col *papier mâché* e pian piano arriva al *biscuit*. Intanto ci si impratichisce.

Tenere gli occhi aperti, comunque: i negletti ripostigli, le infrequentate soffitte delle case di campagna (magari quella nonno) possono nascondere tesorini, tesoretti, autentici tesori sotto forma di bambola: ispezionate attentamente quei luoghi, cercate il marchio di fabbrica sulla nuca, auguri.

Cao

Distillati

digestivi e tonificanti

UN'ALTRA miscellanea di liquori da prepararsi in casa. Vantano tutti proprietà digestive e tonificanti. Qualcuno poi vanta, come quello al sedano, proprietà particolari che non mi sento di garantire.

LIQUORE D'ANGELICA - L'angelica (*Angelica silvestris*) è una pianta erbacea perenne, con grossa radice a fittone, fusto alto fino a 1,5 metri, grandi foglie tripennatosette, fiori di colore bianco o roseo, raccolti in ombrelle di 10-30 raggi. Cresce nei luoghi umidi dell'Italia settentrionale centrale ed in Sicilia.

Le parti usate per le sue proprietà medicamentose (toniche, antispasmodiche, stimolanti, carminative depurative) sono le radici e, più raramente, i semi.

Il liquore prepara facendo macerare entro 500 centimetri cubi di alcol buon gusto 95° per settimane (e durante la prima settimana esponendo il vaso, avvolto in carta scura, sole) i seguenti prodotti:

— 10 grammi di radice d'angelica;
— 10 grammi di di angelica;
— pizzico di frutti di coriandolo secchi;
— 1 pizzico di semi di finocchio.

Si filtra prima su garza e poi su filtro a pieghe. Il filtrato, raccolto in un altro vaso vetro, viene dolcificato con uno sciroppo di 400 grammi di zucchero in 500 centimetri cubi d'acqua. agita bene e si lascia sé per altre 4 settimane. Dopo di che rifiltra filtro a pieghe, si imbottiglia, inceralacca e stagiona per mesi almeno.

LIQUORE AL SEDANO - Qui ci vuole il *sedano di prato (Peucedanum oreoselinum Moench)* delle cui foglie radici e semi sono note proprietà stomachiche e diuretiche. In mancanza possono i del sedano domestico. Al quale sedano, oltre già citate virtù, la voce popolare attribuisce efficaci proprietà afrodisiache, per altro discusse e discutibili.

Per il liquore, si pongono nel solito vaso ermetico, in 400 centimetri cubi di alcol buon gusto 95°, 20 grammi di semi di sedano (o, se si hanno, 20 grammi radici di sedano prato) e 1 pizzico semi finocchio. Si macera al sole (schermando il carta scura) per 2 settimane poi per altre 2 settimane al riparo dal sole.

filtra prima garza e poi filtro pieghe e il filtrato viene dolcificato con uno sciroppo di 400 grammi di zucchero in 600 centimetri cubi d'acqua. Si agita vigorosamente e lascia sé per altre 4 settimane.

LIQUORE AL CUMINO - E' un liquore simile kummel, assai alcolico. Più che tal quale (ma anche) è gustabile in cocktails per aromatizzare pasticceria, gelati, ecc.

Si prepara ponendo in infusione entro un vaso ermetico con 500 centimetri cubi alcol buon gusto 95° i seguento prodotti:

— 20 grammi di frutti di cumino (o carvi) secchi;
— 10 grammi di frutti secchi di coriandolo;
— 10 grammi di semi di finocchio;
— 10 grammi scorza di limone fresca (solo la parte gialla tagliata strisce sottili);
— 10 grammi di scorza d'arancio fresca (solo la parte tagliata a strisce sottili).

La macerazione, con agitazioni bisettimanali, dura 4 settimane. filtra su filtro a pieghe e il filtrato, raccolto in un altro di vetro, viene dolcificato con uno sciroppo di 400 grammi zucchero in 500 centimetri cubi d'acqua. Si agita bene si lascia a riposo per 4 settimane. Si su filtro pieghe, imbottiglia, inceralacca e stagiona per almeno 6 mesi.

Romolo

- Annunci gratuiti
- Spedire a Stampa Sera

- Il tagliando è [illegible] pag. 25
- Compro vendo cambio

Gli annunci gratuiti

vendo

Antico tornietto da banco per orologiaio [illegible] accessori in ottimo stato., tel. 341.412.

★ ★

Vecchi dischi [illegible] 78 [illegible] cantati, canzonette e opere. Aldo Buratto, v. Chevalley [illegible] To, tel. 300.540.

★ ★

Televisore WattRadio in b/n a L. 80.000. Salvatore Maccherone [illegible] Francia 197 To, tel. 774.948 ore pasti.

★ ★

Cannocchiale, scarpe, scarponi, diffusore, libri, fumetti e merce varia. Alessio Charles v. Barbaroux 18 To.

★ ★

Fisarmonica 80 bassi nuovissima, minimo L. 100.000. Benedetto Viscogliosi v. Roveda 30/D To, tel. 34.70.103.

0020★ [illegible]

[illegible] **di** [illegible] in 9 vol. di Fleury ediz. Zanichelli con forte sconto; **elegante** [illegible] da ragazzo Marzotto azzurro chiaro tg. 42; [illegible] gabardine color tabacco tg. 42. Bice Cielio c. Lanza 52 To, tel. 65.09.595

★ ★

Lampadario di Murano per sala in originale lavorazione. Maria Grazi c. Lanza To, tel. 682.317

★ ★

Urania vecchi e nuovi. Ugo Scialuga v. Don Bosco 52 To, tel. 484.638.

★ ★

[illegible] in buone condizioni L. 15.000. Gianni Nardella str. Settimo 5, tel. 266.920.

★ ★

Cameretta per ragazzo [illegible] nuova. Telefonare 47.30.247.

★ ★

Voliera esterna per qualsiasi volatile. Valfredo Mariotto v. Tana 11, tel. 94.72.292.

★ ★

4 radiatori per riscaldamento Clisa altezza cm 80. Giovanni Biglia str. Volpiano 29.

★ ★

Tavolo da tinello con [illegible] sedie a L. 40.000. Elio Adamo c. Traiano 112 To, tel. 553.147.

★ ★

[illegible] per quadri e foto. Rosa Abbo [illegible] T. Grossi 30 To, tel. 673.352.

★ ★

1 [illegible] con materasso per bimbo; **1 carrozzina** da spiaggia pieghevole della Chicco; [illegible] nuovo in crine a [illegible] piazza; [illegible] **specchi** retrovisivi da manubrio; [illegible] vecchi [illegible] funzionanti. Alvano G., tel. 895.040.

★ ★

40 [illegible] stereo in blocco a L. 10000; [illegible] da sposa lungo tutto in pizzo bianco tg. 42/44. Telefonare a Rita e Salvatore n. 740.680.

★ ★

[illegible] fotografare [illegible] 1974 [illegible] anche singole per annata. Franco Rizzo v. Crissolo [illegible] To, [illegible]. 381.160.

Letto matrimoniale in ferro battuto laccato in bianco [illegible] reti. Walter Cavallo v. S. Cristoforo 1 Cuneo, tel. 0171/402.183.

★ ★

[illegible] Joping 2 posti + 1 con veranda poco usata. Bernardo Dolce p. M. Cristina 7 To, tel. 680.864 [illegible] pasti.

★ ★

Libri di fotografia e riviste Grandi di tutti i tempi [illegible] Corriere [illegible] Piccoli annate 1958/59/60. Pietro Bertino [illegible] Candiolo 60/30 To, tel. 606.26.98.

★ ★

[illegible] **kg. di cartoline** gialli [illegible] fumetti. Vincenzo Bertino [illegible] Duca degli Abruzzi 84 To, tel. 587.541.

★ ★

Oggettistica varia antica vecchia [illegible] nuova. Ginia Venezia c. Francia 270 To, tel. 797.108.

★ ★

Riproduttore stereo cassette per auto 5 + 5. Marco Villa, tel. 797.108.

★ ★

Telescopio Stein [illegible] 900 mm a L. 90.000. Gherardi Bonuccio v. Gioberti 26 To, tel. 552.684.

★ ★

Musicassette originali e dischi [illegible] 45 g. Fabrizio Pisano v. Pianezza 178 To.

Capi [illegible] abbigliamento per donna tg. 42/44. Irene Baraldi c. Orbassano 191/15 To, tel. 350.520.

★ ★

Amplificatore per chitarra elettrica 50 W Corland; [illegible] elettrica e basso elettrico Aria HB, tutto in ottime condizioni. Massimo Berton v. S. Secondo 55 To, tel. 503.900.

★ ★

Quattroruote annate complete con raccoglitori dal 1976 [illegible] 1979 a L. 40.000 l'annata Saverio Roncone v. Stellone [illegible] To, tel. 678.221 ore pasti.

★ ★

[illegible] **poltroncine** foderate in raso. Lina Terio v. Barletta [illegible] To, tel. 657.600.

★ ★

Cuccioli femmine pastori scozzesi. Franca Tadini str. Gor[illegible] 40/6, tel. 644.963.

★ ★

Nastri musicassetta moderna; **letto** matrimoniale a due piazze moderno. Maddalena Capello, tel. 579.966.

★ ★

Congelatore in ottimo stato. Michele Folliero p. Bonghi [illegible] To, tel. 216.00.02.

Pattini da ghiaccio come nuovi [illegible] 36. Federica Ottella, viale XXV Aprile 7, To, tel. 696.3895.

★ ★

Peso composto da un bilanciere [illegible] da due piatti; [illegible] da corsa, prezzo tratt. Giacomo Ditrizio, v. Arquata 22/54, To, [illegible]. 588.609.

★ ★

[illegible] della Settimana Incom [illegible] 1951-52. Telefonare 650.8886.

★ ★

[illegible] elettrica Gibson SG standard, originale americana con amplificatore Davoll Storm 50 W. Roberto Gallo, v. Dossena 39, Alessandria, tel. 0131-444.780.

★ ★

[illegible] di pelle nera come nuova unisex tg 44-46 a L. 80.000. Maria Gallo, tel. 655.612.

★ ★

Lettino per bambino cm 110x60 tipo campeggio smontabile in tela blu completo [illegible] materasso. Susanna Morello, v. Sospello 219, TO, tel. 257.895.

★ ★

Coppia box Philips per autoradio da 15 W.; **un orologio** della Borletti per auto [illegible] tutto L. 20.000; **orologio** al quartz; **antenna** allungabile per auto [illegible] L. 15.000. Telef. 944.0906 [illegible] pasti.

★ ★

2 zaini [illegible] e sci alpinismo Invincta a L. 30.000. Renata Costella, c. Vercelli 121, TO, tel. 282.236.

★ ★

Forno essiccatore dimensioni m 2x2x1. Giovanni Rubatto, v. A. [illegible] 15, Pino T.se, tel. 840.571.

★ ★

Libri di fotografia, i grandi di tutti i tempi, Corriere dei piccoli annate dal 1958 [illegible] 1961. Pietro Bertino, v. Candiolo 60/30, To, tel. 606.2698.

★ ★

Televisore a colori in ottimo stato. Giovanni Orlandi, v. Boccherini 10, To, tel. 204.839.

★ ★

Radio-registratore automatico; **cinepresa** super 8; **orologio** Omega inox. Giovanni Piccolo, str. del Drosso 164/B, To, tel. 345.967.

★ ★

Tavolo con [illegible] 90x30 L. 25.000; [illegible] seminuovo L. 53.000; **giubbotto** in pelle nuovo tg 48-50 L. 35.000. Garetto, To, tel. 727.506.

★ ★

100 palline da golf [illegible] buono stato. Annamaria Canna, v. M. Cengio 16/14, To, tel. 341.005.

★ ★

1 [illegible] ricamato; **una borsetta cobra.** Wilma Scategni, v. P. D'Acaja 20, To tel. 751.094.

★★

[illegible] metallica Jonex manico 4 3/4 L. 30.000. Roberto Favaron, [illegible] S. Chiara 52, To, [illegible]. 570.958.

Gli annunci gratuiti

57 gialli a buon prezzo. Giacomo Bordiglia, v. 40, tel. 309.2613.

★ ★

Macchina da cucire Singer anno al miglior offerente per collezione esposizione. Marisa Brusa, tel. 447.2866 pasti.

★ ★

Tv color Grundig con telecomando mesi. Angela Morsillo, v. Buriasco 1-B, tel. 011 / 739.9758.

★ ★

5 lampadari moderni e in stile affare. Angela Morsillo, Buriasco 1/B, tel. 739.9758.

★ ★

Pensili di cucina in noce con due ripiani 120 cm + 6 sedie. Angela Morsillo, Buriasco 1/B, tel. 739.9758.

★ multistereo Grundig tipo KS 736 in buono stato L. 100.000. Antonio Ferrara, via Maurizio 6, Ciriè, tel. 920.6404.

usati bianco e nero. Mario Trinchero, via Fréjus 12, tel. 443.940.

★ ★

Scarpe scuro 35 ½ zoccoli eleganti tutto L. 18.000. Tony Tiddia, via Voli, tel. 619.1564.

★ ★

tela jeans a L. 12.000 nuova. Tina Tiddia, via Voli 17, tel. 619.1564.

Enciclopedia Universale ottimo stato 14 volumi. Carlo Selvaggio v. Leoncavallo 104 tel. 232.710.

★ ★

Bicicletta Atala molleggiata davanti e dietro mai usata vendo L. 100.000. Maurizio Palerma, v.le Lombardia 1/7, Vinovo, tel. 965.3017.

★ ★

Casco asciugacapelli Astronette della Brown L. trattabili. Mariarosa Calderaro, v. Cattaneo 8, Moncalieri, tel.

★ ★

qualità composto da matite nere rosso blu varie marche in scatole originali L. 90.000. Giorgi, tel.

★ ★

per chitarra elettrica Corland 50 watt 1-2 entrate e tremolo incorporato, chitarra e basso Aria-HB tutto in ottime condizioni. Massimo Berton, v. S. Secondo 55, tel. 503.900 pasti.

★ ★

Libreria, ribaltina, attaccapanni vendo singolarmente. Egidia Padotti, v. Servais 112, tel. 713.936 solo

★ ★

Kodak instamatic L. 10.000. Corrado Scatolin, c. Traiano 10, To, tel. 616.091.

Vogatore Gym quasi nuovo garanzia. Ivo Salvini, str. Baldissero 82, Chieri, tel. 947.2113.

★ ★

donna legno e vernice n. tacco 10 cm. L. 000. Rossella De Bianchi, v. Baltimora 21, tel. 393.500.

★ ★

con microfono incorporato gamme d'onda marca Philips RR70 L. 60.000. Luciano Matta, Brofferio 3, tel. 512.241.

★ ★

Accessori per sportivi (polsiere, pantaloncini) attrezzatura per tennis causa trasloco. Fabrizio Pisano, v. Pianezza 178/A.

★ ★

appliques 2 bracci l'una in legno dorato oltre 18 cm quadretto ovale in legno dorato con soggetto religioso in ottime condizioni del 1940 L. 60.000. Giorgi tel. 684.484.

cambio

8 cavie peruviane con un cagnolino nano. Antonio Farina c. G. Cesare 6 To, tel. 277.735.

★

Poster The Police e Causio con adesivi giornalini. Giu- Pizzo c. G. Cesare 27 To, tel. 235.146.

de «La Settimana Incom» 1951/52 con settimana sportivi periodo. Tel.

★ ★

con tuba. Andrea Merlone c. Q. Sella 110 To tel. pasti.

★ ★

Qualsiasi oggetto mobile con più 30 anni oggetti oro argento dipinti di autori quotati. Prof. Catello Nastro v. Cibrario To . 740108.

compro

cartamoneta, medaglie, decorazioni orologi da tasca antichi, tel. 341.412.

★ ★

monete del Regno, cartamoneta, medaglie e decorazioni. Aldo Cataldo v. P. Clotilde To, tel. 757.006.

★ ★

Antica vecchia corrispondenza con annullo postale Strambino. Franco Arnò v. Pavese 29 Rozzano (Mi).

cartoline russe Sovietiche della Rivoluzione 1905/1917, guerra civile. Giuseppe Biancani v. Schiapparelli Cuneo, tel. 0171/3431.

★ ★

Foto la registrazione del concerto del 3/6/80 e tutto ciò che riguarda i Whirlwind. Antonella Spezzati v. Finalmarina 29 To, tel. 698.725.

★ ★

Cobra ST . Marco Battain v. Morghen To, tel. 777.680.

★ ★

Figurine Lavazza Liebig. C. F. tel. 720287.

★ ★

Monete, cartamoneta, medaglie, decorazioni e orologi da tasca antichi. Tel 341412.

★ ★

Frate Indovino dal 1965 1970. Luisa Naretti c. Vitt. Emanuele 218 To, tel. 774791.

★ ★

per mangiacassette da stereo a stereo 7. Luciano Di Bitonto v. Vandalino 86 To, tel. 799198 ore pasti.

★ ★

usata in buono stato. Nunzia Mangano v. M. Coppino 113 To, tel. 297229.

★ ★

Antica e **corrispondenza** con annullo postale Strambino eventuali antichi documenti d'ogni genere. Franco Arnò v. Pavese 29 Rozzano (Mi).

★ ★

Fumetti usati, collana Rodeo, Storia West. Fedele Cottone v. Venaria 28 To, tel. 218837.

★ ★

Scrivania 9 tiretti. Giacomo Esposito v. Coni Zugna 24 Novara.

★ ★

Lire 2 a L. 90.000 cd. se molto belle ben conservate. Marco Montesanto v. P. Clotilde 91 To, tel. 757006.

★ ★

Bicicletta per bimbo di anni 6. Gilberto Zumkeller v. S. Tommaso 92 Gassino, tel. 9600191.

★ ★

F 2/8 135 mm. Canon. Raffaele Pancari v. Carmine 1 To, tel. 510.728.

★ ★

Cyclette ottima. Michele Bricco Siracusa 87 To, tel. 357192.

★ ★

Tenda 2 + 1 posti poco usata. Paola Graniero v. Negarville 13 To, tel. 3471783.

MESSAGGI

enne principiante appassionata musica cerca vera occasione organo elettronico. Laura Bruno c. Dante 43 To tel. 681941.

MERCEDES-BENZ PRESENTA IL 1938. IL MEGLIO PER CHI VUOLE IL TURBO.

La richiesta di motori di maggior potenza si giustifica soprattutto per i trasporti internazionali o comunque a lungo raggio su percorsi che comprendono numerose variazioni altimetriche.

Per questi impieghi la Mercedes-Benz presenta oggi il 1938. Un nuovo veicolo per il trasporto pesante dotato di un motore sovralimentato con 2 turbo compressori ad aumento continuo di potenza. Eroga la sua coppia massima già ad un regime di 1200 giri/min. Grazie a queste caratteristiche e ad altre soluzioni tecniche d'avanguardia la Mercedes-Benz ha ottenuto consumi contenuti ad alte velocità medie.

La scelta di un motore di grossa cilindrata, oltre a garantire un maggior effetto frenante, assicura una maggior durata e affidabilità anche per le particolari soluzioni tecniche adottate quali, per esempio, il raffreddamento dell'aria di alimentazione.

Ma le novità del 1938 non si riferiscono solo alla parte meccanica.

Molta cura è stata dedicata alla sua cabina che, mantenendo le ben note caratteristiche di confort Mercedes, è piú larga e piú alta.

In particolare è stata curata l'accessibilità agli aggregati, la facilità di manutenzione e controllo, la razionalità del posto guida, i rivestimenti in velluto autotraspirante e antisdrucciolevole, l'insonorizzazione sia interna che esterna, il massimo assorbimento delle vibrazioni.

Ecco il 1938: un nuovo veicolo che potete scegliere nella vasta gamma Mercedes-Benz.

MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.P.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI, 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

a Pecetto unifamiliare giardino ampio mutuo dilazioni permute. Tel.

IFIM PROPONE
Racconigi in palazzina d'epoca signorile soleggiato panoramico dio 3 cucina biservizi box . 515.582.

IFIM PROPONE
da panoramico 270 in tre alloggi. Tel. 515.582.

PROPONE
in via De Sanctis 2 attici di camera tinello occupati costruzione signorile. Tel.

IL TETTO attico S. salone letto cucina . Tel. 386.766 - 369.183.

Vinovo alloggi signorili mq 125 e giardino privato o mansarda. Tel. 372.859.

IMPRESA vende alloggi signorili direttamente ultimati prima cintura Torino mutuo a .

ITALIA via Ventimiglia libero 2 camere 56 milioni dilazioni e/o permute. Bergamasco 1 - .

via Micca in stabile d'epoca 2 camere cucinotta servizio L. 18 milioni. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.

Alpignano Kennedy piano tinello servizi.

soggiorno cucinotta 4° piano termo bagno mq 60 vendo via Sineo. Tel. 556.374 - 531.974.

Moncalieri camera 36 milioni più box. Tel. 532.760 - 531.

recente salone servizi box giardino circa km dopo Chieri L. milioni più milioni mutuo.

LIBERO camera cucinotta bagno termo gas 4° piano ascensore zona via Napione vendo. Tel. 531.974.

cucina servizi mq 130, signorile, alto, zona Turin vende. Telefonare

LIBERO settembre Collegno costruzione 1973 grandioso signorile 2 camere tinello cucinotto bagno

cucinino servizi 62 dilazionabili. Tel. 443.223 - 441.787.

Valdocco cucina cantina piano 39 milioni 500 mila. Fella & Bertinetto.

via Biella, camere e servizio più . Facilitazioni di pagamento. Immobi- 553.204.

LIBERO via Carlo Alberto in casa d'epoca 125 piano alto con soffitta 90 mq L. milioni possibilità mutuo. Tel. 513.022.

LIBERO via Nizza pressi corso Marconi signorile in stabile d'epoca nuovo due camere cucina bagno balcone. Tel.

Volvera 2 camere 2 balconi del 1973 milioni pagamento dilazionabili. . 532.760.

LIBERO: 2 camere bagno, primo piazza Statuto.

LINGOTTO C.so U. Sovietica ingresso 2 tinello cucinino L. 39 C.so Re Umberto , Montevecchio.

recente panoramico molto spazioso salone 3 camere servizi box. Tel.

NICHELINO libero 3 camere cucinino ripostiglio volendo box 40 ven- Immocasa

86 740270 libero zona Statuto libero recente tinello cucinino piano alto. Dilazioni.

MOBILI 86 740270 vende zona corso G. Cesare due camere casa decorosa prezzo vantaggioso, dilazioni.

NORDIMMOBILI Mirafiori ampio recente due camere tinello cucinino servizi forte mutuo esistente.

753000 in Avigliana alloggi signorili in costruzione. Mutuo 15%.

NORDIMMOBILI vende Nizza Lingotto L. 78 milioni. Mutuo.

PIAZZA Bengasi ampio cucinino Grimaldi. Tel.

Rivoli grosso salone tinello cucinino 518.012 Grimaldi, corso angolo Vecchio.

Vittorio adiacenze appartamento di ingresso 2 camere cucina servizi L. 35 milioni. 547.841 Grimaldi, corso Umberto angolo via Montevecchio.

PINO libero in palazzina saloncino 2 cucina servizi box giardino privato. Fincil 1.

Nuova grandioso alloggio divisibile adatto pensione mq 600 casa d' termo bagno vende. Telefonare 535.801.

FRAP A libero Valentino recentissimo signorile ingresso 2 tinello cucinotto bagno 90 mq ascensore centrale dilazioni permute. 594

B Borgo Vittoria ingresso 3 cucina servizi cantina 90 mq L. 29 milioni dilazioni. Tel. 584.

C libero zona ingresso cucina cantina L. 30 milioni dilazioni. Tel. 584.019 - 594.833.

libero borgata Vittoria 2 tinello cucinino termo L. dilazionabili. Tel. 584.019 -

PRESTIGIOSO libero via Chiesa della Salute cucinotto tinello sala camera servizi come nuovo vende Cervino 2623.

PRIVATO vende Montecucco alloggio signorile 2 camere tinello cucinino cantina termo bagno 65 milioni. Telefonare 637.796 - 640.3221.

PRIVATO vende alloggio libero piano rialzato anche uso ufficio 3 camere tinello cu e servizi zona Parella. Telefono 548.589.

d permuta soleggiato 2 cucinotta largo Tel. 707.2227 ore pasti.

RACCONIGI ristrutturati con riscaldamento 3-4 camere cucina bagno da milioni Gabetti 5767.

RIVAROLO via Favria libero palazzina recente 2 camere cucina bagno cantina 43 milioni 300 mila Gabetti

RIVOLI signorile alto 3 camere tinello cucinino doppi cantina box 5767.

corso Cosenza libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni permute Bergamasco 659. - 650.9849.

A 503.350 libero adiacente Omero soggiorno 4 camere cucina biservizi stabile signorile (mq 160) reali.

B 503.998 via Perosa ingresso 2 camere cucina servizio cantina occupato 28 milioni dilazionabili.

via Boccardo ingresso 1 camera tinello cucinino servizio affittato 13 milioni dilazionabili.

libero Regio collinare piano alto camere cucina doppi servizi dilazioni permute. Telefonare 749.3617.

STIM cucina possibili con alloggio adiacente dilazioni permute. 749.3617.

STIM C vende attico vicinanze Ventimiglia 1 fitta cantina dilazioni . Telefonare 749.3617.

libero corso G. Cesare appartamento ristrutturato di camerette e permute. re 749.3617

STIM F Francia signorile in finizione piani 3 giardino box dilazioni permute. Tel. 749.3617.

G libero Regio Reali luminoso collinare servizi te. Tel. 749.3617.

H vende vicinanze via Ventimiglia 1 tinello cucinino Dilazioni, permute. 7.

i vende Vica occupati n. 2 alloggi composti 2 tinello cucinino costruzione buone condizioni investimento di permute. Tel. 749.3617.

STUDIO RD A vende libero via Leonardo da Vinci appartamento 3 camere cucina servizi in recente stabile signorile possibilità mutuo. Telefonare 535.211 532.711.

STUDIO RD B vende libero appartamento di 3 vani servizi zona Centro stabile d'epoca ristrutturato. Telefonare 535.211 532.711.

STUDIO RD C vende libero via Capriolo (Cenisia) appartamento 2 camere cucina ristrutturato. Telefonare 535.211 532.711.

STUDIO RD D vende via Cecchi (stazione Dora) appartamento spazioso camere cucina servizi. Tel. 535.211 - 532.711.

STUDIO RD E vende libero via Bidone (S. Salvario) alloggio 3 vani servizi, 26 milioni. Tel. 535.211 - 532.711.

STUDIO RD F vende mansarda libera ristrutturata 30 mq zona centro molto luminosa milioni mila. Tel. 535.211.

TAIT A vende in Turati (zona Crocetta) 2 cucina ingresso bagno alto occupato e milioni 880 mila dilazionabili. . 502.383 - 596.425.

UTIP
531.186 vende via Salute stabile 2-3 milioni 41 900 mila pagamento, in pomeriggio.

531.186 via Buole 163 locali a pied-à-terre negozio retro edibile a bar . Facilitazioni pagamento. per appuntamento.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio via Bibiana tinello cucinino bagno mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero Collegno 3 camere cucina bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libero via Candiolo giorno 2 camere cucina bagno dilazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libero via Lanzo 2 camere cucinino ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP vende libero Traiano 2 camere cucinino ingresso bagno. Facilitazioni pagamento permute.

. 547.828 vende con bagno via mo facilitando.

UTIP anche via Brandizzo 2 alloggi abbinabili di 2 camere cucina bagno.

VALSALICE privatamente vendesi a da viale Thovez in villa bifamigliare alloggio di mq 210 circa box e giardino privato L. 280 milioni. Tel. ore ufficio 650.8967.

VENARIA via Garibaldi piano rialzato tinello cucinino bagno cantina 22 milioni lazionabili Gabetti 5767.

VIA Madama Cristina libero alto 2 camere cucina servizi panoramica dilazioni Grimaldi. Tel. 505.921.

VIA Tripoli libero ampio piano alto cucina abitabile servizi cantina tutti i comfort Grimaldi. Tel. 505.921.

ZONA Francia privato vende camere saloncino cucina Racconigi. 48 milioni. . 637.796 - 640.3221.

20 Domande affitto

A. ABA offre 460/650/850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441.593.

ABBISOGNAMO alloggetto ammobiliato in Torino uso seconda casa o pied-à-terre da 200/300 mila mensili. . 779.516.

CERCHIAMO uffici validi zona centrale o semicentrale diverse dimensioni per nostra selezionata clientela massima serietà. Telefonare 596.3457.

DIREZIONE azienda alloggi arredati in Torino e cintura per propri funzionari in periodi re 695.635.

IMPRESA affitta uso magazzino in Torino locale 50-70 mq anche interno cortile con passo carraio. Telefonare 539.181.

SOCIETA' Torino . Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

A. PIED-A-TERRE scelti e arredati a minimo 30 uso pied-à-terre 120-180 mila. Telefonare 581.735.

ABBIAMO alloggetto arredato bene zona semicentro affitto biolo immobili,

uffici centrali 3/4/5 locali servizi stessa casa. Tel. 752.984.

seconda casa o pied-à-terre alloggi arredati varie dimensioni stessa casa. Telefonare 748.107.

uso ufficio 2 vani mercati generali 300 mila mensili. Tel. Revarino 322.202.

AFFITTIAMO alloggi Centro stessa casa a persone referenziate in trasferta a Torino uso seconda casa e pied-à-terre. Telefonare

COMMERCIAL via Cavour a soli referenziati uso seconda casa 2 tinello e servizi. Telefonare 696.4740.

S.T.I.P. Immobiliare affitta zona Crocetta uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa con rapidità e serietà. Rivolgersi: via Rendaccio 77, tel. 216.3646.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 558.444.

UFFICIO centrale signorilmente arredato segreteria, telerecapito professionisti, sala riunioni, posteggio. Tel. 538.921.

unifamigliare Ivrea per abitazione o ufficio composta di salone sala pranzo cucina lavanderia 5 servizi garage giardino. . 441.474.

22 Traslochi

ABBIAMO traslochi furgoni imbottiti giornalieri Torino-Riviera abbinamenti per Roma Napoli, e, Sicilia. Telef. 78.13.38.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Valsania.

24 Mobili, arredi

arredamenti nuovo vende 30-40%. Diorsa via S. Quintino n. 5.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi motori Suzuki Chrysler canotti Lomac. V. Tunisi 50, tel. 396.178.

AUTOMAR presenta Tiara cabinato 7,50 per 2,45 e Gobbi 8,90 sport eccezionali come finitura e abitabilità, diesel o benzina. Via Tunisi 50, tel.

AVIGLIANA prova i prestigiosi , Johnson e festivi motonautica . Laghi, tel. 938.138.

FORTI sconti rateazioni senza interessi canotti e da 7 a 50 hp MF v . Tel. 321.720 Torino.

37 Campeggio e sport

CARAVAN , camper vasto assortimento usato garantito, vere occasioni. To-Ro di Covolo, esposizione; Monterosa 159. Tel. 011/266.141 - 266.732.

ROLLER
caravans nuovissime «Deluxe» finalmente e disponibili presso Roller, Lungo Dora Siena 8, tel. 237.118.

(continua)

Un buon risultato Zolder potrebbe far restare il canadese Maranello

Villeneuve si «gioca» la Ferrari

INVIATO

ZOLDER — Chiuso capitolo Gran Premio San Marino, l'avvincente corsa disputata ad Imola, Formula 1 riapproda in uno dei suoi circuiti classici, quello Zolder, situato in mezzo ai ad una settantina di chilometri NordEst di Bruxelles. Le ore che precedono l'inizio delle prove, previste il primo turno di qualificazione domani dalle 13 alle 14, sono abbastanza tranquille.

recenti decisioni della speciale Commissione 1 a Parigi, sebbene in contrasto con lo spirito del regolamento, parzialmente chiarito la zione. macchine potranno più parti terminali della materiali dovranno paratie rische, ferme, dovranno stare a 6 dal suolo. Piena libertà, invece, per gli ammortizzatori variabili, sul tipo di quelli si sulle Brabham. Su queste hanno lavorato, più o meno, tutte scuderie e, concluse — si spera — le polemiche, il campionato diale riprende se fosse all'inizio.

motivo dominante della riguarda il primato classifica generale. Resisterà il «fuggiasco» Carlos agli attacchi che gli verranno portati Nelson Piquet, suo più im- inseguitore? dipende vetture: se la dell'astuto Berbie Ecclestone dimostrerà la superiorità vedere in Argentina e Imola e la Williams avrà colmato divario tecnico patito nelle ultime due corse, per l'argentino ci sarà ben poco fare.

Anche perché Reutemann, quest'anno apparso particolarmente in forma combattivo, dovrà vedersela pure con il compagno di squadra Jones che ha giurato vendetta dopo gli smacchi subiti. Il duello a tre potrà raggiungere livelli spettacolari altissimi. Piquet, Reutemann Jones però dovranno stare attenti quarto incomodo, la Ferrari.

Nessuno a Maranello si illude di poter ripetere performances di Imola, arrivare nuovamente alla pole position. Tuttavia le «126 C» turbo sembrano progredire di giorno in giorno e non più una grossa sorpresa si trovassero nuovamente nelle prime file. Gilles Villeneuve Didier Pironi hanno due matti Fiorano, ore su ore, per quella sa a punto quell'affidabili- che sono l'unica base per cercare i risultati.

«*La vettura* — ha Villeneuve prima partire — *sta crescendo. con la macchina anche la mia voglia di vincere gara. Non mi andata giù l'oc- mancata ad Imola. Per fortuna tipo che guarda sempre mai spalle, altrimenti ci sarebbe farsi venire un esaurimento Se Ferrari, credo, mi sosterrà, tenterò il tutto per tutto per battere i favoriti. La pista di Zolder mi piace molto, anche se negli anni passati si mai rivelata molto favorevole alla mia macchina. Mi auguro proprio che Imola non sia stato solo un episodio isolato, l'inizio di nuova per la Ferrari*».

Pironi.

Il pilota canadese, malgrado sia molto richiesto altre squadre, che sono disposte fare follie per averlo, molto contento di rimanere a Maranello. trattative il reingaggio in corso e soltanto nei giorni di Montecarlo, a fine mese, saprà qualcosa di nuovo. Un piazzamento a Zolder, però, renderebbe più perché convincerebbe Gilles restare squadra competitiva e Ferrari tenersi pilota che va forte.

Cristiano Chiavegato

Oggi scatta da Salice Terme la prima frazione

Rally delle Quattro Regioni Un'altra battaglia «big»

SALICE TERME — *Con prima due tappe in programma prende oggi pomeriggio alle 17 l'11° Rally Regioni, quar- campionato italiano assoluto lida europeo, per i campio- belga e francese, per il Campionato Autobianchi il Trofeo Peugeot.*

Il percorso del rally (lungo complessivamente km) toccherà, oltre provincia quelle di Piacenza, Genova ed Alessandria. Sono 601 i chilometri di questa prima frazione di gara, con 20 prove speciali (10 ripetersi volte) e conclusione domattina a Salice Terme, 10,30.

La seconda tappa (511 km e 14 prove speciali, 7 ripetersi volte) partirà alle domani sera terminerà sabato 11,30 dopodiché — e questa è novità — disputerà una prova particolare: circuito sulle strade di Cecima, 15 circa ripetuti poco più tre per totale km. Naturalmente con per classifica finale.

Il Regioni» strade interamen- asfaltate. Per la vittoria battaglia il francese Andruet (Ferrari GTB), finlandese Airikkala (Ford Escort), transalpino Beguin (su Abarth, vincitore quando impose Porsche). Poi ancora 131 Abarth Vudafieri (leader due classifiche campionato europeo ed italiano) Cerrato, Opel Ascona «Tony» «Lucky», la Audi Quattro Michele Cinotto, le Ferrari di Pregliasco (che ha abbandonato la Lancia Stratos), la Peugeot di Del Zoppo, la Mercedes 500 SL del tedesco Bohne, Verini (su Opel Ascona 400), Presotto con la Ford Gruppo 4 e le due Italia e Ricci, la 75 di Capone le Ascona 400 di Carrotta.

tappa, ai superstiti rally internazionale, accoderanno Autobianchi A112 Abarth in per il rispettivo campionato, attualmente condotto Giammarini.

TV NAZIONALI

Rete uno

12,25 **Risorse**, aggiornamento sul recupero e lo smaltimento dei rifiuti (c)
13 — **Giorno per giorno**, attualità (c)
14 — **Le avventure Nigel**, sceneggiato. Settima puntata — *Nigel tenta di incontrarsi col sovrano, mentre questi passeggia nel parco, parlargli per dimostrargli la propria innocenza. Le guardie appena lo scorgono lo scambiano per un sicario e lo arrestano* (c)
14,30 **Quel rissoso, irascibile, carissimo ...cio di ferro**, cartoni animati (c)
14,40 **We speak English**, sesta trasmissione (c)
15,10 **Giro d'Italia**. Prima tappa (c)
FILM 16,30 **Happy Days: Chi viene a ballare?**, telefilm (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** per i più piccoli (c) - **Il Topolino**, cartoni animati (c) - **Ma perché? vuoi Lo giuro?** (c) - **Musica** (c)
18,30 **I professionisti del turismo**, documenti (c)
19 — **Tg1 cronache** (c)
FILM 19,20 **Robert. Inseguimento pericoloso**, telefilm — *Thib ha un malore durante una partita, forse dipendente un brutto incidente automobilistico occorsogli giorni prima. Mentre trae in salvo uomo imprigionato nell'auto in fiamme, torna a sentirsi male* (c)
19,45 **del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Flash**, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno (c)
21,55 **Tribuna dei** appello agli elettori dei comitati promotori (c)
FILM 22,30 **Esercito contro Marina**, telefilm comico (c)
23 — **Telegiornale** (c)

Rete due

13 — **Tg2 ore** (c)
13,30 **La fotografia a scuola**: Il linguaggio fotografico. Prima puntata (c)
14,10 **La dei veleni**, sceneggiato. Con Ugo Pagliai, Warner Bentivegna, Anna Maria Gherardi. Seconda puntata
15,25 **Una lingua per tutti, il francese**. Trentaduesima lezione (c)
16,10 **Chi siamo**, con Giovanni Arpino (c)
16,30 **I della Terra** (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
17,30 **L'Apemaia**, cartoni animati (c)
18 — **I diritti del fanciullo: Lo sfruttamento**, documenti (c)
18,30 **Tg2 sportsera** (c)
FILM 18,50 **Buonasera Paolo Ferrari**, varietà (c) - **Rhoda**, telefilm (c)
19,45 **Tg2** (c)
FILM 20,40 **Starsky e Hutch: Il peso ma...**, telefilm — *Pugile che lavora al porto assiste un omicidio compiuto da tre uomini. Poiché uno di questi è un noto gangster ha paura di parlare, soprattutto quando questi gli chiede di truccare un incontro minacciandolo. Improvvisamente però si decide a collaborare con polizia, ma da quel momento la vita è in pericolo* (c)
21,35 **Piccoli graffiti**, quarta ed ultima puntata: 1968 (c)
22,30 **Teatro musica**, quindicinale dello spettacolo (c)
23,05 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

16,10 **a palazzo** (c) - Festival delle nazioni di musica camera (c)
17,10 **Le cento città d'Italia**: Aquileia (c)
17,30 **Dal collasso delle all'espansione dell'universo**, conferenze di astrofisica. Il big bang caldo dell'universo (c)
19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tv3 regioni: Vip**. Intervista a Bianca Guidetti Serra (c) - **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
20,05 **Educazione e regioni, vita e lavoro del bambino** Quarta puntata: **Il lavoro infantile** (c) - **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
20,40 **Trattasi di canzonette**, Enzo Jannacci in concerto (c)
21,40 **Tg3 ...ale**, attualità (c)
22,10 **Tg3** (c) - **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
22,45 **Giro girando** (c)

TV ESTERE

Svizzera

14 — **Lugano**: tennis, torneo internazionale (c)
15 — **Ciclismo. Giro d'Italia** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
FILM 18,50 **Tre e un maggiordomo**, telefilm (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 **Angelo Branduardi in concerto** (c)
22,30 **Telegiornale** (c)
FILM 22,40 **Toma: L'amore della famiglia**, telefilm (c)

Montecarlo

17 — Cartoni animati (c)
FILM 17,15 **L'impero dei gangsters**, poliziotto 1952
19,15 **I giochi** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **I giochi di** (c)
20,25 **Calcio** - Finale Coppa d'Inghilterra: Tottenham - Manchester City
22,10 (c)
22,15 **Oroscopo** (c)
FILM 22,20 **Police Station**, telefilm (c)
22,45 **Notiziario** (c)
22,50 **Tutti parlano** (c)

Capodistria

FILM 17,30 **Film**
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino dei ragazzi: Le 10 candeline nostra Tv** (c)
20 — **27** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Una Cadillac d'oro**, di Richard Quine, con Judy Holliday, Paul Douglas. Commedia, 1956 (c)
22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
22,10 **La Jugoslavia di Tito**, terza puntata (c)
23,10 **Passi di danza**, ribalta di balletto classico e moderno: Romeo e Giulietta visti da D. Parlic (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Ieri l'altro**. Ragguagli in forma di spettacolo sul decennio ultimo trascorso
15,05 **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Sinò. Tra le 15,30 e le 16,30 **64° Giro d'Italia. 1ª tappa** Lignano Sabbi...-Bibione
16,30 **Diabolik e Eva uniti bene e male**. Originale radiofonico in ventisei puntate
17,20 **Blu Milano**. Rotocalco di Diego Cugia
19,40 Teatro a richiesta La Tre atti di Gilbert Leautier
21,05 **Europa '81**. Programma di Liliana Pannella con la collaborazione di giovani
22 — **Europa**. Colloqui trisettimanali arte, cultura e spettacolo condotti Giuseppe Liuccio
22,25 **Musica e** Renzo Nissim e Sergio Mancinelli

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma d'intrattenimenti in diretta
16,32 Un puntamento giornaliero con cosiddetta musica leggera, in studio Arnoldo Foà Loredana Lipperini e Cesare Robertis
17,32 La Compagnia Stabile di prosa Messina diretta Massi... Mollica presenta **Mastro Don Gesualdo**. Lettura integrale a più voci di Giovanni Verga
18,32 Falivena e Anna Vinci vi propongono **Eravamo il futuro**. Una generazione italiani si interroga
20,10 **Spazio X**. Spazi musicali per tutti i gusti e tutte le età
23 — **Milanonotte**. Al microfono Michele Straniero

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** Paolo Donati
15,30 **discorso...** a cura Pasquale Santoli
17 — **Fiabe papà**. Sceneggiatura di Sabina Manes e Parsi
17,30 **Spazio Tre**.
21 — **I Masnadieri**. Opera in quattro atti Andrea Maffei. Musica di Giuseppe Verdi
23,20 Dino Giannasi presenta **Il jazz**.

TV PRIVATE

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

13 — **erculoidi**, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Laramie**, telefilm (c)
14,30 **Kum Kum**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Le tre notti di Eva**, commedia 1957 (c)
FILM 16,30 **Joe Forrester**, telefilm (c)
17,30 **Bluenoah**, cartoni animati (c)
18 — **Kum**, cartoni animati (c)
18,30 **Lo sport** (c)
19,30 **erculoidi**, cartoni animati (c)
20 — **Bluenoah**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Vedovo bisognoso anche...**, commedia 1947
FILM 23 — **Laramie**, telefilm (c)

Tele Malta 80 — Canali 49-60

FILM 14,15 **Film fino alle 24**

Telecupole — Canali 57-64

FILM 12,30 **Il generale Quantrill**, avventuroso 1940
14 — **Gli antenati**, cartoni animati (c)
14,30 **I magnifici quattro**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Telefilm**
16 — **Per i più piccoli** (c)
18,30 (c)
19,30 **Notiziario**
20 — **Gundam**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Vegas**, telefilm (c)
21,30 **Il sole sorge ad Est**, sceneggiato (c)
FILM 22 — **Sherlock Holmes a Washington**, giallo 1943
FILM 23,30 **L'uomo con la valigia**, telefilm (c)
FILM 0,50 **Andremo in città**, drammatico 1966 (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **Spionaggio a Casablanca**, spionaggio 1968 (c)
FILM 14,30 **Star trek**, telefilm (c)
15,30 **Video show** (c)
16 — **Anni verdi**, programma musicale (c)
16,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
17 — **Spider man**, cartoni animati (c)
17,30 **Radar**, giochi e musica (c)
18 — **Gakeen**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Ufo, minaccia spazio**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **L'ultimo dei mohicani**, avventuroso 1936.
FILM 22,10 **Telefilm**
23 — **Fantasilandia**, telefilm (c)
FILM 0,05 **Il nella pelle**, drammatico 1971 (c)

Tele Ivrea — Canale 45

19 — **Cartoni animati** (c)
19,15 col pediatra (c)
19,45 **Special con Lene Lovich** (c)
20,10 **Almanacco astrologico** (c)
20,20 **Dove andiamo** (c)
21 — **Spettacolo di varietà** (c)
FILM 22,30 **Fantasilandia**, telefilm (c)
23,45 **Notiziario** (c)
24 — **Parlano gli** (c)

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 13,30 **Tre supermen a Tokyo**, avventuroso 1968 (c)
FILM 16,10 **Un bounty a Trinità**, western 1973 (c)
17,50 **Pop**, (c)
FILM 18,20 **Telefilm**
19 — **Notiziario**
FILM 19,30 **Scotland 00.75**, poliziesco
FILM 21,10 **Film**
FILM 23 — **La montagna sacra**, dramma fantastico 1975 (c)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 **Film**
13,45 **Boys and girls**, telefilm
FILM 14,15 **Riptide**, telefilm (c)
15,15 **Superclassifica show** (c)
FILM 18 — **Boys girls**, telefilm (c)
18,30 **Cartoni** (c)
19 — **Aborto: perché?**
FILM 19,20 **Spectreman**, telefilm (c)
19,50 **Notizie** (c)
FILM 20 — **Riptide**, telefilm (c)
21 — **Documentario**
FILM 21,45 **Proiettile in canna**, avventuroso
23,15 **Telenotte**
23,30 **Video night** (c)
1,30 **Buonanotte con...**

ALMESE
Sada: Blue sensation.
AVIGLIANA
Corso: Porno manie licenziose.
BORGARO
Royal: Bruce Lee l'indistruttibile.
CARMAGNOLA
Lux: Exhibition blue.
Splendor: Occhio alla penna.
CHIERI
Nuovo Chierese: Ricomincio da tre.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: Asso.
CIRIE'
Catalano: Robin Hood.
Italia: L'ultimo squalo.
Nuovo: I carabbinieri.
CUORGNE'
Perona: Ricomincio da tre.
Margherita: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
LANZO
Catalano: Le porno infermiere della clinica del sesso.
LEINI'
Ambra: Un uomo da marciapiede.
MONCALIERI
Italia: Sexy Fantasy.
MONTANARO
Vittoria: Julie blue la ragazzina del porno show.
NICHELINO
Superga: Flash Gordon.
ORBASSANO
Moderno: Il cinico l'infame il violento.
PINEROLO
Hollywood: Manolesta.
Italia: Spaghetti a mezzanotte.
Nuovo: Sexy scatenato.
Ritz: L'ultimo metrò.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Avventure erotiche di Sandy.
S. MAURO
Centro Gobetti: La signora omicidi.
SETTIMO
Boccaccio: Mi faccio la barca.
Garibaldi: Criminal porno.
SUSA
Cenisio: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.
VALPERGA
Ambra: Seduzione sui banchi di scuola.
VENARIA
Supercinema: Calibro 20 per uno specialista.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Tre uomini da abbattere.
Ambra: Mariti.
Comunale: Io Willie e Phil.
Corso: Ben Hur.
Cristallo: Sensual erection.
Galleria: I carabbinieri.
Moderno: Soldato Giulia agli ordini.
ACQUI TERME
Ariston: Al di là.
Cristallo: Lili Marleen.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Ben Hur.
Politeama: L'ultimo squalo.
Vittoria: Super climax.
GAVI LIGURE
Il Forte: non pervenuto.
NOVI LIGURE
Cristallo: Action in love.
Iris: Fantasmi.
Italia: Seduzione sui banchi di scuola.
Moderno: Sexy a gogò.
OVADA
Lux: Asso.
Moderno: Donna è meraviglia.
Torrielli: Superporno girls.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: 5 matti al servizio militare.
TORTONA
Moderno: Corpi bagnati.
Sociale: La vera storia della monaca di Monza.
Verdi: Bionda fragola.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Woyzek.
Sociale: Sweet sauvage.
VOGHERA
Arlecchino: Spaghetti a mezzanotte.
Galvani: Ricomincio da tre.
Roma: non pervenuto.
Sociale: I falchi della notte.

ASTI

Lux: Settimana al mare.
Politeama: Spaghetti a mezzanotte.
Salone: Black out sull'autostrada.
Splendor: Ereditiere superporno.
Vittoria: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
CANELLI
Balbo: Venerdì 13.
Rugno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: Driver l'imprendibile.
NIZZA
Aurora: I porno zombi.
Lux: riposo.
Sociale: Voto di castità.
Verdi: Histoire d'amour.
SAN DAMIANO
Lux: Rebus per un assassinio.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

BIELLA

Apollo: Aiutami a sognare.
Impero: Delitti inutili.
Mazzini: Aiutami a sognare.
Odeon: I carabbinieri.
Sociale: Cafè express.
BORGOSESIA
Lux: Fai come ti pare.
Teatro Sociale: Assassinio allo specchio.

COGGIOLA
Ennio: Grande ammucchiata.
Italia: Camera d'albergo.
COSSATO
Primavera: L'altro vizio di una pornomoglie.
PRAY
Excelsior: Ricomincio da tre.
SERRAVALLE
Corso: Spaghetti a mezzanotte.
VARALLO
Teatro Civico: Le avventure erotiche di Candy.

CUNEO

Corso: Dalle 9 alle 7... orario continuato.
Fiamma: I falchi della notte.
Italia: riposo.
Nazionale: Bluff.
ALBA
Corino: Asso.
Eden: Le porno cameriere.
BENE VAGIENNA
Allodi: Black stallion.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Ispettore Callaghan.
BOVES
Nuovo: Ridendo e scherzando.
BRA
Impero: Il detective dalla faccia di Bogart.
Politeama: L'ultimo squalo.
Vittoria: Spaghetti a mezzanotte.
BUSCA
Nuovo: Pole position.
CARAGLIO
Splendor: Caldo desiderio erotico.
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
DRONERO
Iris: Meteor.
FOSSANO
Astra: Ricomincio da tre.
Iride: Sexy moon.
MONDOVI'
Corso: Quinto potere.
Italia: Toro scatenato.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Vacanze per un massacro.
PIASCO
La Rosa: Il campo di cipolle.
ROBILANTE
Robilantese: Mash.
SALUZZO
Civico: Asso.
Italia: Piedone ad Hong Kong.
Splendor: Camera d'albergo.

NOVARA

Astra: Porno viziose sexy shop.
Coccia: Elephant man.
Excelsior: Venerdì 13.
Faraggiana: Bianco, rosso e Verdone.
Vittoria: Spaghetti a mezzanotte.
ARONA
Roma: I seduttori della domenica.
Moderno: La dottoressa ci sta col colonnello.
Lux: Xanadu.
BORGOMANERO
Moderno: Giochi erotici in Danimarca.
Nuovo: Gente comune.
DOMODOSSOLA
Corso: Blitz nell'oceano.
GALLIATE
Smeraldo: Bruce Lee il campione.
GOZZANO
Sociale: Sexy à gogo.
OMEGNA
Sociale: Freezy.
CAMERI
Oratorio: I guerrieri della notte.
TRECATE
Comunale: La valle dell'Eden.
Vittoria: Porno erotic movie.
VERBANIA
Ariston: Supersexy super.
Vip: Manolesta.
Sociale (Intra): American gigolò.
Sociale (Pallanza): Gente comune.
CANNOBIO
Diana: Ritorno delle cinque dita d'acciaio.
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Mia moglie l'eroticissima.

VERCELLI

Astra: L'ultima porno moglie.
Viotti: La settimana al mare.
Nuovo Italia: L'ultimo squalo.
Principe: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.
Verdi: L'aldilà.
Civico: chiuso.
GATTINARA
Italia: Autostoppiste in calore.
SANTHIA'
Ideal: Erotic excitation.

SAVONA

Astor: Gente comune.
Eldorado: Io modestamente Mosè.
Ars: People.
Jolly: Viaggio nell'orgasmo.
Olimpia: Bagnate d'amore.
Diana: Alla 39ª eclisse.
Filmstudio: A muso duro.
Cinema d'Essai: Fellini 8 e mezzo.
Lux: Senza famiglia.

Cineforum Oltretorrente: C'eravamo tanto amati.
ALASSIO
Colombo: Saturn 3.
Ritz: La merlettaia.
ALBENGA
Ambra: Porno holocaust.
Astor: Autostoppiste in calore.
Cristallo: Labbra bagnate.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Il ritorno di Butch Cassidy e Kid.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Pazza selvaggia.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Squadra speciale antirapina.
CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.
FINALE LIGURE
Ondina: L'uomo ragno colpisce ancora.
Ideal: La signora delle camelie.
Vittoria: Porno febbre del piacere.
LOANO
Perla: Lo straccione.
Loanese: I giganti del West.
MILLESIMO
Italia: Un poliziotto scomodo.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Agente 007 Moonraker.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Teiro: nuovo programma.
Verdi: nuovo programma.

IMPERIA

Rossini: Lili Marlen.
Centrale: Easy rider.
Dante: I carabbinieri.
Imperia: riposo.
Ambra: Apriti con amore.
Cavour: non pervenuto.
DIANO MARINA
Dianese: chiuso.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: L'amante ingorda.
Cerri: Capitolo secondo.
TAGGIA
Olimpia: riposo.
BORDIGHERA
Olimpia: Josephine la viziosa.
Zeni: riposo.
RIVA LIGURE
Corallo: riposo.
VENTIMIGLIA
Impero: riposo.
Europa: Asso.

SANREMO

Ariston: L'ultimo metrò.
Astra: Io Willy e Phil.
Centrale: I cacciatori della notte.
Orfeo: Moglie sopra, femmina sotto.
Ritz: Una donna come Eva.
Sanremese: Quel dolce corpo di Fiona.
Supercinema: L'ultimo squalo.
Lux: La grande ammucchiata.
Mignon: Porno manie licenziose.

GENOVA

Ambassador: Sesso perverso, mondo violento.
Ariston: Bocche viziose.
Astor: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
Augustus: Asso.
Dioniso: Porno amante notturno.
Gioiello: La mogliettina.
Grattacielo: Ben Hur.
Lux: Tre fratelli.
Nuovo Palazzo: Il marito in vacanza.
Odeon: Muppet.
Olimpia: Il soldato Giulia agli ordini.
Orfeo: Ricomincio da tre.
Le Petit Centrale: Pornografia campagnola.
Plaza: Gente comune.
Rivoli: Schizoid.
Smeraldo: Proibitissimo.
Supersexymovies: Le bambine viziose.
Universale: I mastini della guerra.
Verdi: Quando la coppia scoppia.
Dante: A qualcuno piace caldo.
Ritz: L'enigma di Kaspar Hauser.
Alfa: Laguna blu.
Cristallo: Odissex.
Ideal: Uno contro l'altro praticamente amici.
Lido: Nessuno ci può fermare.
Mania: Robin Hood.
Araldo: I guerrieri della notte.
Chiabrera: Barracuda.
Corallo: The elephant man.
Diana: Mezzogiorno e ½ di fuoco.
SAMPIERDARENA
Astoria: Follia sessuale.
Eldorado: Exibition blue.
Massimo: Il mondo erotico di Francia.
Modena: Porno piaceri folli.
Splendor: Blue extasi.
SESTRI PONENTE
Roma: Condominio erotico.
Verdi: Laguna blu.
PEGLI
Eden: Toro scatenato.
VOLTRI
Leira: Super climax.
CERTOSA
Colombo: Super sex super.
BOLZANETO
Verdi: Incontri molto particolari.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: Avventure erotiche di Candy.
QUINTO
Flora: Il gatto a 9 code.
COGOLETO
Verdi: Si salvi chi vuole.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 Nuccio Nicosia.
LA PERLA: 15,30 ingresso libero. Ore 21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
N. PRINCIPE: ore 15,30 matinée.
ODEON: 15,30-21 Nuova Riforma.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, 830.775): al piano Piero canta Pino.
MINI CABARET (tel. 613.660).
PIANO BAR «LA GRANDE DAME» (v. G. Bruno 210 - 690.819): R. Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante. Danze - Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas - Palumbo - Crissy.
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3).

Stasera concerto a Casale

Ricercatissimo duo pianistico

CASALE — Per questa sera, ore 21, nel Coro di S. Caterina l'iniziativa C.A.M.T. Stampa Sera e la Regione Piemonte assessorato al Turismo hanno programmato un recital del duo pianistico Raffaella Portolese e Gabriella Miglioretti.

Il concerto comprenderà musiche per pianoforte a quattro mani e precisamente: «Danze norvegesi» di Grieg, «Rapsodia n. 2» di Liszt e il «Volume I delle Danze ungheresi» di Brahms. Un programma quasi interamente all'insegna di ritmi di danza che passa dai vibranti echi sotterranei ed improvvisi abbandoni delle musiche di Grieg, alla rudezza tzigana delle suggestioni folcloristiche ungheresi dei brani di Brahms.

Raffaella Portolese, allieva del maestro Zanfi, si è diplomata giovanissima al Conservatorio di Torino vincendo il concorso per il miglior diploma di pianoforte del 1966. Dal 1973 è maestro collaboratore al ballo luci e palcoscenico al Teatro Regio di Torino, stimata ed apprezzata da artisti di fama internazionale come i coreografi Fascilla, Sara Acquarone, Susanna Egri e Paolo Bortoluzzi.

Gabriella Miglioretti si è diplomata in pianoforte al Conservatorio di Piacenza come autodidatta, dopo aver compiuto parte degli studi con il maestro Bruno Canino. Nel 1970 ha ottenuto due secondi premi in concorsi pianistici nazionali.

TO: 91-94 / CN: 91-93 / GE: 101 / AT: 91 dalle ore 15 alle 16,30

La signora del giovedì

Verrà eletta con i voti degli ascoltatori che sceglieranno la migliore delle tre lettere biografiche lette all'emittente monegasca il martedì, il mercoledì e il giovedì e che anche Stampa Sera pubblicherà regolarmente.

Carissima Gabriella,
mi chiamo Maria Luisa, ho 46 anni, purtroppo, anche se questo era il mio grande desiderio, perché mi piacciono molto i bambini.
Ma per ragioni di salute, non mi è stato possibile realizzare questo grande desiderio.
Mi auguro però mia cara Gabriella, che tu possa realizzare quest'altro desiderio, quello di poter partecipare alla «Signora del Giovedì».
Ho già scritto parecchie lettere, almeno 5 o 6 volte, e purtroppo le mie lettere sono state tutte scartate.
Gabriella cara, spero proprio che questa arrivi finalmente in porto, e possa finalmente parlare con te per antenna.
Fai il possibile ti prego, perché se dovessi vincere le 250.000 lire farei felice mia sorella che deve cambiare l'apparecchio acustico e con la nostra misera pensione non si può, e lei ne ha veramente bisogno.
Però carissima Gabriella anche se non le dovessi vincere, sarei felice ugualmente perché mi avreste dato la possibilità di parlare con voi.
Io come ti ho detto sono ammalata, precisamente poliomielitica.
Passo le mie giornate chiusa in casa, ascolto sempre la vostra radio, lavoro, all'uncinetto, ed altri hobbies, quello della fotografia, faccio collezione di francobolli, e cartoline illustrate.
Carissima Gabriella tu sei molto simpatica, le tue risate mi sono di aiuto per tirarmi su il morale, come fai ad essere sempre così allegra?
Dammi anche a me la tua ricetta, d'accordo?
Carissima ti saluto con un grosso bacio, aspetto la vostra chiamata.
Tua amica **Maria Luisa.**

I fatti della politica

Il raffreddamento

Disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

L'attentato al Papa

Immediate le reazioni di tutte le forze politiche — commenta *Il Giorno* — eccone una sintesi. Forlani, presidente del Consiglio: «Il demone della violenza perseguita il mondo e non ha rinunciato a colpire qui in Italia l'uomo che sulla Terra esprime al grado più alto la volontà di pace e di fraternità fra gli uomini. In queste ore perviene qui, a Palazzo Chigi, la testimonianza di un sentimento che abbraccia gran parte dell'umanità, un sentimento di angoscia e di trepidazione. Anche il mio sentimento, il sentimento del governo italiano, si salda in questo momento con la preghiera di tanta gente e con la speranza di tutti che la vita del Santo Padre possa essere salvata». Giancarlo Pajetta, direzione comunista: «Non mi sento di dichiarare altro che lo sconforto che sia accaduta una cosa così grave in un momento così delicato per il Paese. Mi auguro che non si tratti di una ferita gravissima e credo che questo sia l'augurio di tutti gli italiani e di tutto il mondo». Enrico Manca, ministro per il Commercio estero: «E' una cosa sconvolgente. E' difficile dire ora se l'attentato sia legato o meno agli avvenimenti italiani e al referendum sull'aborto. E' possibile infatti che si tratti del gesto di uno squilibrato, come purtroppo siamo abituati a registrare nel mondo, e che non abbia quindi riferimento con la realtà italiana». Marco Boato, deputato radicale: «L'attentato a Papa Giovanni Paolo II è un atto ignobile, che offende la coscienza di ogni cittadino, qualunque sia la sua matrice politica o religiosa. C'è da augurarsi che il Papa possa ristabilirsi al più presto e continuare il suo mandato, qualunque sia il giudizio sulle polemiche di questi giorni».

Manifestazione sospesa

● Amarezza e scoraggiamento, nervosismo e rabbia hanno accolto ieri sera la decisione di sospendere la manifestazione laica indetta a Piazza del Popolo per il doppio «no» al referendum sull'aborto — rileva *la Repubblica* —. La decisione è stata presa, non senza contrasti,

Sciopero generale

● Dalle dieci alle dieci e trenta di questa mattina milioni e milioni di lavoratori incroceranno le braccia per esprimere la loro solidarietà al Papa e per manifestare «il proprio sdegno e la ferma volontà di opporsi ad un imbarbarimento della società che sembra non conoscere limiti» — annunzia *Paese Sera* —. La decisione è stata presa ieri pomeriggio in un'improvvisata riunione della segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, tenuta a Palazzo Chigi subito dopo il rinvio a venerdì mattina dell'incontro con il governo che era stato convocato per ieri.

I referendum

● Iei sera, pe qualche ora, si è parlato anche della possibilità di un rinvio dei referendum — riferisce *Il Messaggero* —. Una proposta esplicita in tal senso è stata formulata dal segretario missino Almirante, ma l'ipotesi raccoglieva favori anche in ambienti democratici. Spadolini la sosteneva. Il segretario liberale Zanone — da Washington, dove si trova — ha dichiarato: «Il grave turbamento provocato dall'attentato contro il Pontefice consigli il rinvio del voto sui referendum, per consentire che le decisioni che il popolo italiano deve assumere, tanto sulla disciplina dell'aborto, quanto sulle leggi della giustizia e dell'ordine pubblico, possano svolgersi in condizioni di normalità». Una dichiarazione invece nettamente contraria all'ipotesi del rinvio è stata rilasciata dal democristiano Mastella. Nemmeno i comunisti hanno difeso la tesi dello slittamento. I liberali hanno insistito con una dichiarazione del vicesegretario Biondi: «Avvertiamo l'esigenza di una pausa di riflessione. Se altri non sono d'accordo, significa che la quota di sensibilità su certi valori non è allo stesso livello per tutti». Poco dopo, però, una dichiarazione del ministro dell'Interno, Rognoni, ha fatto sapere che i referendum si terranno alla data prevista di domenica 17: «Sentito anche il presidente del Consiglio — ha detto — sono in grado di smentire qualsiasi voce di rinvio».

PICCOLA CITTA' / Sguardo dal ponte

UNA via del centro, negozio di abbigliamento «giovane». Buttate qua e là, con noncuranza, camicette gialle e gonne viola, scarpette fosforescenti sotto gli sguardi vitrei di manichini unisex. Povere borsette a tracolla, di cerata lucida, gonfie adesso di carta e poi lo saranno di accendini usa e getta, di penne a sfera, di fazzoletti klinex, di astucci di chewing-gum, tutto il corredo delle necessità e dell'illusione, tra un film d'essai e una pizza con gli amici.

I vetrinisti hanno finito il loro lavoro: ora sulla vetrina principale c'è una gigantografia di Marilyn, il suo famoso ritratto dolce e profondo è usato per un fumetto di richiamo: — Ehi, gente — grida Marilyn — ehi, gente, sono arrivati i jeans elettrizzanti...

Le regole dei consumi strappano disinvoltamente le regole del rispetto: dal fondo della sua tragedia, pur sempre con il suo sorriso di malinconia, la Marilyn è lì (lei che se ne è andata con «Uno sguardo dal ponte» sotto il guanciale) a gettare sguardi da una vetrina.

Federico Riccio

Le lettere dei lettori

Sip: fasce orarie

Al signor Tedesco (*Stampa Sera del 28-4-81*) resta incomprensibile perché la Sip faccia tanta «propaganda alle fasce orarie in cui telefonare costa meno» visto che se tutti concentrassero le loro telefonate in dette fasce, aggiunge, non si potrebbe più telefonare.

Vorremmo subito precisare che la Sip non fa «propaganda» ma si limita semplicemente a informare i suoi abbonati e tutti coloro che usano comunque un telefono — come è del resto suo dovere — che telefonare in certe ore, ad esempio quelle serali o notturne, o in certi giorni, quelli prefestivi e festivi, non solo costa meno, ma è anche più agevole perché in quelle ore e in qui giorni non esiste il traffico delle cosiddette categorie «affari» (quelle cioè delle Società, degli esercizi ecc.)

Non pare che ciò, comunque lo si consideri, sia un modo di reclamizzare, ma in linea con un dialogo che è parte integrante del servizio stesso, sembra piuttosto un modo per indirizzare l'utente ad un più razionale e — perché no? — più econonomico uso del telefono.

Quanto poi al «contatore», ripetiamo quanto già più volte è stato chiarito attraverso la stampa e cioè che la rilevazione del traffico è realizzata con apparecchiature estremamente sofisticate, identiche a quelle in servizio presso tutti i paesi a tecnologia avanzata, che presentano pertanto un grado di affidabilità elevato, come riscontrato in varie occasioni da commissioni di esperti.

La Sip peraltro, allo scopo di consentire all'utente un controllo sull'andamento del traffico da lui svolto, mette a sua disposizione dietro richiesta, un indicatore di conteggio, detto anche comunemente «teletaxe» che, ritrasmettendo gli impulsi del contatore di centrale, dà la possibilità di conoscere gli scatti di ogni singola conversione.

Tale apparecchio riesce a soddisfare molte esigenze di carattere pratico, nel senso che consente di regolarsi seguendo l'andamento degli impulsi, e quindi degli addebiti, che si vanno formando in centrale; facilita quindi forme di autocontrollo, una certa disciplina, o più semplicemente un buon uso del telefono evitando sorprese all'arrivo delle bollette, anche se, per la sua natura di ripetitore di impulsi, non può offrire la stessa affidabilità del contatore situato in centrale.

Avv. Lello de Rosa, Direttore Centrale per le Relazioni esterne Sip

La torta Rai-Tv

Tre dense giornate di aspri interventi hanno caratterizzato il dibattito a Montecitorio sulla attività della Rai-tv. Una sventagliata di critiche in tutti i modi e in tutti i sensi, che hanno incentrato la faziosità, la disinformazione, la partigianeria, l'arroganza dei partiti tesi ad appropriarsi e spartirsi reti e testate, e via via mentre il povero tapino di utente che supinamente subisce i programmi e che paga il canone è costantemente mantenuto «fuori campo».

E' la solita storia del pastore. I partiti si spartiscono la torta in nome (si fa per dire) dei cittadini. I parlamentari fanno finta di gridare poiché, già tanto, chi domina — praticamente — sono i sindacati. Mentre Pantalone paga e subisce tutto.

dott. Piero Lava, Savona

An'àngel mai nà...

Riceviamo dalla nostra lettrice-poetessa Giuseppina Fagnano Gonella questa lirica ispirata alla Fallaci:

It ses mai nà përchè a l'han nen vorsute,
epura it j'ere 'l frut d'un liam d'amor, bel,
ma quand an fàuda a l'han sentùte
it l'hae rapresentà mach un fardel...

Còsa it sarie stàt... n'òm o na dòna,
fòrse bon o fòrse no conform natura,
ma nassend it l'avrie 'dcò ti fàit part
dë sto mond ch'a viv con la paura...

Com it sarie stàit... biond o brun
con j'euj cangiant come coj 'd toa mama
opur color bleussiel come papà...
ma già bin duert su sta vita grama!

Ma nòi, tut son, i lo savroma mai...
a l'han mach pì lassate j'ale për volé,
për podèj andé lassù a fé companìa
a j'angej che, com ti, a podran mai pì artorné!

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

Diploma inutile?

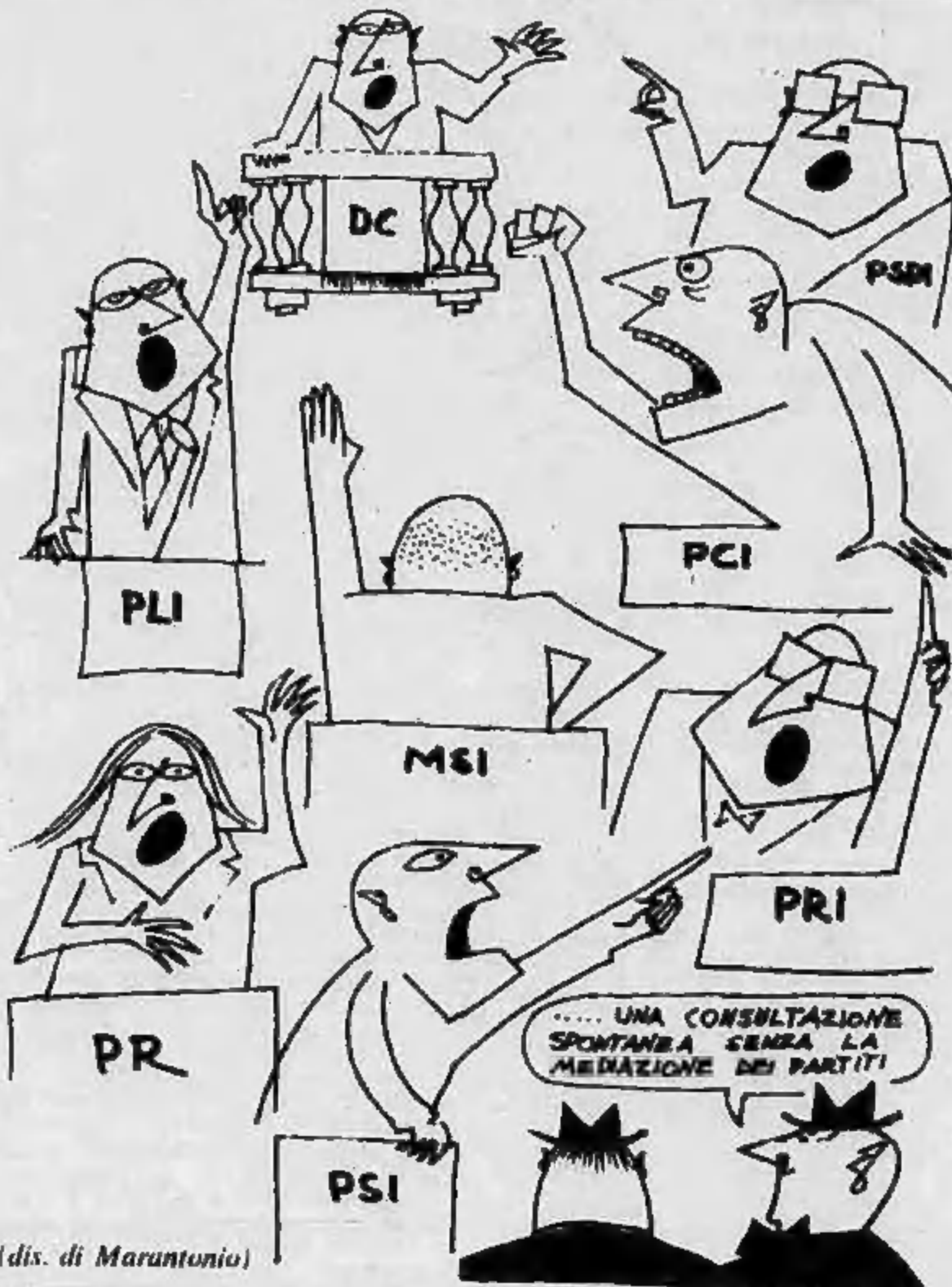
Da quando mi sono diplomata e con una media tutt'altro che disprezzabile, non ho ancora trovato lavoro. Invece, hanno trovato lavoro alcune mie amiche che hanno frequentato corsi professionali della durata di due, tre anni. So addirittura di ventenni che hanno trovato ottimi impieghi dopo aver imparato le lingue con il sistema dei dischi... Quando mi sono iscritta io alla scuola superiore, chi usciva allora aveva il lavoro assicurato. Ora, non si sa bene il perché, la situazione è radicalmente mutata, e chi ha titoli di studio tradizionali viene guardato con sospetto: eppure non tutti i diplomi vengono regalati!

Non scrivo queste righe solo per sfogo, ma per mettere in guardia tutti quei quattordicenni che avessero intenzione di scegliere indirizzi di studio «umanistici» dopo la terza media.

Amelia T., Torino

Il telefono gratis

Questi italiani non finiscono mai di stupire in quanto ad astuzia ed inganni. Centosettanta utenti di telefoni blu non pagavano il canone. Evviva, quelle che per noi sono salate *bollette* eran diventate per loro allegre *ballette*.

Fortebricciola, Torino

(dis. di Marantonio)

Fondo resistente buon equilibrio

TORINO — Nonostante manchino ormai pochi giorni alla chiusura dei conti del mese borsistico di maggio, il mercato azionario mantiene una intonazione positiva, con scambi attivi e progressi generalizzati delle quotazioni.

Sempre in primo piano i bancari, che anche oggi appaiono attivamente scambiati. Notevole anche l'interessamento dei compratori per i finanziari, e in particolare per le Ifil, che migliorano del 10 per cento, e le Pirelli e C. (+1,49%). Anche gli assicurativi, ad eccezione delle Sai e delle Generali, risultano ben tenute con recuperi più sensibili per le Toro: (+2,50%). Deboli invece Olivetti (—3%), Montedison (—1,55%) e Viscosa (—2,54%).

Resistenti le Fiat. Nei valori locali, prevalenza di miglioramenti; deboli Condotte Acqua Potabile di Torino (—4%) e Fiscambi (—4,13%). Nel comparto obbligazionario pochissima attività a prezzi lievemente migliori.

FIXING: Fiat ord. 2500 2502 2515; pr. 1732 1730; Cir 1-6-80 18.300; risp. 18.600; Milano risp. 25.500; Ras 1-1-81 148.000; Fisag risp. 6800.

MILANO

Borsa equilibrata con oscillazioni moderate per la gran massa dei titoli azionari. Si è registrato infatti oggi un buon equilibrio di fondo e il mercato azionario sembra avvicinarsi alle vicine scadenze di lunedì e martedì di prossimi senza patemi d'animo. Naturalmente non sono mancati anche oggi gli spunti isolati: sempre positive le Fiat a quota 2500, in netto rialzo le Toro, salite in mattinata fino a 59 mila; inoltre le Franco Tosi si sono portate a quota 45 mila nell'immediato dopo listino.

Per contro più calme le Italmobiliare, resistenti le Italcementi, in ribasso le Montedison; ben tenute invece nel settore dei bancari le Banco Roma a 100.500 lire. In complesso però flessione e rialzi si sono quasi equilibrati e infatti l'indice generale di Borsa alle 11,30 si era spostato di solo lo 0,2 per cento.

Volume di scambio abbastanza attivo e dopoborsa leggermente migliore con le Gemina a 3750 e le Fiat a 2510. Reddito fisso sempre con attività minore e intonazione resistente.

Ecco le quotazioni: Abeille 64.500; Aedes 10.410; Alitalia 1450; Alivar 5050; Alleanza 61.700; Anic 799; Autos. To-Mi 5430; Bastogi 530; B.co Roma 100.500; Beni Imm. or. 1599,50; Burgo or. 11.900; Burgo pr. 11.940; Caffaro 715.

Cementir 6980; Ciga 14.570; Cir 18.300; Coge 3599; Comit 92.490; Comp. Milano or. 29.000; Comp. Toro or. 57.900; Comp. Toro pr. 50.700; Credit 11.500; Eridania 18.700; Falck or. 4260; Fiat or. 2500; Fiat pr. 1744,50.

Generalfin 1120; Generali 157.800; Gilardini 5545; Ifi pr. 7676; Ifil 10.300; Imm. Roma 2406; Iniziativa 39.800; Interbanca 49.450; Invest 5900; Italcable 11.675; Italcementi 54.050.

Italia Ass. 41.000; La Centrale 9500; L'Ausiliare 14.000; Magneti M. 1060; Magona 4585; Marzotto 6350; Mediobanca 130.975; Metalli 6325; Montedison 253; N.A.I. 209; Olivetti or. 4545; Olivetti pr. 4010; Petusola 1350; Pirelli e C. 4671; Pirelli S.p.A. 2610; Ras 150.900; Rinascente or. 372,50; Rinascente pr. 320,25; Risanamento 18.430; Saffa 9320; Sai 37.050; Sifa 1660; Silos 7875; Sme 3000; Standa 3052; Tecnomasio 376; Tosi Franco 44.800; Viscosa or. 1140; Viscosa pr. 1120; Westinghouse 33.050.

Alcune oscillazioni: Generali 157.800 (dopoborsa 158.000); Fiat ord. 2500 (dopoborsa 2495, 2510); Fiat priv. 1744,50 (dopoborsa 1735); Montedison 253 (d.b. 253,50); Toro 57.900 (d.b. 59.000, 58.800, 58.600); Sai 37.050 (d.b. 37.300, 37.200).

Quotazioni informative: dollaro 1146,25 - 1146,75; sterlina 2371 - 2372; franco svizzero 550,40 - 550,90; franco belga 30,20 - 30,50; fiorino 446,90 - 447,10; marco 497,30 - 497,70; franco francese 206,50 - 206,90; scellino 70,10 - 70,30.

GENOVA

Mercato azionario resistente con scambi consistenti.

Centrale 9500; Generali 157.900; Ras 149.900; Meridionali 550; Nai 209; Viscosa ordinarie 1168; Viscosa privilegiate 1090; Finsider 88; Italsid 298; Fiat ordinarie 2503; Fiat privilegiate 1738; Sip 1540; Montedison 251.

La lira a quota 1150 per dollaro

AMSTERDAM — Un altro aumento dei tassi sui depositi in eurodollari ha rafforzato ulteriormente il dollaro nei confronti di quasi tutte le valute europee. Il franco francese, in particolare, continua a restare sotto pressione all'interno del Sistema monetario europeo stretto contro il limite inferiore d'intervento nei confronti del marco.

Il dollaro ha aperto a 2,3120 marchi contro 2,2957 marchi della chiusura di ieri a Londra; ha continuato a guadagnare sul franco francese aprendo a 5,5675 franchi contro 5,5225 di ieri, si è leggermente rafforzato rispetto al franco svizzero, aprendo a 2,0880 (2,0733 ieri); la sterlina si è indebolita aprendo a 2,0680 dollari contro 2,0785 alla chiusura di ieri.

Forte è stato il balzo del dollaro nei confronti della lira che da quota 1138 di ieri è passata a 1149-1151 all'apertura di stamane.

L'oro continua a indebolirsi; a Londra ha aperto a 478-481 dollari l'oncia (482,50-484 alla chiusura di ieri); a Zurigo ha quotato in apertura 477-480 dollari contro 483-486 dollari ieri.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13-5	14-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	46
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	74	74
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/5/82	99 20	99 20
» » » 1/7/81	98	98 40
» » » 1/7/82	97 60	97 30
B.T.N 5,50% 1982	89 60	90 20
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	95 60	95 60
» 12% 1982 II	94 60	94 60
» 12% 1983	88	87 50
» 12% 1984 I	87	87
» 12% 1984 II	87	87
» 12% 1987	84 70	84
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	69 60	69 60
» » '69 II	58 20	58 20
» 7% '73	55 40	55 40
Enel '74 Indiciz.	137	137
» 10% '75 II	93	93
» '77 ind. II	121 10	121 10
» 12% '78 I	88 30	88 30
» 12% '78 II	83 70	83 70
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	85	84
Autostrade 6% '68 I	63 10	63 10
» 6% '69	55	55
» 7% '72	63	63
OO.PP. 6%	46 50	46 50
» 7%	46 30	46 3
» 6% Auto '75	50 30	50 30
» Int. St.6% IV	59 50	61
» Int. St.7% IV	58 50	58 50
» Anas 6% 66	46 40	46 40
» » 7% 72 I	47 50	47 50
» Autostr. 7% II	45 50	46
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	66 60	66 60

Titoli	13-5	14-5
» 7% '72 II	55 20	55 20
A.F.S. 7% '70	60 50	60 50
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60 50	59 40
» 7% II	57 50	57 50
ICIPU vent. 6%	67 20	67 20
» » 7% I	54	54
Imi XXVI 6%	67	66 20
» XXIX 7%	67 20	67 20
» XXXIII 7%	65 20	65 50
» XXXVIII 7%	57	57
» XLII 6%	56	56
» II. 10%	65	65
Isveimer 7% '71 XIX	67	67
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	74	74
» » 5,50% 62	80	80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58 50	58 50
S. Paolo 6%	52 50	52 50
» » 7%	71 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 5% ex 5%	48	48
» » 6%	51	51
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	63 50	63 50
Cr. F. Sicilia 5%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	75	75
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	50	50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	54	54
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	91	91
Cellini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	85	85
Fumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	88 50	88 50
RIV 5,50%	62 50	62 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	425	425
M. Sip 7%	81	81
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80	80
S. Paolo It. 12%	176	176 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-5	14-5
ALIMENTARI		
Alivar	4550	5000
Eridania	18850	18850
Florio	606	604
Imm. Agr. Vitt.	38800	38800
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	28600	29000
C. Ass. Mi priv.	25800	25800
Comp. Latina ord.	1620	1620
Comp. Latina priv.	1300	1300
Generali	158100	157800
RAS	148950	151800
SAI	37900	37500
Toro Ass. ord.	56800	58200
Toro Ass. priv.	49900	51150
BANCARI		
B. Comm. Italiana	90500	92000
Banco di Roma	99000	99500
Credito Italiano	11450	11450
Interbanca priv.	49650	49650
Mediobanca	131400	130500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11900	11920
Burgo priv.	11950	11950
Cert. Ital. Riunite	188	195
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	130
Pozzi Ginori risp.	125	125
Eternit ord.	950	950

Titoli	13-5	14-5
Eternit priv.	810	810
Unicem	25800	25800
CHIMICI		
Anic	820	820
Italgas	1180	1180
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	22600	22600
Montedison	258	254
Perematti	1990	2050
Pierrel	1620	1620
Fumianca	—	—
Saffa ord.	9300	9300
Saffa risp.	9450	9450
SAIAG	2005	2005
Schiapparelli	1750	1780
COMMERCIO		
Rinascente ord.	378	370
Rinascente priv.	323	323
Silos Genova	8075	7550
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	1450
Autostr. To-Mi	5200	5400
Italcable	11600	11750
NAI	211	210
SIP	1525	1510
Torino Nord	54 50	53
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1040	1040
E. Marelli	—	—

Titoli	13-5	14-5
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	552	548
Borgosesia ord.	9650	9650
Borgosesia risp.	7000	7000
Centrale	9550	9550
Finsider	90	90
GIM	6500	6930
IFI priv.	7682	7600
IFIL	10000	11000
Invest	5725	5750
Mittel	1950	2000
Fiscambi	6050	5800
Pirelli & C.	4690	4750
Pirelli S.p.A.	2570	2595
SAROM	2750	2900
SME	3000	3000
SMI	5960	6000
SIFA	1570	1620
STET	1445	1445
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1470	1510
B.I.I. priv.	1550	1550
Condotte Acqua	305	305
Fer-Co	490	490
Gen. Imm. Sogene	2440	2440
I.P.I.	4499	4480
ISVIM	29700	29700
Risan. Napoli	18800	18800
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1350	1298
FIAT ord.	2475	—
FIAT priv.	1740	—

Titoli	13-5	14-5
Gilardini	5400	5500
Graziano	1930	1940
Olivetti ord.	4630	4500
Olivetti priv.	4125	4050
Westinghouse	33500	33500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	290	290
Fornara	400	405
Italsider	315	315
Talco Grafite	31000	31000
TESSILI		
Cantoni	12300	12300
Fisac	8850	8800
Snia Visc. ord.	1160	1150
Snia Visc. priv.	1150	1150
DIVERSI		
Acqua Potabili	4500	4300
CIGA	13830	14550
CIR	18350	18210
Pacchetti	188	188
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	145	143
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	395
M. Mont. 7% 73/88	77	77
M. Oliv. 12% 78/88	425	425
Mel. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Sistemazioni difficili anche se molti alloggi sono vuoti

A Vercelli centinaia di famiglie vivono il dramma dello sfratto

VERCELLI — La città è sotto l'incubo degli sfratti. Un primo gruppo è già stato eseguito, ma la maggior parte scatterà nelle prossime settimane. I casi di gente che non ha ancora trovato un'alternativa non si contano. A Vercelli la fame di alloggi è di vecchia data anche perché centinaia di appartamenti, si calcola, sono tenuti sfitti da proprietari che non condividono il meccanismo dell'equo canone.

Non passa giorno senza che qualcuno non sollevi un caso drammatico e toccante. Un caso che sta commovendo l'opinione pubblica vercellese è quello di Laura Baù, una giovane mamma che proprio recentemente è stata insignita della medaglia di bronzo al valor civile perché, pur non sapendo nuotare, si era gettata nelle acque del Sesia per salvare il figlio handicappato che stava annegando. Laura Baù è madre di due bambini, Michele, di 11 anni, ed Andrea, di 9 anni, salvato da annegamento; entrambi sono stati colpiti da una malattia rara e terribile: la mucopolisaccaridosi B6.

Laura Baù ha ricevuto l'onorificenza dal ministro Bodrato ed ha fatto capire che l'avrebbe barattata ad occhi chiusi con un alloggio. Il 31 agosto, infatti, sarà sfrattata e, sinora, né lei né il marito, un operaio dell'Azienda provinciale dei trasporti, sono riusciti a trovare casa. «Non so come faremo — dice — ad assistere Andrea se ci getteranno sulla strada. Per fortuna Michele è stato accolto in un istituto privato. Ma Andrea ha bisogno di una casa». Alcune persone si stanno già interessando al caso. E' intervenuto anche il prefetto ma la situazione non si è ancora sbloccata. Si contestano i punteggi che l'Istituto autonomo case popolari fissa per concedere l'alloggio; la famiglia di Laura Baù, per fare un esempio, ha diritto a 4 punti: per avere un appartamento alla Iacp ne occorrono dal 9 ai 12.

Angela Cestaro, una giovane poliomelitica cita il suo caso: «Abito in una casa vecchia, dagli scalini ripidissimi e senza un corrimano. Per me è vincere una battaglia ogni volta che arrivo ad infilare la porta di casa». Continua la giovane: «I servizi sono sul balcone e in comune. Mi sono rivolta speranzosa all'Istituto case popolari, ma un impiegato mi ha scoraggiato dicendo che se fossi stata senza lavoro, o meglio reddito fisso, avrei potuto avere qualche speranza, poi, come avrei pagato l'affitto?».

Conclude amaramente la giovane impiegata: «Il 1981 è stato proclamato l'anno dell'handicappato, ma forse a ricordarlo saremo soltanto noi».

Enrico De Maria

Fiat, Peugeot e Citroën costruiranno insieme un veicolo commerciale

ROMA — *Fiat, Peugeot e Citroën hanno progettato insieme un nuovo veicolo commerciale che, in Italia, si chiamerà «Ducato»; i primi esemplari usciranno in autunno.*

Il veicolo sarà prodotto in Val di Sangro (in provincia di Chieti), nello stabilimento della «Sevel», la società mista Fiat-Peugeot che ha una capacità annua di 80 mila veicoli.

I componenti di carrozzeria e di meccanica sono in parte di produzione francese (Peugeot e Citroën) e in parte di produzione italiana (Gruppo Fiat). La portata utile del «Ducato» sarà di 10-13 quintali.

Il nuovo veicolo sarà realizzato in numerose versioni (passo normale o lungo, due ordini di portata, tetto normale o rialzato, trasporto merci, persone o misto, cabinato, doppia cabina ecc.).

Il «Ducato» sarà disponibile sia a benzina sia a diesel. Il cambio di velocità potrà essere di quattro o cinque marce. La velocità massima di tutte le versioni sarà di 120 chilometri orari.

L'omicidio in un bosco di Pallare, lo scorso agosto

Savona: oggi processo al pensionato che ammazzò il rivale a colpi di fucile

SAVONA — *Una vicenda passionale chiusa a colpi di fucilate in un bosco di Pallare, la notte del 4 agosto scorso, è stata rievocata stamane davanti ai giudici della Corte di Assise di Savona.*

Sul banco degli imputati Emilio Pizzorno, 58 anni, pensionato benestante, di Pallare, via Amendola 80, che fulminò con due colpi di fucile da caccia caricato a pallettoni il rivale in amore, Armando Olivieri, 42 anni, di Carcare, operaio in una vetreria, padre di due figli. L'accusa è da ergastolo: omicidio volontario premeditato. Fra i testi Carla Bagnasco, 34 anni, anche lei madre di due figli, di Pallare, località Casotto, la donna contesa fra vittima e omicida.

Nel corso dell'inchiesta ha vestito i panni molto più scomodi di imputata per favoreggiamento ed ha passato un giorno in carcere. Giudici togati e popolari si attendono dalla donna verità molto più esaurienti di quelle rivelate forzatamente ai magistrati inquirenti.

La matrice del delitto è passionale. Emilio Pizzorno però ha sempre respinto questa interpretazione (anche se ha confessato l'omicidio): attribuisce l'uccisione di Armando Olivieri ad un tragico errore. Nel processo ha agitato lo spettro di un terzo presunto amante che avrebbe spiato i convegni amorosi di entrambi gli amanti della donna. Sostiene che, quella tragica sera, insieme alla vittima, era alla ricerca del terzo uomo e avrebbe premuto il grilletto contro questo fantasma. L'accusa invece afferma che l'omicida fissò un appuntamento al rivale per tendergli un'imboscata.

E' un delitto maturato in un ambiente squallido ed eseguito con primitiva ferocia. E' avvenuto a poche decine di metri dal casolare dove Carla Bagnasco viveva con il marito, Aldo Becchio, 36 anni, i due figli e le mucche che accudiva. Alle 21,15 di quella tragica sera di agosto, due colpi di fucile hanno devastato il corpo e il torace di Armando Olivieri, uscito con un'ora di anticipo dal lavoro per incontrare il rivale e l'amante. Il suo corpo venne trovato in un viottolo un quarto d'ora dopo da Gian Carlo Bagnasco, 27 anni, abitante a Biestro.

Sembrava un giallo di difficile soluzione, ma il giorno successivo Emilio Pizzorno era già in carcere con l'accusa di omicidio. L'uomo era l'amante di Carla Bagnasco da dieci anni. Poi, nella vita della donna entrò Armando Olivieri. Per non perderla definitivamente, l'omicida accettò un compromesso umiliante, forse suggerito dalla stessa Carla Bagnasco: i suoi incontri con la donna dovevano limitarsi al mattino, quando andava a pascolare le mucche.

Una situazione che, con il passare del tempo, ha esasperato Emilio Pizzorno ed è maturato il delitto. La frase urlata in viso al rivale: «Questa è l'ultima volta» non lascia dubbi che Emilio Pizzorno fosse deciso ad estromettere per sempre Armando Olivieri dalla vita della donna

Bruno Balbo

Tariffe aeree per ora ferme

ROMA — *Le tariffe aeree nazionali per il momento non aumenteranno. La Commissione consultiva «Sangalli» che doveva riunirsi questa settimana per esprimere un parere sulla richiesta di ritocco avanzata dalle Compagnie sin dallo scorso gennaio (mediamente +12,50% per la rete Alitalia-Ati e +15% per la rete Alisarda) affronterà l'argomento il 27 maggio. L'incontro è stato rinviato in seguito all'attentato al Papa.*

Dopo che la Commissione avrà esaminato le richieste delle Compagnie, spetterà al ministro prendere una decisione.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +17 - Ieri max +21 min +8

SITUAZIONE: su tutte le regioni nuvolosità variabile con schiarite più ampie nelle ore notturne e mattutine. Dal tardo pomeriggio la nuvolosità andrà intensificandosi sulle regioni Nord-occidentali. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. VENTI: deboli o moderati. MARI: poco mossi l'Adriatico e lo Jonio, mossi gli altri mari.

In Italia		
Bolzano	+ 9	+17
Verona	+13	+16
Milano	+12	+17
Firenze	+13	+16
Bologna	+12	+18
Roma	+11	+20
Napoli	+11	+19
Reggio C.	+14	+20
Palermo	+16	+18
Aosta	+ 8	+15
Alessandria	+12	+19
Asti	+11	+18
Cuneo	+ 8	+15
Novara	+10	+17
Vercelli	+10	+16
Biella	+ 9	+15
Genova	+11	+18
Imperia	+13	+20
Savona	+12	+19

all'estero		
Atene	+16	+26
Beirut	+17	+29
Belgrado	+ 8	+21
Berlino	+16	+25
Bruxelles	n. p.	
B. Aires	+18	+19
Il Cairo	+23	+35
Ginevra	+ 6	+15
Lisbona	+10	+18
Londra	+11	+16
Madrid	+ 7	+18
Montreal	+12	+16
Mosca	+ 3	+14
New York	+15	+22
Parigi	+11	+14
Stoccolma	+11	+12
Sydney	n. p.	
Tokyo	+14	+20
Vienna	+13	+22

LA NOTIZIA SUI GIORNALI

EDIZIONE STRAORDINARIA

STAMPA SERA

Piazza San Pietro alle 17,20

ATTENTATO AL PAPA

LA STAMPA

Sgomento nel mondo per un attentato senza precedenti

Il Papa colpito da tre proiettili. E' molto grave, forse si salverà

L'ora dei violenti

CORRIERE DELLA SERA

ORE 17,21, PIAZZA SAN PIETRO: INAUDITO ATTENTATO AL CAPO DELLA CRISTIANITA'

Il Papa per quattro ore in lotta con la morte

Un terrorista turco gli ha sparato mentre in jeep benediceva la folla

IL GIORNO

Il Papa lotta contro la morte dopo il folle attentato

Resta con noi, Wojtyla

IL TEMPO

ALLE 17,17 DURANTE L'UDIENZA GENERALE IN PIAZZA SAN PIETRO

Attentato al Papa

È in buone condizioni dopo un intervento di cinque ore. Catturato il feritore: è un turco ricercato per omicidio

Sacrilegio

Un Papa che «si espone»

la Repubblica

Un neonazista turco gli ha sparato due colpi a piazza San Pietro

Ferito il Papa

Operato, sembra fuori pericolo

Le quattro ore della paura

Il Messaggero

L'ATTENTATO AL PAPA

Colpito in piazza San Pietro, mentre salutava la folla da una jeep. Uno dei proiettili gli ha perforato l'intestino. Difficile e lungo intervento al Policlinico Gemelli

Ha sparato un terrorista turco. Trepidazione per il Pontefice

Mehemed Ali Agca è un estremista di destra già condannato a morte per assassinio

l'Unità

PROFONDA EMOZIONE E SGOMENTO IN ITALIA E NEL MONDO

INFAME ATTENTATO CONTRO IL PAPA

Sembra fuori pericolo. Un terrorista turco ha sparato in piazza San Pietro

Difendere ad ogni costo la convivenza civile

Sciacalli

La Gazzetta dello Sport

SCONVOLGENTE DRAMMA PER L'UMANITA'

Hanno sparato al Papa

Il Pontefice colpito in piazza San Pietro mentre dall'auto stringe le mani alla folla. Preso l'attentatore: è un turco di 23 anni

Operato d'urgenza Giovanni Paolo II è ancora grave

Knudsen è la prima maglia rosa

Tre giornate a Furino